

GORI S.p.A.

Sede Legale: 80056 Ercolano (NA) - Via Trentola, 211
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.
C.F., P. IVA e n. Registro Imprese di Napoli: 07599620635
R.E.A. n. 636488

www.goriacqua.com
protocollo@cert.goriacqua.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI DELLA GORI S.p.A.



RELATIVA ALLA SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE


RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	10
1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA.....	10
1.2. TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	15
1.3. INCREMENTO PREZZI E AZIONI A SOSTEGNO	16
1.4. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI.....	18
1.5. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	28
1.6. GESTIONE COMMERCIALE.....	39
1.7. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	45
1.8. PROCURMENT.....	48
1.9. AUDIT, RISK MANAGEMENT e SISTEMI DI GESTIONE, WHISTLEBLOWING	51
1.10. COMUNICAZIONE	55
1.11. SICUREZZA.....	56
1.12. RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE.....	58
2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETA'.....	60
2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	60
2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	68
3. ALTRE INFORMAZIONI.....	72
4. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	76
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	76
6. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.....	77

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RISULTATI DI SINTESI RIFERITI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 224.345 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 71.908 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 15.881 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 10.554 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 41.498 mila, al netto di capitalizzazioni di 11.574 mila euro
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2023 risulta essere di 986 unità

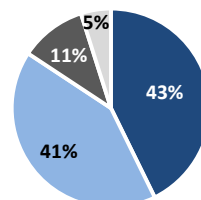
Risultati di sintesi		Importi in migliaia di euro		
		2023	2022	Δ%
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.345	254.152	-12%
	Risultato ante imposte	15.881	11.886	34%
	Utile dell'esercizio	10.554	9.820	7%
		2023	2022	Δ%
	MOL	71.908	64.062	12%
	PFN	-42.054	-26.495	59%
	Capex	147.119	73.010	102%

	COSTO DEL LAVORO	53.073
	Capitalizzazioni	11.575
	Costo del lavoro al netto del capitalizzato	41.498
	Forza lavoro stabilizzata al 31/12/2023	986

Capex	2023	2022	Δ%
Investimenti a carico tariffa	32.236	41.472	-22%
Contributi utenza	2.538	2.255	13%
Investimenti finanziati	112.345	29.284	284%
Totale Capex	147.119	73.010	102%

Ripartizione capex

- Acquedotto
- Fognatura
- Depurazione
- Beni comuni



<p>Territorio</p> <p>74 1.373.190 536.937</p>  <p>Comuni gestiti Popolazione servita UtENZE gestite</p>	<p>Consistenza reti</p> <p>5.256 Km 2.723 Km</p>  <p>Rete idrica Rete fognaria</p>	<p>Bilancio idrico</p> <p>153,4 Mmc Imnesso in rete</p> <p>85,4 Mmc Erogato</p> <p>Perdita di rete 42,9%</p> 
---	--	--

La situazione contabile al 31/12/2023 della GORI S.p.A. (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiusa registrando un utile netto pari ad euro 10.554.370 ed un Patrimonio Netto pari ad euro 196.780.701.

L'anno 2023 si è chiuso con incremento di MOL rispetto all'anno precedente per effetto dell'incidenza in VRG della componente Capex in incremento, in relazione sostanzialmente ai maggiori investimenti realizzati nel biennio precedente e ai maggiori ricavi per la registrazione di premialità per il raggiungimento di obiettivi di Qualità Tecnica; il risultato operativo risulta in incremento di 17.393 mila euro per effetto di maggiori contributi c/impianti e del minore accantonamento al fondo svalutazione

crediti, adeguato nell'esercizio precedente in prudenza per tener conto dei riflessi del peggiorato scenario congiunturale. La crescita del MOL e del risultato operativo permettono di bilanciare il peggioramento della gestione finanziaria dovuto all'aumento dei tassi di interesse passivi sul finanziamento a lungo termine, coperto in parte dai contratti di hedging ed in relazione alle rate di interessi passivi maturate sul piano di rateizzazione del debito verso Regione Campania per forniture all'ingrosso. Rispetto al 2022, il risultato ante imposte registra una variazione in incremento complessiva di 3.995 mila euro mentre il risultato netto incrementa di 734 mila euro.

L'esercizio 2023 chiude con investimenti fortemente in crescita rispetto all'esercizio precedente. Questo risultato assume ancora maggior rilievo, considerando lo scenario congiunturale non favorevole, con il rincaro dei prezzi dei materiali e l'incremento dei tassi di interesse, che ha spinto alla continua ricerca di forme di copertura finanziaria nel rispetto di quanto programmato e con il presidio dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Gli investimenti complessivi realizzati risultano pari ad un valore di 147.119 mila euro, di cui il 76% è relativo alla realizzazione di Opere del servizio idrico integrato finanziate da fondi pubblici, tra cui prevalgono come avanzamento nell'anno 2023, i progetti realizzati nell'ambito del Progetto Energie per il Sarno e quelli realizzati nell'ambito del finanziamento ReactEU.

Gli investimenti pro capite complessivi, considerando sia la realizzazione di Opere coperte dalla struttura tariffaria che quelle coperte da fondi pubblici, si attesta al 31/12/2023 ad un valore di circa 107 euro/abitate, con un incremento di circa il 101% rispetto al valore di investimenti pro capite lordo raggiunto nell'esercizio 2022, con riflesso diretto sul miglioramento di performance del servizio.

Gli Investimenti realizzati nell'ambito del Piano nazionale di utilizzo delle risorse ReactEU hanno costituito il volano per la messa in atto della strategia programmata di innovazione e digitalizzazione delle reti idriche, al fine di migliorarne la resilienza, ridurre gli sprechi di risorsa, migliorare la qualità del servizio e raggiungere importanti obiettivi di efficientamento dei costi di gestione. L'obiettivo di completamento delle attività entro il 31/12/2023 è stato raggiunto grazie ad una chiara programmazione e ad un'organizzazione aziendale ridisegnata già nell'esercizio 2022 per convergere nella sua interezza verso gli obiettivi prefissati.

Per i due interventi finanziati nell'Ambito di tale misura, precisamente *"PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014 – 2020 Linea di Azione IV 1.1 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"*, i principali risultati al 31/12/2023, registrano un avanzamento economico di incremento complessivo pari a € 52.081.649, al netto dei maggiori costi per rincaro materiali, che trovano copertura con le istanze di accesso ai fondi MIT (ex MIMS), come di seguito esposto:

"Accordo quadro per gli interventi di criticità 1 - Ambito dell'intervento Comuni di: Angri, Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco", ammesso a finanziamento per 25.173 mila euro - avanzamento economico nel 2023 per 27.791 mila euro (raggiungendo una realizzazione totale per l'intervento al 31/12/23 pari a 30.301 mila euro);

"Accordo quadro per gli interventi di criticità 2 – Ambito dell'intervento comuni di: Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento", ammesso a finanziamento per 24.797 mila euro - avanzamento economico nel 2023 per 24.291 mila euro (raggiungendo una realizzazione totale per l'intervento al 31/12/23 pari a 26.425 mila euro).

La realizzazione di tali Opere avanza nell'anno 2023 con un valore complessivo, per entrambi i lotti, incluso l'incremento dei costi per rincaro materiali che trova copertura con le istanze di accesso ai fondi MIT (ex MIMS), pari a 56.356 mila euro; l'importo complessivo maturato a tutto il 31/12/2023, considerando anche gli avanzamenti degli anni precedenti su tali progetti, è pari a 61.000 mila euro.

La copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione dei progetti finanziati in ambito ReactEU è stata pianificata con operazioni di reverse factoring, al fine di migliorare la gestione del capitale circolante. Questo meccanismo ha permesso di prolungare i termini di pagamento nei confronti dei fornitori affidatari di lavori su progetti finanziati, consentendo loro di incassare anticipatamente i propri crediti attraverso accordi con istituti di factoring, e permettendo alla società di ridurre i tempi che intercorrono tra le date di pagamento delle fatture riscadenzate ai factor e quelle di incasso delle tranche di finanziamento dagli Enti erogatori. Tramite queste operazioni la società ha quindi, ottimizzato i propri termini di pagamento, mantenendo iscritto il medesimo importo tra i debiti commerciali e senza gravare sulla posizione finanziaria netta.

La posizione finanziaria netta, pari a - 42.054 mila euro, registra un incremento di indebitamento di 15.559 mila euro, in ragione sostanzialmente dell'assorbimento di cassa derivante da un rallentamento nel recupero dei crediti verso utenti SII. La flessione degli incassi rispetto al precedente esercizio è infatti dovuta principalmente ad una minore capacità di incasso del credito formatosi in anni precedenti, nella misura di circa il 10%, ancora in ragione della complessa situazione socio-economica derivante dalla pandemia e dagli effetti inflazionistici registrati negli ultimi anni. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2023, è stata predisposta una procedura di gara straordinaria per l'affidamento del recupero crediti, con l'obiettivo di incassare nel prossimo triennio i crediti incagliati che registrano un'anzianità anche superiore ai tre anni.

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la GORI è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato¹ ("S.I.I." o "SII") dell'«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "Distretto" o "ATO" o "ATO 3"), nel cui territorio ricadono 76 Comuni della Provincia di Napoli e Salerno, con popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti serviti.

In particolare, i Comuni della Provincia di Napoli ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono: Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Bruscianno, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Roccarainola, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, S. Agnello, S. Anastasia, S. Antonio Abate, S. Gennaro Vesuviano, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Maria la Carità, S. Paolo Belsito, S. Sebastiano al Vesuvio, S. Vitaliano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Tufino, Vico Equense, Visciano, Volla; i Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono: Angri, Bracigliano, Calvanico, Castel S. Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato S. Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Siano, S. Egidio del Monte Albino, S. Marziano sul Sarno, S. Valentino Torio.

Si fa presente che l'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC"), istituito con la legge regionale 15/2015, è l'Ente di Governo dell'Ambito di cui agli articoli 142, comma 3², e 147, comma 1³, del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell'Ente di Governo dell'Ambito; fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state invece esercitate, relativamente all'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "Commissario").

Si rappresenta infine che, da ultimo, con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 3/8/2022 è stata modificata la perimetrazione degli ambiti distrettuali e pertanto, allo stato attuale, il territorio della Regione è suddiviso in sette (7) Ambiti Distrettuali:

- Ambito Distrettuale Caserta, comprendente tutti i comuni della provincia di Caserta;
- Ambito Distrettuale Irpino, comprendente tutti i comuni della provincia di Avellino;

¹ "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie" (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

² "Gli enti locali ... svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto" (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006)

³ "I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 ... Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche ..." (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006).

- Ambito Distrettuale “Napoli Città” costituito dal solo comune di Napoli;
- Ambito distrettuale “Napoli Nord” costituito dagli altri 31 comuni della Città Metropolitana di Napoli;
- Ambito Distrettuale Sannita, comprendente tutti i comuni della provincia di Benevento;
- Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove comuni della Città Metropolitana di Napoli e diciassette comuni della provincia di Salerno;
- Ambito Distrettuale Sele, comprendente 142 comuni della provincia di Salerno, due comuni della provincia di Avellino e un comune della Città Metropolitana di Napoli.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società – sulla base della apposita Convenzione di Gestione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 30 settembre 2002⁴ – gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. In particolare, la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 è stata modificata e integrata con l'Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'ARERA 665/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/idr. Si precisa ancora che la Convenzione di Gestione è stata aggiornata, da ultimo, alle previsioni della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Scafati: via delle Industrie, snc;
- Pomigliano d'Arco: Via Ex Aereoporto, snc, presso il Consorzio il Sole;
- Castellammare di Stabia: Via Suppezzo, snc;
- Castellammare di Stabia, via Napoli, 329;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 27;
- Pomigliano d'Arco: Via Fiume 71;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Sorrento, via del Mare, 33;
- Marigliano, via Bosco Estirpato, snc;
- Angri, via Taurano, 1;
- Nocera Superiore, via Santa Maria delle Grazie, 560;
- Mercato San Severino, via Seminario, snc.

Gli azionisti della GORI S.p.A. sono:

- l'“Azienda Speciale Servizi Idrici Integrati – ASAM” in liquidazione, con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Suppezzo, codice fiscale: 002882400633, partita iva: 01239401217, titolare di n. 16 azioni, ammontanti a nominali euro 2.469,6 e pari allo 0,016% del capitale sociale;
- l'“A.S.M. Multiservizi S.p.A.”, con sede in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Fiume n. 56, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Napoli 03091371215, codice fiscale e partita iva: 03091371215, titolare di n. 34.793 azioni, ammontanti a nominali euro 5.370.299,55 e pari all'11,93% del capitale sociale, società partecipata interamente dal Comune di Pomigliano d'Arco;
- l'“Ente di Ambito Sarnese Vesuviano”, con sede in Napoli, codice fiscale e partita iva: 94175870636, titolare di n. 148.688 azioni, ammontanti a nominali euro 22.949.992,80 e pari al 51% del capitale sociale;

⁴ L'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fu istituito con la legge Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14 (abrogata e sostituita dalla legge regionale 15/2015), è stato poi commissariato e ha esercitato le funzioni di Ente di governo dell'Ambito ex art. 147, comma 1, d.lgs. 152/2006, fino al 30 settembre 2018. Come sopra chiarito, a far data dal 1° ottobre 2018, le funzioni regolatorie dell'Ente di governo dell'Ambito sono esercitate dall'Ente Idrico Campano. Pertanto, relativamente alla Convenzione di Gestione in esame, l'Ente Idrico Campano è subentrato nella posizione contrattuale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, quale suo avente causa.

- la “Sarnese Vesuviano s.r.l.”, con sede in Roma al Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 06901261005 e partita iva: 06901261005, titolare di n. 108.018 azioni, ammontanti a nominali euro 16.672.578,30 e pari al 37,05% del capitale sociale.



Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della GORI nell'adunanza del 20 aprile 2021, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

In data 12 aprile 2023, il Vice Presidente avv. Luigi Mennella, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società. L'Assemblea dei Soci, nella riunione dell'11 dicembre 2023, al fine di ripristinare nel numero di 5 componenti l'Organo Amministrativo, ha nominato il dr. Gennaro De Mare, come componente del Consiglio di Amministrazione, fino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2023 della Società e comunque fino a scadenza del mandato degli altri Amministratori.

In data 21 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione, ha nominato il dr. Gennaro De Mare, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

I componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 11 dicembre 2023, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

L'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2023 ha affidato la Revisione Legale dei Conti ex decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, alla “PricewaterhouseCoopers S.p.A.”, cioè, uno dei principali operatori del settore a livello nazionale e internazionale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“Modello”) ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, sulla base del Modello di ACEA S.p.A..

La GORI ha poi fatto proprio ed adottato il Modello di Gestione e Controllo del Gruppo ACEA S.p.A. ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore a 5.165 mila euro; l'approvazione delle linee di credito

rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 aprile 2021, ha nominato l'ingegnere Vittorio Cuciniello, Amministratore Delegato e gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, inclusi i poteri di dare attuazione all'Accordo Operativo ed aggiornare, conseguentemente, il piano per assicurare la piena e completa attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, con esclusione dei poteri che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1. GESTIONE TECNICO OPERATIVA

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva, ad esclusione degli allacci, di 5.256 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 869 km e in una rete di distribuzione di circa 4.388 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.723 km.

Per quanto riguarda gli impianti, GORI, ad oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 117 pozzi, n. 204 serbatoi, n. 116 sollevamenti idrici, n. 211 sollevamenti fognari e n. 13 impianti di depurazione.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività volte al miglioramento del modello organizzativo/operativo per la gestione delle reti idriche di adduzione, di distribuzione, delle reti fognarie e degli impianti connessi, degli impianti di depurazione.

Completamento del perimetro gestionale del servizio depurazione - A partire dal 1° marzo 2023, con il trasferimento a GORI da parte della Regione Campania della gestione dell'impianto di depurazione consortile di Punta Gradelle si è completato il programma di trasferimento delle opere depurative di proprietà della Regione Campania. L'impianto di depurazione di Punta Gradelle, interamente sviluppato in galleria, è a servizio dei comuni della costiera sorrentina: Sorrento, Meta, Piano, S. Agnello, Vico Equense. Esso ha una potenzialità di circa 140.000 Abitanti equivalenti e basa il suo funzionamento su un processo biologico avanzato a membrane a fibra cava che si completa con uno scarico in condotta sottomarina. Con la sua acquisizione GORI ad oggi gestisce il servizio di depurazione per oltre 2,5 milioni di abitati equivalenti.

Efficientamento del controllo analitico sugli impianti di depurazione - Prosegue l'attività finalizzata al monitoraggio del processo di depurazione sugli impianti a mezzo determinazione, nei tempi strettamente tecnici, dei parametri individuati al fine di consentire l'attivazione di celeri azioni correttive ed assicurare/migliorare l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo, l'ottimizzazione dei processi di trattamento/disidratazione fanghi, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici e dei polielettroliti. Il piano di monitoraggio applicato, che prevede la corposa esecuzione di analisi di campo ai fini della determinazione di parametri che forniscano informazioni sull'andamento funzionale della fase di trattamento biologico, è stato in questa annualità implementato con una specifica fase di attività suppletiva sugli impianti oggetto di arrivo di scarichi conservieri (Mercato San Severino, Nocera Superiore, Angri, Scafati) finalizzata a raccogliere ulteriori specifiche informazioni utili a contrastare, attraverso efficaci misure gestionali, l'abnorme apporto dei prodotti abusivi derivanti da tale attività. I dati registrati ed immagazzinati nella piattaforma informatica interna costituiscono elementi significativi per l'implementazione di logiche di processo che sono di volta in volta integrate nei sistemi di telecontrollo aziendale in continua evoluzione.

Interventi di ottimizzazione, upgrade e rifunionalizzazione degli impianti di depurazione appartenenti al perimetro storico e di quelli regionali trasferiti in gestione – Si riporta di seguito il quadro degli interventi alle apparecchiature elettromeccaniche e settori dei seguenti impianti:

Impianto di depurazione di Scafati (SA) – Sono terminati gli interventi di bonifica e manutenzione straordinaria delle vasche di trattamento biologico. Tale attività ha predisposto l'impianto ai futuri allacciamenti delle reti interne comunali e migliorato l'approccio al trattamento dei reflui provenienti dalla campagna conservieri. Nel corso dell'anno si è concluso il progetto DepOx Scafati con il rilascio della versione 3.0 del "controllore avanzato", un sistema per il controllo e la regolazione del trattamento biologico dell'impianto di depurazione. Il sistema ad aerazione intermittente opera mediante cicli temporizzati «start and stop» delle soffianti in considerazione della concentrazione di ossigeno disciolto in vasca, con la capacità di erogare aria per brevi periodi durante i tempi di fermo (aerazione pulsata), al fine di evitare la sedimentazione della biomassa in vasca. Il controllore implementato ha consentito notevoli risparmi energetici e il miglioramento della qualità dell'effluente.

Impianto di depurazione Area Nolana (NA) – È stato adottato il processo ad aerazione intermittente con fango granulare con tecnologia brevettata Oblysis® finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di fango.

Impianto di depurazione di Angri (SA) – È stata messa in esercizio la fase di digestione dei fanghi che ha consentito di restituire la quarta linea di ossidazione alla sua naturale funzione con ripercussioni sulla funzionalità e sui costi di gestione relativi alla linea acque; è stato adottato il processo ad aerazione intermittente con fango granulare con tecnologia brevettata Oblysis® finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di fango.

Impianto di depurazione di Foce Sarno (NA) – Sulla base delle evidenze avute dallo studio universitario per la verifica della staticità delle opere e vasche di primo e secondo lotto, nonché delle altre criticità emerse in fase di consistenza, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'adeguamento dell'impianto di depurazione Il Lotto (INT 7324).

È stata, inoltre, bandita la gara per la realizzazione del Progetto di Adeguamento I Lotto finalizzato, tra l'altro alla messa a norma ed upgrade della linea di trattamento aria i cui limiti non hanno permesso, fino all'attualità, il soddisfacimento dei requisiti di norma previsti per l'ottenimento del titolo autorizzativo dell'impianto (AUA).

Impianto di depurazione di Marina del Cantone (NA) – È stato redatto e sottoposto al vaglio dell'EIC, il progetto esecutivo per l'adeguamento funzionale del depuratore prevedendo l'installazione di nuove membrane a fibra cava (già acquistate) da installare nel trattamento biologico dell'impianto in sostituzione di quelle vetuste a struttura piana, intervento atto a migliorare l'efficacia del processo ed a determinare minori costi di esercizio della gestione.

Impianto di depurazione di Mercato San Severino (SA) – Sulla scorta delle attività gestionali messe in atto nella scorsa annualità è stata predisposta un'ottimizzazione della stazione di pretrattamento chimico-fisico e della sedimentazione primaria con l'obiettivo di separare tutte le terre di lavaggio in ingresso provenienti dall'attività conserviera eliminando la possibilità che le stesse pervengano al processo ossidativo inficiandone l'efficacia.

È stato adottato il processo ad aerazione intermittente con fango granulare con tecnologia brevettata Oblysis® finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di fango.

Impianto di depurazione di Nocera Superiore (SA) – È stato adottato il processo ad aerazione intermittente con fango granulare con tecnologia brevettata Oblysis® finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e della produzione di fango.

Nel corso dell'anno, l'impianto è stato autorizzato, con provvedimento AIA propedeutico, al trattamento dei reflui autotrasportati derivanti dalla manutenzione delle fognature e dei fanghi prodotti dall'impianto di Mercato San Severino.

Programma di Controllo degli scarichi in pubblica fognatura – Nell'ambito delle attività relative all'attuazione del Programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura provenienti dalle attività industriali stabilito con EIC, nel corso del 2023 sono stati eseguiti n.1295 controlli ed ispezioni a n.331 aziende, effettuati n.728 campioni di refluo riscontrando n.163 difformità alle prescrizioni dei titoli abilitativi allo scarico e n.142 non conformità analitiche per il superamento dei limiti parametrici fissati dalla vigente normativa di settore.

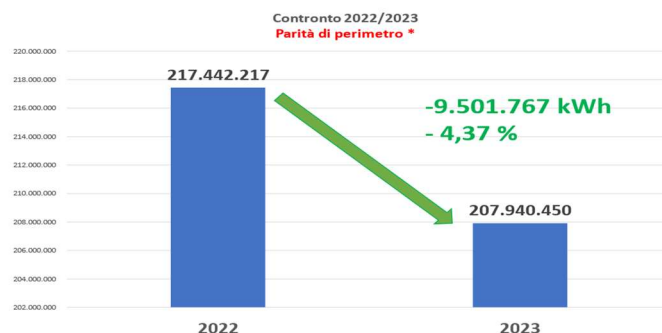
Appalti di servizi e forniture operativi – È intervenuta l'aggiudicazione definitiva efficace della nuova gara relativa all'Accordo Quadro per la disostruzione e pulizia degli impianti e delle reti avviate in gestione, sono stati richiesti gli atti propedeutici all'avvio dell'esecuzione del contratto. Sono state completate le attività interne finalizzate alla predisposizione degli atti della nuova gara afferente alla fornitura dei prodotti chimici per il trattamento delle acque reflue e delle acque destinate al consumo umano nonché di quella afferente alla fornitura dei polielettroliti per la disidratazione dei fanghi derivanti dal trattamento di depurazione dei reflui urbani e di poliammina presso gli impianti di depurazione avviati in gestione. I predetti atti sono stati trasmessi all'Ufficio preposto interno per consentir la pubblicazione delle gare d'appalto finalizzate all'identificazione dei nuovi operatori economici.

Attività di Energy Management – Per l'anno 2023 è stato registrato il calo del costo dell'energia rispetto al 2022. Tuttavia, i prezzi registrati nel 2023 sono stati ancora alti rispetto agli anni precedenti al periodo segnato dall'emergenza Covid. La volatilità dei prezzi energetici è da attribuire sia ad una domanda di materie prime ed energia ancora alta rispetto all'offerta di mercato che alle recenti tensioni politiche in ambito internazionale (guerra in Ucraina, guerra in Medio Oriente etc.) che hanno ulteriormente aggravato la situazione. Tuttavia,

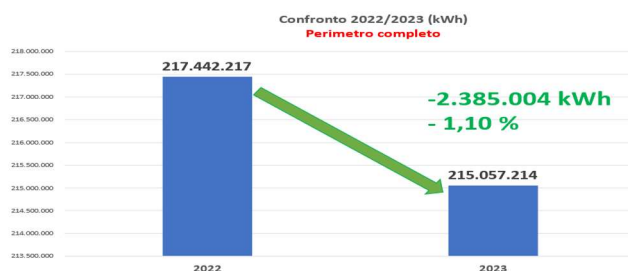
perseverando nell'approccio proattivo adottato nei precedenti anni, la Società ha attuato una serie di azioni finalizzate al contenimento dei consumi e dei costi energetici, conseguendo nel corso di tutto il 2023 una apprezzabile riduzione degli stessi. La riduzione complessiva registrata nel 2023, considerando il medesimo perimetro di gestione dell'anno precedente, risulta essere stata di **-9.501.767 kWh** corrispondenti ad una riduzione in termini percentuali del **4,37 %** rispetto ai consumi totali registrati nell'anno 2022.

Riguardo ai consumi complessi 2023, considerando anche l'incremento di perimetro di gestione per l'ingresso di impianti importanti come il depuratore di Punta Gradelle (marzo 2023) e di nuovi sollevamenti fognari implementati nell'ambito degli interventi di risanamento del Sarno, le azioni messe in campo hanno determinato una contrazione dei consumi di circa - 2.385.004 kWh rispetto al 2022.

CONFRONTO 2022/2023 TOTALI – PARITA' DI PERIMETRO



CONFRONTO 2022/2023 TOTALI – PERIMETRO COMPLETO



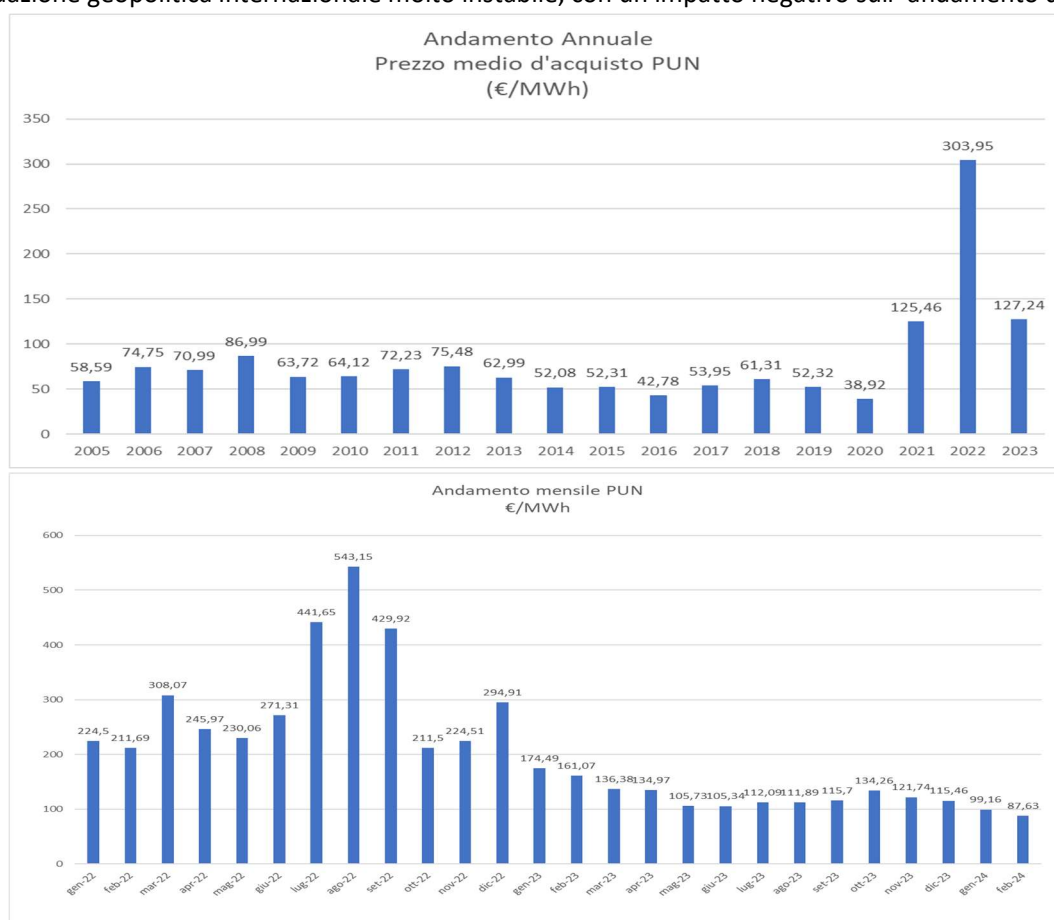
Le strategie gestionali adottate nel 2023 - oltre ad aver permesso di realizzare una maggiore efficienza energetica - sono anche state finalizzate ad una gestione sostenibile delle risorse idriche ottenuta sia eliminando un gran numero di perdite idriche occulte, sia riducendo l'impatto ambientale derivante dall'ipersfruttamento dei sollevamenti da falda, grazie all'ottimizzazione del prelievo dalle fonti sorgentizie.

Inoltre, tramite l'incremento del prelievo della risorsa idrica, in maniera del tutto naturale, dalle riserve sorgentizie più importanti ricadenti nel territorio gestito da GORI (Sorgente Santa Maria La Foce in Sarno e Sorgente Santa Marina di Lavorate a Nocera Superiore), si è avuta una riduzione consistente del prelievo di acqua sotterranea, contribuendo a preservare le riserve delle falde acquifere a cui si è fatto ricorso solamente ad integrazione nei periodi di magra delle sorgenti. Questo approccio, da un lato, è stato funzionale ad una gestione più sostenibile delle risorse idriche, dall'altro, ha permesso un minor utilizzo di sollevamenti da fonti sotterranee più dispendiosi dal punto di vista energetico. Privilegiando maggiormente l'utilizzo di risorsa idrica proveniente da sorgenti a gravità è stato conseguito anche un apprezzabile miglioramento qualitativo dell'acqua immessa in rete rispetto a quella estratta dalle falde. Con riferimento ai dati 2023, gli effetti delle predette azioni messe in campo hanno fatto registrare, ad esempio, per il solo Campo Pozzi di Mercato Palazzo in Sarno (uno dei maggiori sollevamenti da falda) una riduzione del suo utilizzo stimabile intorno al 70 % rispetto al 2022.

Analogamente a quanto fatto sul fronte idrico, azioni consistenti sono state messe in campo anche per l'efficientamento del processo depurativo. In particolare, sui depuratori più energivori è stato efficientato il reparto biologico (fase ossidativa), attraverso l'implementazione di un sistema automatico, integrato ove possibile con il sistema di telecontrollo esistente, di modulazione dell'aria in vasca basata sui valori dell'ossigeno disciolto con un adattamento dinamico della potenza e dei tempi di funzionamento degli aeratori in base alle esigenze effettive del processo. I risultati sono stati quelli di una riduzione significativa dei consumi energetici associati al reparto ossidativo e quindi di tutto l'impianto. Tra le maggiori riduzioni nel 2023, si segnalano quelle del Depuratore di Angri (-1.533.930 kWh), Depuratore di Nocera (-891.679 kWh), Depuratore di Nola (-747.134 kWh), Depuratore di Mercato San Severino (-504.503 kWh) e Depuratore di Castellammare di Stabia (-315.786 kWh).

Analisi mercato energetico 2023

Come anticipato poc'anzi, il 2023 ha fatto registrare prezzi di acquisto dell'energia ancora alti, seppur notevolmente in calo rispetto all'anno precedente. Le principali cause di questo stato dei prezzi sono da attribuire ancora ad un rilevante incremento della domanda di materie prime ed energia rispetto all'offerta e alla situazione geopolitica internazionale molto instabile, con un impatto negativo sull'andamento dei prezzi.



Implementazione Sistema di Telecontrollo - In continuità con l'anno precedente, sono proseguite le attività di acquisizione a telecontrollo di ulteriori impianti idrici, fognari e di depurazione, già gestiti o di nuova costruzione, raggiungendo un livello di copertura del telecontrollo impianti del 98,9% (dal 96,3% al 31/12/22). Tra i nuovi impianti implementati nel 2023 sul sistema di telecontrollo centrale rientrano l'impianto di depurazione di "Foce Sarno" di Castellammare di Stabia, implementazione che ha permesso di superare il turno per il presidio notturno dell'impianto, l'impianto di depurazione di "La Selva" di Capri, e l'impianto di Depurazione di Nola. Analogamente sono continuate le attività di implementazione del telecontrollo su nuovi impianti fognari messi in esercizio nel 2023 nell'ambito degli interventi finalizzati al risanamento del Fiume Sarno e sono stati acquisiti al telecontrollo di GORI un totale di n. 41 grandi utenze fognarie (industrie conserviere) per il controllo e registrazione da remoto delle portate di scarico in pubblica fognatura.

Anche nell'ambito degli interventi finanziati nei progetti ReactEU e PNRR, si è esteso il telecontrollo ad ulteriori tratti di rete idrica raggiungendo un numero totale pari complessivamente a 900 punti di rete monitorati (513 misure di portata, 830 misure di pressione). Questi sensori opportunamente elaborati attraverso software di bilancio idrico e modellazione (Water Management System) saranno essenziali ai fini della ricerca ed eliminazione delle perdite di rete.

Piano di Sicurezza delle Acque ("PSA") - In accordo alla normativa di settore ed alle linee guida nazionali vigenti nel corso del 2023 sono state avviate dal Team multidisciplinare di GORI con la partecipazione delle AA.SS.LL., dell'ARPAC e dell'Autorità di Bacino, le attività per la redazione dei "PSA". Il Team di lavoro permanente sta condividendo in un ambiente cloud dedicato – come primo obiettivo – la redazione del PSA del comune di Siano volto alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi che possono incidere sulla qualità delle acque distribuite all'utenza mediante una analisi dell'intera filiera idropotabile che tiene conto dello stato delle fonti, delle infrastrutture idriche e dei fattori ambientali che caratterizzano uno specifico ambito territoriale.

Estensione dei servizi di Fognatura e Depurazione - A seguito del completamento delle opere fognarie realizzate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi "Opere di completamento e riabilitazione idraulica del collettore comprensoriale Sub 1" e della comunicazione della presa d'atto e messa in esercizio provvisoria del citato collettore Sub 1 nel mese di gennaio 2023 sono state avviate tutte le attività per consentire il collettamento all'impianto di depurazione comprensoriale di Scafati-Sant'Antonio Abate delle utenze dei comuni di Angri, Corbara e Sant'Egidio del Monte Albino, per le quali non era in precedenza disponibile il servizio di depurazione. L'attività per il collegamento degli scarichi alle nuove reti fognarie ha comportato anche il collettamento delle industrie ubicate nelle località in argomento, tra cui alcune importanti industrie conserviere.

Allo stesso modo, per effetto del trasferimento da parte di EIC delle opere di completamento della rete fognaria realizzate dalla Regione Campania nel territorio del comune di Castellammare, nell'ambito del progetto denominato "Opere di completamento delle Reti fognarie dei Comuni di Castellammare, Santa Maria la Carità e Pimonte (fraz. Tralia)" sono stati avviati alla gestione i corrispondenti tratti fognari interessati, estendendo così il servizio fognario e depurativo alle utenze del citato comune. Inoltre, con il trasferimento e la messa in esercizio di una nuova rete fognaria nel comune di Nola è stato esteso il servizio di fognatura e depurazione agli utenti ubicati nella località interessata dagli interventi.

Analogamente, a seguito del completamento anche parziale di alcuni interventi finanziati afferenti al Progetto Energie per il Sarno, nel corso dell'anno, sono stati acquisiti ed avviati alla gestione per l'espletamento delle attività manutentive, diversi tratti fognari nei comuni di San Valentino Torio (via Tuoro, via Annunziata, ecc.), di Boscoreale (via Gesuiti, via Villa Regina, ecc) di Nocera Inferiore, Pompei ed il tratto di collegamento tra il collettore ex Penniniello ed il collettore comprensoriale di via Plinio nel comune di Torre Annunziata.

Sono altresì state effettuate le attività di accertamento delle consistenze ed avviati alla gestione nelle more della formalizzazione del verbale di trasferimento in capo ad EIC, diversi tratti fognari realizzati dai comuni o da privati (e poi acquisiti al patrimonio comunale) nell'ambito di Piani Urbanistici Attuativi relativamente all'area del Consorzio Sebeto nel comune di Volla, di via De Filippo nel comune di Sant'Anastasia, via Cerqueto, via Bersaglio, via Fosso e via Sirignano nel comune di Roccarainola, via D'Alessandro nel comune di San Vitaliano, Zona ACER 29 alloggi in via Sarnella nel comune di Nola.

Verifica e sostituzione dei misuratori di utenza – Nell'ambito di un progetto sperimentale per il recupero dell'erogato che ha visto la creazione di un Team di lavoro con competenze trasversali costituito da risorse provenienti da diverse Unità aziendali, sono state condotte azioni operative con l'impiego di risorse interne appositamente istruite e seguite, mirate alla verifica e sostituzione dei misuratori di utenza a circa 60 strutture ricettive (Alberghi, B&B, casa vacanza, ecc.) dei comuni di Sorrento e Massalubrense che risultavano basso consumanti o zero consumanti, quindi con misuratori vetusti, guasti o fermi e che per svariati motivi negli anni precedenti, erano sfuggiti alla sostituzione del misuratore. Analoga attività è stata condotta per il comune di Pompei, anch'esso caratterizzato dalla presenza di strutture ricettive e di ristoro legate al turismo religioso ed archeologico.

Un ulteriore ed importante progetto teso al miglioramento del bilancio idrico e recupero delle perdite apparenti è stato portato avanti per le utenze comunali del comune di Sarno (fontanelli, scuole, biblioteche, strutture sportive e ricettive, ecc), normalizzando diramazioni e impianti, sino alla contrattualizzazione ed installazione o verifica/sostituzione del misuratore.

Verifica dei tratti di rete terminali con l'utilizzo del WMS - Un ulteriore importante intervento sperimentale avviato nei primi mesi e poi proseguito per l'intero anno, è stato quello relativo alla individuazione, verifica di campo e successiva dismissione o corretta georeferenziazione di utenze mal allocate, di tratti terminali di rete idrica privi di utenze collegate e contrattualizzate. Tali attività, anch'esse eseguite con risorse interne, sono state possibili grazie alle nuove funzionalità rese disponibili nell'ambito della nuova piattaforma digitale "WMS" per il controllo delle reti idriche e dei distretti idrici.

Attività sulle reti idriche e fognarie – Oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria a guasto e programmata, sono stati realizzati nuovi tratti di infrastrutture idriche e fognarie (in sostituzione o in estensione) nell'ambito degli interventi di investimento programmati ed eseguite numerose attività per la distrettualizzazione delle reti idriche di diversi comuni con l'obiettivo – tra gli altri – di rendere un servizio all'utenza con pressioni omogenee e assicurare una migliore gestione delle attività in caso di interventi di manutenzione con ridotto impatto sull'utenza. Gli obiettivi di riduzione delle perdite e parzializzazione delle reti idriche, finalizzati al controllo ed ottimizzazione delle pressioni e del livello di servizio reso, già avviati nella precedente annualità sono stati fortemente implementati nel corso di questo anno grazie all'impiego di ingenti fonti di finanziamento, con conseguente massiccio impiego delle risorse interne nell'ambito delle attività di pianificazione e verifica, di esecuzione delle frequenti manovre su rete per l'attuazione di fuori-servizio temporanei atti a consentire la realizzazione dei lavori, di regolazione dei distretti rispetto ai modelli, nonché di monitoraggio e controllo degli operatori esterni selezionati per i due lotti di criticità 1 e 2 del ReactEU che hanno interessato un totale di 22 comuni. Nell'ambito di tali interventi, le attività di sostituzione delle condotte idriche affette da ingenti perdite per l'elevato indice di guasti, hanno inoltre richiesto l'impiego notevole di risorse interne nei 22 comuni oggetto dell'obiettivo ReactEU, per le attività di verifica e censimento degli impianti di utenza, spostamento e normalizzazione delle stesse, consentendo la dismissione immediata delle vecchie condotte, condizione essenziale per l'individuazione di eventuali prelievi non censiti ed il recupero dell'erogato. Infine, in relazione alle prestazioni afferenti alla manutenzione in pronto intervento delle reti fognarie in gestione anche per l'anno 2023 si rileva un efficientamento economico in relazione agli interventi eseguiti a guasto.

1.2. TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Nel 2023 GORI ha continuato il percorso strutturato di azioni, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche, intensificando le attività grazie al progetto "Azioni per l'Acqua" finanziato con fondi a valere sul pacchetto Next Generation EU (cosiddetto "REACT-EU").

Gli interventi hanno riguardato 22 Comuni, classificati come comuni di criticità 1 e 2, selezionando gli enti con maggior livelli di perdite espressi in volume annuo al 31/12/2020, per massimizzare di fatto la riduzione delle perdite idriche.

I Comuni su cui si è intervenuto sono: Angri, Boscoreale, Castellamare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco, Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento.

Per questi Comuni, nell'ambito del progetto "Azioni per l'Acqua", GORI ha completato le attività di rilievo integrativo, modellazione idraulica, progettazione e realizzazione della distrettualizzazione ottimale nonché la progettazione e le attività di sostituzione delle condotte idriche particolarmente ammalorate e la sostituzione dei misuratori di utenza vetusti con potenziali anomalie di conturizzazione.

Nell'ambito dell'intervento indicato, nell'anno 2023, sono stati distrettualizzati 2.243 km di rete di distribuzione e, inoltre, sono stati installati 361 misuratori di processo intelligenti e 123 valvole di regolazione della pressione per migliorare la funzionalità della rete ed il monitoraggio continuo della stessa. In aggiunta alle attività su menzionate, nel 2023 è stata effettuata una campagna straordinaria di ricerca perdite massiva, utilizzando tecnologie acustiche e satellitari, su tutto il territorio dei 22 Comuni elencati. L'azione combinata delle strategie illustrate ha consentito un recupero della risorsa idrica che ha comportato, per l'intero Ambito Distrettuale, una riduzione delle perdite globali in distribuzione dal 47,8% al 42,9%.

1.3. INCREMENTO PREZZI E AZIONI A SOSTEGNO

Il 2023 è stato caratterizzato ancora dai prezzi di energia elettrica alti, seppur in calo rispetto agli ultimi due anni precedenti. Le principali cause di questo stato dei prezzi sono da attribuire ancora ad un rilevante incremento della domanda di materie prime ed energia e alle recenti tensioni politiche in ambito internazionale (guerra in Ucraina, guerra in Medio Oriente) che hanno poi maggiormente aggravato la situazione.

GORI ENERGY MANAGEMENT

La GORI, tuttavia, adottando un approccio proattivo, ha perseverato, in linea con gli anni precedenti, nella attuazione di azioni finalizzate al contenimento dei consumi e dei costi energetici, impegnandosi, nel corso di tutto il 2023 in una costante attività di riduzione dei consumi elettrici.

Globalmente, la riduzione complessiva registrata nel 2023 rispetto al 2022 ed a parità di perimetro di quest'ultimo, risulta essere circa pari a -9.501.767 kWh equivalenti ad una riduzione complessiva di circa il 4,37 % dei consumi globali registrati nel 2022.

RISPARMIO ENERGETICO A TUTELA DELLA RISORSA

Le strategie gestionali adottate nel 2023 oltre che aver concretamente realizzato una maggiore efficienza energetica sono anche state finalizzate ad una gestione sostenibile delle risorse idriche ottenuta sia eliminando, un gran numero di perdite idriche occulte, sia riducendo l'impatto ambientale derivante dall'ipersfruttamento dei sollevamenti da falda, grazie all'ottimizzazione del prelievo dalle fonti sorgentizie.

Tramite l'incremento del prelievo della risorsa idrica, in maniera del tutto naturale, dalle riserve sorgentizie più importanti ricadenti nel territorio gestito da GORI (Sorgente Santa Maria La Foce in Sarno e Sorgente Santa Marina di Lavorate a Nocera Superiore), si è avuta una riduzione consistente del prelievo di acqua sotterranea, contribuendo a preservare le riserve delle falde acquifere a cui si è fatto ricorso solamente ad integrazione nei periodi di magra delle sorgenti. Questo approccio, da un lato, è stato funzionale ad una gestione più sostenibile delle risorse idriche, dall'altro, ha permesso un minor utilizzo di sollevamenti da fonti sotterranee, più dispendiosi dal punto di vista energetico a causa del dislivello maggiore, riducendo anche i consumi elettrici, senza contare che l'acqua distribuita maggiormente proveniente da sorgenti a caduta è stata di qualità superiore in termini di purezza e di proprietà organolettiche perché tale è la riserva idrica sorgentizia rispetto a quella estratta da falda.

Volendo dare un riferimento per apprezzare praticamente gli effetti delle azioni messe in campo, basti pensare che nel 2023 il Campo Pozzi di Mercato Palazzo in Sarno (uno dei maggiori sollevamenti da falda gestiti da GORI) ha avuto una riduzione di utilizzo di quasi il 70 % rispetto al 2022 con relativi benefici dal punto di vista energetico.

EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Analogamente a quanto fatto sul fronte idrico, azioni consistenti sono state messe in campo per l'efficientamento del processo depurativo. In particolare, sui depuratori più energivori è stato efficientato il reparto biologico (fase ossidativa), attraverso l'implementazione di un sistema automatico, integrato ove possibile con il sistema di telecontrollo esistente, di modulazione dell'aria in vasca basato sui valori dell'ossigeno disciolto con un adattamento dinamico della potenza e dei tempi di funzionamento degli aeratori in base alle esigenze effettive del processo. I risultati sono stati quelli di una riduzione significativa dei consumi energetici associati al reparto ossidativo e quindi di tutto l'impianto. Tra le maggiori riduzioni nel 2023, si segnalano quelle del Depuratore di Angri (-1.533.930 kWh), Depuratore di Nocera (-891.679 kWh), Depuratore di Nola (-747.134 kWh), Depuratore di Mercato San Severino (-504.503 kWh) e Depuratore di Castellammare di Stabia (-315.786 kWh).

RINCARO MATERIALI 2023

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei costi di produzione, in particolare dei materiali da costruzione, e fronteggiare in generale il caro prezzi, alimentato sia dalla guerra in Ucraina che dall'inflazione, il c.d. DL Aiuti – D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto dei meccanismi di adeguamento dei prezzi al fine di evitare che le imprese subiscano eccessivi pregiudizi economici.

Al tempo stesso, il suddetto decreto ha individuato anche i meccanismi attraverso cui le stazioni appaltanti possono reperire le ulteriori somme dovute all'appaltatore e non previste in fase di gara.

In particolare, la norma specifica che il pagamento delle somme dovute a titolo di adeguamento in favore dell'appaltatore è effettuato al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del codice dei contratti pubblici. Laddove, infatti, lo specifico contratto contenesse già una clausola di revisione del prezzo, l'importo che dovrà essere corrisposto all'appaltatore a titolo di "sovrapprezzo" sarà al netto di quanto previsto contrattualmente.

Le stazioni appaltanti devono inoltre preliminarmente verificare se possiedono i fondi per fronteggiare l'aumento dei prezzi considerando le risorse accantonate per imprevisti, i ribassi a base d'asta e le somme accantonate per altri interventi ormai collaudati.

Nel caso in cui le fonti sopra esposte non fossero sufficienti a coprire le somme ulteriori che le stazioni appaltanti devono corrispondere all'appaltatore a titolo di adeguamento dei prezzi, l'articolo 26 del DL 50 ha previsto la possibilità di accedere al "Fondo adeguamento prezzi" (di seguito "Fondo"), che era stato già istituito per il 2021 (legge 23 luglio 2021 n. 106) ma con alcune differenze.

Per il 2023, nello specifico, è stata prevista una compartecipazione dell'impresa appaltatrice all'aumento dei costi; infatti l'importo che le stazioni appaltanti possono riconoscere alle imprese corrisponde all'80 per cento dei maggiori costi sostenuti (*per appalti pubblici di lavori, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023*), o al 90 per cento (*per appalti pubblici di lavori, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023*).

In particolare, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.16 del 01 Febbraio 2023 sono state disciplinate le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo e i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto; più nello specifico si rileva che il Ministero provvede all'assegnazione delle risorse e al loro trasferimento alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino al limite massimo di spesa previsto dall'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge n. 50 del 2022.

L'art. 3 del su citato DM n.16 del 01 Febbraio 2023 ha stabilito che le istanze di accesso al Fondo dovevano essere presentate esclusivamente dalle stazioni appaltanti durante le seguenti finestre temporali:

- I finestra temporale: dal 1° aprile 2023 al 30 aprile 2023;
- II finestra temporale: dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023;
- III finestra temporale: dal 1° ottobre 2023 al 31 ottobre 2023;
- IV finestra temporale: dal 1° gennaio 2024 al 31 gennaio 2024.

GORI, stante l'insufficienza dei fondi per far fronte al rincaro materiali, ha presentato richiesta di accesso al Fondo, oltre che per il 2021 e per il 2022, anche per il 2023. In dettaglio, con riferimento all'intero periodo 01/01/2021 – 31/12/2023, ha inviato n.8 istanze di accesso alle risorse messe a disposizione dal MIT (ex MIMS) per l'adeguamento prezzi dovuto al rincaro dei materiali e dei costi energetici, per complessivi 22.291 mila euro, a fronte dei quali sono stati ammessi 13.283 mila ed effettivamente ad oggi erogati 10.182 mila euro, come meglio dettagliato nel seguente prospetto riepilogativo:

Periodo di riferimento	Totale istanza al Ministero	Decreto di approvazione istanze/ erogazione fondi	Importo ammesso	Importo pagato	Note
I finestra 2021	259.827,57	DM 325 del 25/05/2022	259.827,57	259.827,57	L'erogazione intervenuta è pari al 100% delle somme ammesse
II finestra 2021	890.421,41	DM 113 del 05/06/2023	860.591,11	860.591,11	L'importo ammesso è stato rettificato, decurtando le richieste effettuate per appalti servizi CIG 84930839CD - CIG 7079577BBF e rimodulando la richiesta CIG 801985735C.
		DECRETO 9 agosto 2023			L'erogazione intervenuta è pari al 100% delle somme ammesse
I finestra 2022	3.238.049,77	DM 109 del 26/05/2023	3.238.049,77	3.238.049,77	L'erogazione intervenuta è pari al 100% delle somme ammesse, suddivisa in due tranches del 50% ciascuna
II finestra 2022	3.460.094,85	-	-	-	In attesa esiti di Controlli di II livello in corso
I finestra 2023	695.474,92	DM 97 del 31/05/2023	695.474,92	695.474,92	L'erogazione intervenuta è pari al 100% delle somme ammesse
II finestra 2023	5.127.590,30	DM 190 del 08/09/2023	5.127.590,30	5.127.590,30	L'erogazione intervenuta è pari al 100% delle somme ammesse
III finestra 2023	3.101.341,79	DM 288 del 13/12/2023	3.101.341,79	-	L'importo ammesso è pari al 100% delle somme richieste

IV finestra 2023	5.518.516,05	-			Istanza formalizzata il 22/01/2024
TOTALE ISTANZE A TUTTO IL 31/01/2024 PER LAVORI A TUTTO IL 31/12/2023	22.291.317	TOTALI AMMESSI e/o EROGATI A TUTTO IL 31/01/2024	13.282.875	10.181.534	A fronte di una richiesta complessiva di € 22.291.316,66, ad oggi sono stati ammessi importi per € 13.282.875,46 ed effettivamente erogati € 10.181.533,67

1.4. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Programma degli Interventi (“PdI”) del vigente Schema Regolatorio dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, approvato con delibera dell’Ente Idrico Campano n. 35 del 12 agosto 2021 avente ad oggetto “Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/ldr – Approvazione schema regolatorio 2020÷2023” e confermato con deliberazione EIC n. 36 del 10 Agosto 2022 con oggetto “Approvazione aggiornamento biennale 2022÷2023 dello schema regolatorio 2020÷2023 GORI Spa. PEF 2022÷2032”, rappresenta il quadro complessivo degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti relativi al quadriennio 2020÷2023 nonché, più in generale, quelli relativi al periodo 2020÷2032. Tali interventi, comunque sono pianificati e, successivamente, programmati con lo scopo di perseguire gli obiettivi definiti sia dalla regolazione sulla “Qualità Tecnica” dettagliata con la deliberazione dell’ARERA n.917/2017/R/ldr che dal “Piano d’Ambito Regionale” predisposto ai sensi dell’art. 149 del D.Lgs. 153/2006 e ss.mm.ii. ad art. 16 della L.R. Campania 15/2015.

Con riferimento agli obiettivi di “Qualità Tecnica”, ARERA ha fissato:

- gli **standard specifici** da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- gli **standard generali** che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio,
- i **prerequisiti**, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con riferimento agli obiettivi del “Piano d’Ambito Regionale”, l’Ente Idrico Campano ha fissato:

- gli **Obiettivi Generali della pianificazione** relativi a:
 - ✓ Miglioramento della qualità di vita per elevati standard del SII;
 - ✓ Copertura del Servizio;
 - ✓ Efficienza ed Economicità;
 - ✓ Sostenibilità ambientale;
 - ✓ Prescrizioni e obiettivi fissati dai piani sovraordinati;
 - ✓ Prescrizioni ARERA
- gli **Obiettivi Specifici della programmazione** fissati attraverso un quadro di *KPI* fisici definiti per i singoli asset. Per tutti i *KPI* (circa 100), a partire dai dati forniti dalla GORI - aggiornati a tutto il 2019 - e relativi alla consistenza tecnica degli asset gestiti, l’Ente Idrico Campano ha calcolato il valore di partenza, fissando poi il valore obiettivo da raggiungere al trentesimo anno a partire dalla data di approvazione del “Piano d’Ambito Regionale”.

Nell’ambito di tale quadro di pianificazione l’Ente Idrico Campano, con l’approvazione del Piano degli Interventi 2020-2023, ha definito e programmato gli interventi necessari per perseguire i principali macro-obiettivi, individuando le correlate risorse economiche e finanziarie:



Energie per il Sarno è il nome del programma che raccoglie gli interventi messi in campo per il **risanamento ambientale** e la restituzione del bacino idrografico del fiume Sarno alla cittadinanza.



Il programma di investimenti per la **tutela della risorsa idrica** e la **riduzione delle perdite** nelle reti idriche attraverso opere di digitalizzazione ed ottimizzazione



AREA NOLANA

Completamento schemi fognari

Il programma ha lo scopo di trasformare gli impianti di depurazione in “**fabbriche verdi**”, attraverso l’efficientamento depurativo, la gestione sostenibile dei **fanghi** e la produzione di **biogas**.

Il programma ha lo scopo di migliorare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche e di raccolta e smaltimento delle acque reflue urbane a servizio dei comuni che afferiscono all’impianto di depurazione comprensoriale denominato “**Area Nolana**” in località Boscofangone nel comune di Marigliano tenendo conto delle problematiche legate all’idraulica del territorio e relativa sostenibilità.

Penisola Sorrentina e Isola di Capri

Completamento schemi fognari/balneabilità

Il programma ha lo scopo di provvedere alla distrettualizzazione degli schemi fognari comunali finalizzati a incrementare la resilienza delle infrastrutture e la dislocazione mediante condotte sottomarine delle acque derivate dei sistemi misti afferenti alla **Penisola Sorrentina**



Maintenance MTI-3

Il programma ha lo scopo di provvedere alla gestione e manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano

Sono inoltre state intraprese iniziative per la pianificazione dei seguenti Programmi:

Piano di produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili - Piano FER:

Nell’ottica di elevare ulteriormente gli standard resi all’utenza è divenuto un obiettivo fondamentale delle politiche di governo del territorio ridurre i costi di gestione legati all’energia e migliorare la qualità dell’ambiente fisico, produttivo, economico, sociale e culturale. La strategia di GORI S.p.A. per conseguire questo ambizioso obiettivo diventa quindi ridurre il consumo energetico e l’impatto ambientale dell’utilizzo dell’energia nel territorio gestito utilizzando le fonti rinnovabili. In questo contesto e al fine di perseguire lo sfidante obiettivo della neutralità energetica, la GORI S.p.A. intende adottare una politica di produzione di energia mediante l’impiego delle tecnologie del fotovoltaico e della cogenerazione, acquisendone tutti i vantaggi economici e ambientali.

Piano di Efficientamento Energetico - Piano EE:

Considerata la complessità del sistema gestito dalla GORI S.p.A., assimilabile a tutti gli effetti ad un processo industriale di notevole rilevanza e impatto sociale, ambientale ed economico, la Società è da sempre impegnata in un continuo processo di ammodernamento dei propri impianti e sedi. In quest’ottica si inserisce il piano che avrà come finalità la riduzione dei consumi elettrici sugli impianti attraverso un adeguamento degli attuali sollevamenti e tramite installazione di inverter su alcune delle elettropompe più energivore; intervento quest’ultimo, utile sia ai fini della riduzione dei consumi energetici che al fine di ottenere una maggior resilienza gestionale.

Piano di Riuso:

Nell’ottica di un sempre più efficiente e resiliente sistema di utilizzo della risorsa idropotabile e al fine di perseguire l’obiettivo fondamentale delle politiche di governo del territorio di ridurre i consumi, la GORI S.p.A. intende adottare/incentivare una politica di riutilizzo delle acque reflue depurate, in collaborazione con tutti gli Enti e Stakeholder interessati (consorzi di Bonifica, consorzi di Agricoltori, industriali etc.).

Investimenti realizzati nel 2023

In coerenza con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2020-2023, nel 2023 sono stati realizzati complessivamente investimenti per 147.119 mila euro con le seguenti risorse economiche, dettagliate nel seguito:

Vista per macro-obiettivi:

Programma	2023
Energie per il Sarno	43 250 297 €
Azioni per l'Acqua	62 501 000 €
Rinascita Verde	604 436 €
Area Nolana	1 668 120 €
Penisola Sorrentina	1 252 306 €
Maintenance MTI-3	34 773 823 €
Maintenance Finanziati	3 068 863 €
Totale	147 118 845 €

Focus investimenti realizzati per asset e copertura

ASSET	A VALERE SU RISORSE TARIFFARIE AL LORDO DEI CONTRIBUTI UTENZA	COPERTI DA FONDI Ex ART. 14	COPERTI DA FINANZA PUBBLICA	TOTALE COMPLESSIVO
IDRICO	18.256.242 €	0 €	63.284.027 €	81.540.268 €
FOGNATURA	7.033.309 €	163.708 €	39.070.538 €	46.267.556 €
DEPURAZIONE	6.318.888 €	0 €	9.826.749 €	16.145.636 €
ALTRO	3.165.385 €	0 €	0 €	3.165.385 €
TOTALE COMPLESSIVO	34.773.823 €	163.708 €	112.181.314 €	147.118.845 €

DETTAGLIO INVESTIMENTI PER STRATEGIA DI INTERVENTO

Il Programma degli interventi è finalizzato ad attuare le principali strategie di intervento di GORI. Di seguito si riportano le finalità delle strategie e le azioni introdotte.

Programma Energie per il Sarno

La linea strategica perseguita dal programma Energie per il Sarno è quella di eliminare gli scarichi in ambiente, completare gli schemi fognari e di collettamento ed adeguare i depuratori dei comprensori depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno.

Gli investimenti previsti per il Sarno si pongono l'obiettivo di:

- ✓ Eliminare i 113 scarichi in ambiente nel Bacino idrografico censiti al novembre 2020;
- ✓ Estendere i servizi di fognatura e depurazione a 88.000 abitanti del Bacino;
- ✓ Allacciare complessivamente alla depurazione 421.000 abitanti del Bacino.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati ad oggi complessivamente 44 interventi, in corso di attuazione, per un investimento complessivo di 273.200 mila euro, anche in seguito all'approvazione nell'aprile 2023 della Delibera di giunta regionale della Campania 230/2023. Tali interventi sono così suddivisi:

- ✓ 37 Interventi con Soggetto Attuatore GORI per un investimento pari a 209.000 mila euro;
- ✓ 6 interventi gestiti da Regione Campania per un investimento pari a 62.000 mila euro;
- ✓ 1 Intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a 2.200 mila euro.

Nel 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- ✓ N. 146.448 abitanti portati a depurazione;
- ✓ N. 26.016 abitanti allacciati a fognatura;
- ✓ N. 24 scarichi eliminati nel 2023 (in totale 44/113).

Con nota EIC n. di protocollo 61290/2022 del 27.09.2022 sono stati candidati sui finanziamenti a valere su PNRR fognatura e depurazione (DM 191/2022) i seguenti interventi del Protocollo Sarno:

1. INT 7218 - Rete interna Torre Annunziata - progetto di completamento;

2. INT 72L4 - Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno;
3. INT 72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Angri;
4. INT 72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino;
5. INT 7323 – Impianto di depurazione Foce Sarno – Progetto di adeguamento – I Lotto.

Sono presenti, inoltre, nella stessa nota i seguenti interventi candidati come riserva:

1. INT 7324 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - Il Lotto
2. INT 7321 - Impianto depurazione Angri - progetto di adeguamento - Il lotto

Questi ultimi previsti nel Programma di Rinascita verde.

Programma Rinascita verde

Gli obiettivi del Programma di Rinascita verde sono i seguenti:



Per il raggiungimento di tali obiettivi la GORI ha in corso 4 interventi per un totale di € 21.500 mila euro e la popolazione interessata da tali interventi è 1.373.190 ab.

Di seguito si riporta una breve sintesi degli interventi:

1. **Impianto di depurazione di Nocera Superiore:** Gli interventi prevedono il revamping ed il potenziamento dell'intero comparto di digestione anaerobica, la rifunzionalizzazione della filiera di produzione biogas comprensiva della linea di depurazione gas, implementazione nel sistema, della filiera di estrazione del metano dal ciclo di produzione biogas e l'installazione sia di gruppi di cogenerazione sia di un impianto fotovoltaico. L'importo complessivo è di 9.837 mila euro e la linea di finanziamento è la *M2C.1.1 / 1.1 – Linea di intervento C - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili* di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) n.396 del 28 settembre 2021;
2. **Impianto di depurazione di Scafati:** Gli interventi prevedono il revamping e il potenziamento dell'intero comparto di digestione anaerobica e linea di trattamento fanghi, la rifunzionalizzazione della filiera di produzione biogas comprensiva della linea di depurazione gas nonché della sostituzione degli impianti di cogenerazione dedicati. Potenziamento del comparto di disidratazione. Ulteriore intervento riguarderà il raddoppio delle linee di essiccamento con il revamping dell'essiccatore attuale e l'affiancamento di un nuovo essiccatore, il tutto ai fini della riduzione dei volumi di fango smaltiti dall'impianto. L'importo complessivo è di 8.089 mila euro la linea di finanziamento è la *M2C.1.1 / 1.1 – Linea di intervento C - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili* di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) n.396 del 28 settembre 2021;
3. **Impianto di depurazione di Nola – I Stralcio:** Gli interventi prevedono la sostituzione dei quadri elettrici MT, la sostituzione di alcuni quadri elettrici BT presenti nella sezione sollevamento intermedio e la creazione di una seconda linea di alimentazione della sezione aerazione. L'importo complessivo è di 1.953 mila euro e la linea di finanziamento è la POR FESR 21/27, su cui è in corso l'iter per l'ammissione;

4. **Impianto di depurazione Alto Sarno – I Stralcio:** Gli interventi prevedono la riconversione della vasca di filtrazione, revamping del trattamento di filtrazione a tessuto, il revamping ed il potenziamento dell'intero comparto della linea acque. L'importo complessivo è di 1.707 mila euro e la linea di finanziamento è la POR FESR 21/27, su cui è in corso l'iter per l'ammissione.

Si rappresenta che la terza proposta per l'intervento su IMPIANTO DI DEPURAZIONE AREA NOLANA sulla linea di finanziamento è la *M2C.1.1 / 1.1 – Linea di intervento C* di seguito descritta non è stata ammessa a finanziamento.

Per il completamento degli interventi sui depuratori sono stati proposti alle Ente Idrico Campano ed alla regione Campania, ulteriori 3 interventi al fine di superare le criticità socio-economiche e ambientali del bacino idrografico del fiume Sarno entro il 2025:

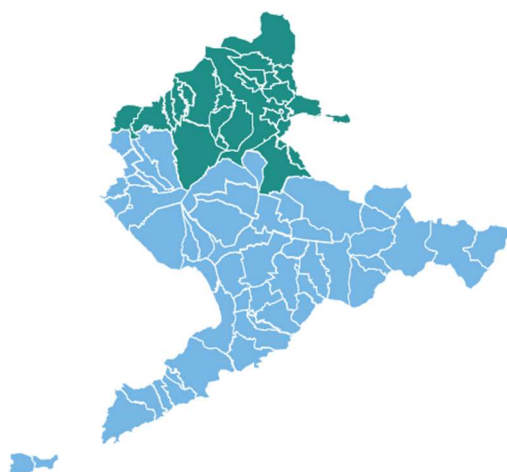
1. Impianto di depurazione comprensoriale Medio-Sarno SUB 2-3 di Angri - Progetto di adeguamento – Il Lotto. Importo 39.000 mila euro;
2. Impianto di depurazione Foce Sarno – Progetto di adeguamento per l'importo complessivo di 18.800 mila euro;
3. Impianto di depurazione Comprensoriale Alto Sarno di Mercato San Severino - Interventi di riqualificazione e adeguamento della linea di trattamento acque". Importo 19.800 mila euro.

Con nota GORI prot. n. 79492 del 12/10/2023 è stata trasmessa la Relazione Tecnica aggiornata al 09/10/2023 con la Programmazione regionale per gli interventi sopracitati.

Programma Area Nolana

Gli obiettivi del Programma Area Nolana sono i seguenti:

Il programma ha lo scopo di migliorare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche e di raccolta e smaltimento delle acque reflue urbane a servizio dei comuni che afferiscono all'impianto di depurazione comprensoriale denominato "Area Nolana" in località Boscofangone nel comune di Marigliano tenendo conto delle problematiche legate all'idraulica del territorio e relativa sostenibilità.



21 comuni interessati

ALLAGAMENTI

(In particolare per i comuni di Nola, Palma Campania, San Vitaliano e Saviano)

Attività messe in campo:

- accurato studio Idrologico e idraulico per valutare le interrelazioni tra le reti fognarie miste e il reticolo idrografico superficiale;
- interventi di ottimizzazione sulle reti miste e sugli emissari fognari bianchi comunali;
- interventi per il ripristino della funzionalità idraulica degli alvei.

COMPLETAMENTO DEGLI SCHEMI FOGNARI

(In particolare per i comuni di Nola, Saviano e San Gennaro Vesuviano)

Attività messe in campo:

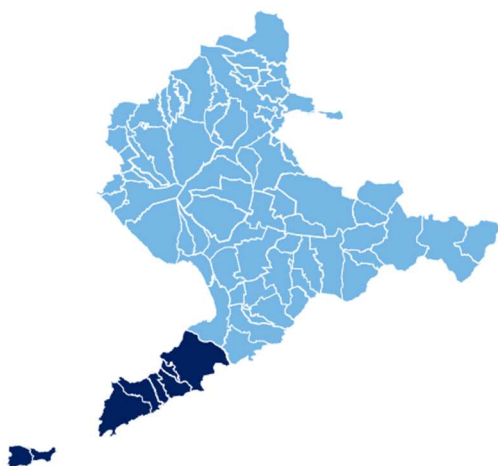
- Interventi per l'estensione delle reti fognarie miste comunali.

Gli interventi previsti in questo programma sono i seguenti per complessivi 8.500 mila euro:

- Comprensorio depurativo Area Nolana - interventi per la distrettualizzazione e il completamento degli schemi fognari comunali e dei sistemi fognari comprensoriali finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture e la riduzione dei fenomeni di allagamento - Lotto 1 che prevede 20 interventi sul territorio, finanziato nella misura PNRR FOGNATURA E DEPURAZIONE (DM 191/2022);

- Comprensorio depurativo Area Nolana - interventi per la distrettualizzazione e il completamento degli schemi fognari comunali e dei sistemi fognari comprensoriali finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture e la riduzione dei fenomeni di allagamento - Lotto 2 - Stralcio A” che ha previsto la realizzazione di 11 interventi sul territorio, finanziati nell’ambito dell’Accelerazione della Spesa sulla linea POR FESR 14/20;

Programma Penisola Sorrentina e isola di Capri



8 comuni interessati

Il programma ha lo scopo di provvedere alla distrettualizzazione degli schemi fognari comunali finalizzati a incrementare la resilienza delle infrastrutture e la dislocazione mediante condotte sottomarine delle acque derivate dei sistemi misti afferenti alla Penisola Sorrentina.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria del collettore comprensoriale di Punta Gradelle nel tratto di attraversamento dell’Alveo Lavinola finanziati nell’ambito dell’Accelerazione della Spesa sulla linea POR FESR 14/20 per l’importo di 1. 252 mila euro ed è richiesto a valere sulla nuova Programmazione PR FESR 2021/2027 l’intervento denominato INT2232 - COMUNE DI VICO EQUENSE - POTENZIAMENTO DELL’EMISSARIO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI VICO EQUENSE - LOTTI B – C. per 2.230 mila euro.

Programma Azioni per l’acqua

La linea strategica perseguita dal programma Azioni per l’acqua è quella della riduzione delle perdite idriche e digitalizzazione delle infrastrutture per il servizio idrico.

Nel 2022 GORI è risultata assegnataria di finanziamenti per 100.000 mila euro in due misure di seguito illustrate:

- Finanziati nell’Ambito della misura PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014 – 2020 Linea di Azione IV 1.1 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
 - o “Accordo quadro per gli interventi di criticità 1 - Ambito dell’intervento Comuni di: Angri, Boscoreale, Castellamare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco” – importo complessivo di 25.173 mila euro (“Intervento di criticità 1”);
 - o “Accordo quadro per gli interventi di criticità 2 – Ambito dell’intervento comuni di: Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant’Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant’Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento” - importo complessivo di 24.797 mila euro (“Intervento di criticità 2”);

Per entrambe gli interventi i lavori sono stati consegnati alle ditte appaltatrici nel settembre 2022 e sostanzialmente ultimati a meno del completamento di alcune parti, in coerenza con quanto disciplinato nella misura di finanziamento.

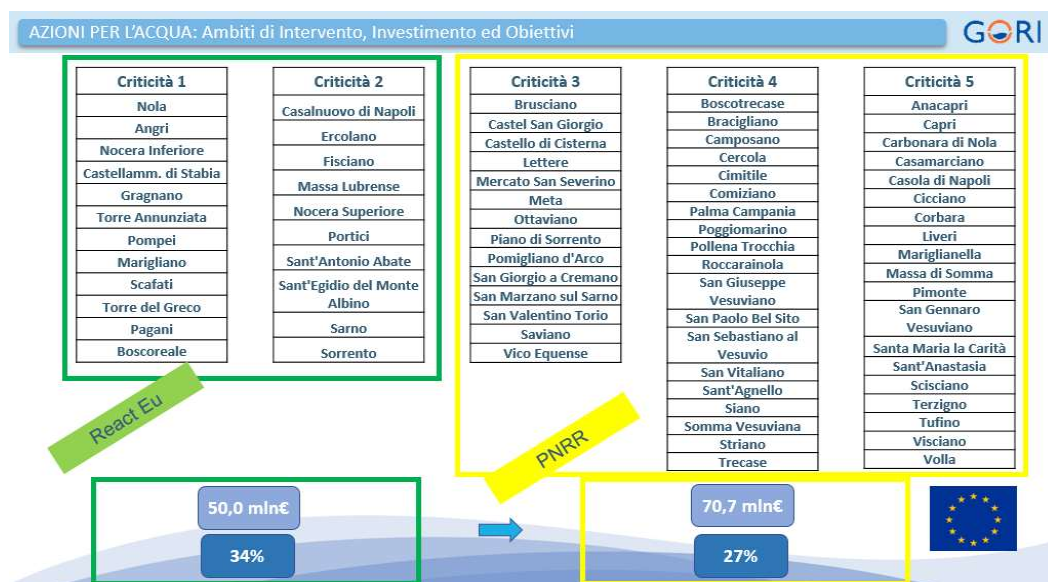
- Finanziati nell’Ambito della misura PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (“PNRR”) MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.2. Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite

delle reti di distribuzione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania «Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti»:

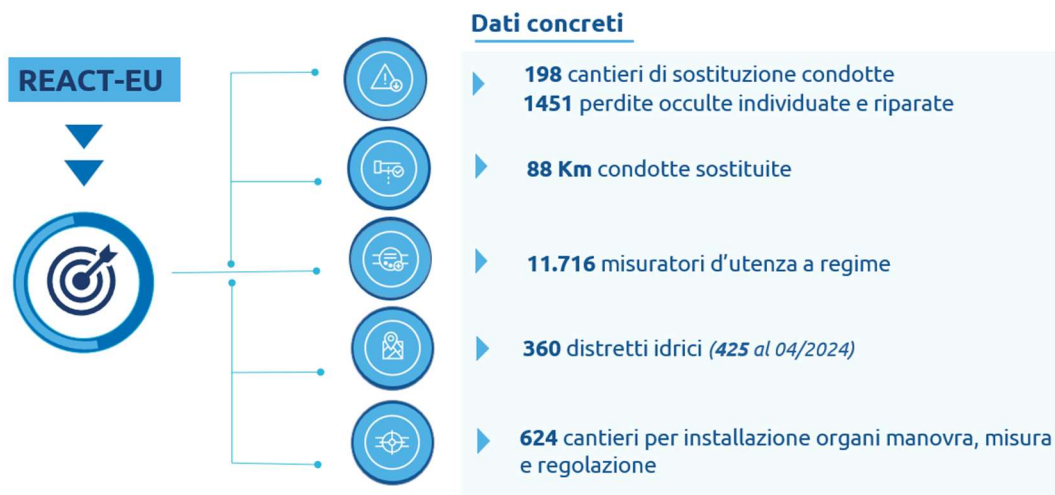
- Accordo quadro per gli interventi di criticità 3 nei comuni di: Lettere, Brusciano, Meta di Sorrento, Ottaviano, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, San Giorgio a Cremano, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Mercato San Severino, Saviano, Vico Equense, Castel San Giorgio, Castello di Cisterna - importo complessivo di 24.642 mila euro (“Intervento di criticità 3”);
- Accordo quadro per gli interventi di criticità 4 – Ambito dell'intervento comuni di: Boscotrecase, Bracigliano, Camposano, Cercola, Cimitile, Comiziano, Pollena Trocchia, Palma Campania, Poggiomarino, Roccarainola, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Siano, Striano, Trecase, Sant'Agnello, Somma Vesuviana - importo complessivo di 23.348 mila euro (“Intervento di criticità 4”);
- Accordo quadro per gli interventi di criticità 5 – Ambito dell'intervento comuni di: Anacapri, Capri, Carbonara di Nola, Casamarciano, Casola di Napoli, Cicciano, Corbara, Liveri, Mariglianella, Massa di Somma, Pimonte, Tufino, San Gennaro Vesuviano, Santa Maria la Carità, Sant'Anastasia, Scisciano, Visciano, Terzigno, Volla - importo complessivo di 22.696 mila euro (“Intervento di criticità 5”);

Gli interventi sono in esecuzione.

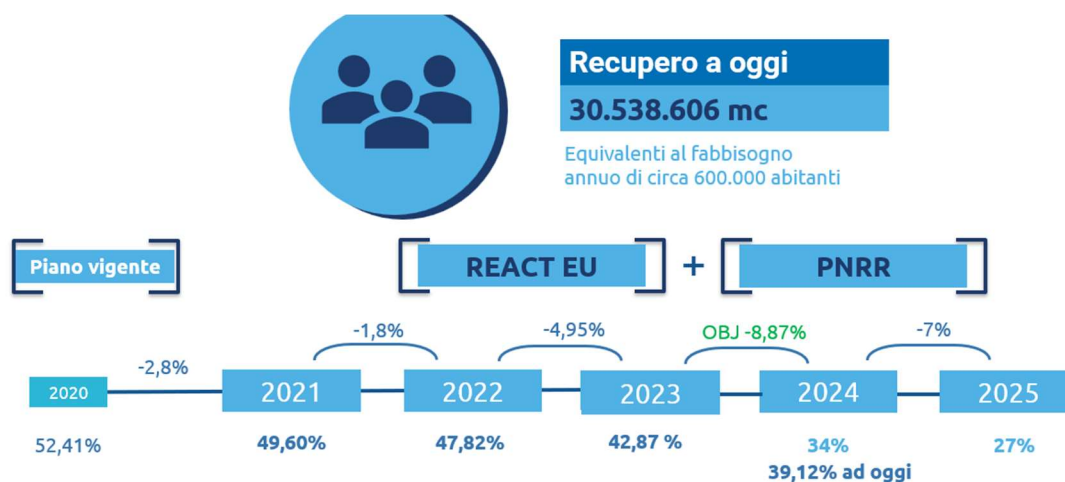
Di seguito si riporta l'ambito di intervento per singolo lotto e gli obiettivi prefissati in termini di riduzione delle perdite di rete:



Di seguito i principali indicatori fisici dei progetti con i risultati raggiunti al 31/12/23:



Di seguito si riporta l'evidenza delle variazioni percentuali delle perdite, in corrispondenza dell'attuazione di ogni singolo lotto di interventi:



➤ INTERVENTI OPERE OO.RR. –DGRC 464/2022 – IDRICO

Con il trasferimento delle Opere Regionali effettuato anche in esecuzione dell'Accordo Operativo stipulato in data 8 novembre 2018 tra Regione Campania, EIC e GORI sono stati definiti – nell'ambito degli appositi verbali di trasferimento – gli stati di consistenza delle singole infrastrutture idriche, fognarie e depurative mediante un'attività tecnica eseguita congiuntamente tra le parti citate. In particolare, gli stati di consistenza hanno evidenziato una serie di criticità sulle opere oggetto di trasferimento per le quali è stato dato atto dell'assoluta esigenza di eseguire i conseguenti interventi da parte della GORI. Pertanto al fine di poter concorrere utilmente al loro finanziamento nell'ambito delle misure previste dal P.O.R. FESR 2014-2020, la GORI ha inviato proposte progettuali che prevedono la rimozione delle criticità rilevate al trasferimento delle opere regionali, consistenti nella riduzione delle perdite, efficientamento energetico ed adeguamento normativo degli impianti, relativamente alle reti della grande adduzione del servizio idrico integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano della Regione Campania e degli impianti di depurazione comprensoriali trasferiti.

La Gori con nota prot. 0047050\2023 del 25/05/2023 ha richiesto che venissero ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano di Accelerazione della spesa afferente al Programma POR FESR Campania 2014/2020 l'intervento denominato "RELINING TRATTO CRITICO DN 1300 SANTA MARIA LA FOCE – BOSCOTRECASE" sostanzialmente concluso e previsto poi nella ripianificazione PR FESR 2021/2027 e a valere sulla nuova Programmazione PR FESR 2021/2027 l'intervento denominato "SOSTITUZIONE DELL'ADDUTTORE LETTERE CASOLA DN 350 IN CEMENTO AMIANTO".

Nel corso del 2023 la GORI ha predisposto ulteriori proposte da presentare nelle domande di inserimento nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico di prossima emanazione e della durata di tre anni.

Maintenance MTI-3

È il Programma di Gestione e manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti afferenti al SII e riguarda i 75 comuni gestiti da GORI. Nel 2023 il consuntivo economico è stato pari a 34.774 mila euro.

Di seguito una sintesi delle principali attività per asset:

➤ IDRICO

- Sostituzione condotte idriche

Sono state sostituite condotte idriche per una lunghezza totale di circa 1,83 km. I tratti oggetto di intervento sono stati individuati principalmente mediante l'analisi puntuale delle riparazioni eseguite negli anni, definendo la priorità di intervento con l'ausilio degli indicatori individuati nel Piano d'Ambito Regionale. Nell'ambito di lavori di riqualificazione stradale da parte delle amministrazioni, sono stati realizzati anche interventi "in sinergia" che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete ammalorati. Tali sinergie hanno permesso di realizzare strategici interventi, con importanti economie sul costo complessivo degli stessi.

- Manutenzione straordinaria opere del servizio idrico

La linea si compone di diverse tipologie di interventi finalizzati alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione preventiva; mitigazione di eventuali anomalie qualitative sull'acqua erogata; all'efficientamento opere del servizio idrico; ed alla realizzazione di allacci di utenza

L'aliquota preponderante dei costi sostenuti è rappresentata dagli interventi di manutenzione straordinaria a seguito di guasto sulle infrastrutture. A tale proposito è opportuno segnalare, che le azioni volte all'individuazione e sostituzione dei tratti di rete critici e alla gestione del regime pressorio nelle reti di distribuzione, ha consentito di mantenere costante i tassi di guasto, nonostante la vetustà delle infrastrutture in gestione.

Altra aliquota di costo importante è rappresentata dagli interventi di manutenzione programmata sulle reti idriche, necessaria per garantire la continuità del servizio.

- Manutenzione straordinaria Opere Regionali (idrico)

Si riferisce alla manutenzione delle opere la cui gestione è stata trasferita dalla Regione a GORI e si compone di diverse tipologie di interventi finalizzati: alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione programmata elettrica ed elettromeccanica degli impianti; alla manutenzione della rete idrica; alla manutenzione civile impianti idrici ed alle bonifiche di rete idrica.

L'aliquota preponderante dei costi sostenuti è rappresentata dagli interventi di manutenzione straordinaria a seguito di guasto sulle infrastrutture, condotte ed impianti

- Installazione organi di regolazione e di manovra

L'intervento relativo all'installazione di organi di regolazione e manovra sulle condotte esistenti, rientra nell'ambito del più ampio progetto di distrettualizzazione delle reti, finalizzato alla gestione ottimale delle infrastrutture idriche per la riduzione delle perdite idriche.

- Misuratori idrici

All'interno di questa linea rientrano gli investimenti sostenuti sia per l'installazione, che per la sostituzione dei misuratori.

- Estensione del servizio idrico

In riferimento agli interventi di estensione del servizio idrico, si rappresenta che nel corso del 2023 sono state posate nuove tubazioni per circa 1,04 Km.

➤ FOGNARIO

- Sostituzione condotte fognarie

Sono state sostituite condotte fognarie per una lunghezza totale di circa 1,28 Km. I tratti oggetto di intervento sono stati individuati principalmente mediante l'analisi puntuale delle riparazioni eseguite negli anni, definendo la priorità di intervento con l'ausilio degli indicatori individuati nel Piano d'Ambito Regionale. Nell'ambito di lavori di riqualificazione stradale da parte delle amministrazioni, sono stati realizzati anche interventi "in sinergia" che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete ammalorati. Tali sinergie hanno permesso di realizzare strategici interventi, con importanti economie sul costo complessivo degli stessi.

- Manutenzione straordinaria opere del servizio Fognario

Si compone di diverse tipologie di interventi finalizzati: alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione preventiva; all'efficientamento opere del servizio fognario; agli interventi puntuali per superamento criticità ambientali ed alla realizzazione di allacci di utenza

L'aliquota preponderante di costo è rappresentata da interventi necessari per la riparazione dei tratti di rete fognaria a seguito di guasto sulle infrastrutture in gestione e dagli interventi programmati di manutenzione sulla rete. È stato necessario inoltre adottare politiche di interventi di manutenzione finalizzate alla messa a norma degli impianti, volte all'ottimizzazione e al miglioramento delle condizioni fisiche e prestazionali degli asset gestiti.

- Manutenzione straordinaria Opere Regionali (fognario)

Si riferisce alla manutenzione delle opere la cui gestione è stata trasferita dalla Regione a GORI e si compone di diverse tipologie di interventi finalizzati: alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione programmata elettrica ed elettromeccanica impianti; alla manutenzione civile impianti fognari ed alle nuove realizzazioni.

- Estensione del servizio Fognario

In riferimento agli interventi di estensione del servizio fognario, si rappresenta che nel corso del 2023 sono state posate nuove tubazioni per circa 6,67 Km.

➤ DEPURATIVO

- Manutenzione straordinaria opere del servizio Depurativo

Coerentemente al comparto idrico e fognario, anche per quello depurativo l'attività riguarda tipologie di interventi su asset del servizio depurativo finalizzati: al rispetto norme ambientali, alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione preventiva ed all'efficientamento processi depurativi.

Anche per questa è stata privilegiata la logica di una gestione efficiente volta all'eliminazione graduale dei guasti, a vantaggio di interventi di manutenzione predittiva e di efficientamento gestionale. I costi sono relativi sia agli interventi di manutenzione programmata che non programmata.

- Manutenzione straordinaria Opere Regionali (depurazione)

Si riferisce alla manutenzione delle opere la cui gestione è stata trasferita dalla Regione a GORI e si compone di diverse tipologie di interventi finalizzati: alla manutenzione reattiva a seguito di guasto; alla manutenzione programmata impianti; alla manutenzione civile impianti; alle nuove realizzazioni ed al telecontrollo degli impianti.

➤ interventi trasversali e servizi generali

- Aggiornamento SIT, Telecontrollo reti e impianti, Distrettualizzazione e modellazione idraulica.

Rientrano qui tutte le attività per l'implementazione dei sistemi SIT, Telecontrollo, distrettualizzazione e modellazione idraulica.

- Servizi generali (Sedi, Hardware & Software, Automezzi, Attrezzature e Arredi, Laboratorio)

Si riferisce alle attività che riguardano: la manutenzione delle sedi; l'acquisto di attrezzature e arredi; l'acquisto, manutenzione e gestione di Hardware e Software e gli impianti fotovoltaici.

L'attività Impianti fotovoltaici, si riferisce alle attività che riguardano lo studio preliminare per il progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici.

1.5. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente ha svolto un'intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità contrattuale, Qualità tecnica, Bonus Sociale, Metodo Tariffario e Conciliazione.

Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e Aggiornamento Biennale schema regolatorio per il biennio 2022÷2023

Con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio (2020÷2023), con un aggiornamento a cadenza biennale.

A tale scopo, l'Autorità, con delibera n. 306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021, ha disposto l'avvio del procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023; in chiusura d'anno, dopo una fase di consultazione, con deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, ARERA ha approvato i *"Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"* approvando le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

Conseguentemente, ARERA con determina 1/2022 – DSID del 18/03/2022, ha approvato le procedure per la *"raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/r/idr e 639/2021/R/idr"* e con il comunicato del 12 aprile 2022 ARERA ha avviato la *"Raccolta dati: Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023"* predisponendo una raccolta online per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio idrico integrato relativa alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie da effettuare (ai sensi del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/IDR), prevedendo che gli EGA completino la raccolta entro il 30 aprile 2022.

Contemporaneamente, tenuto conto della straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, con Delibera 139/2022/R/idr del 29 marzo 2022, ARERA ha disposto l'avvio del procedimento per il *"riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022"* e, dopo una fase di consultazione, con Delibera 229/2022/R/idr del 24 maggio 2022, ARERA ha approvato la *"Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022"*, disponendo quanto segue:

- a) per ciascun anno $a = \{2022, 2023\}$, la conferma delle previsioni di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell'aggiornamento del costo dell'energia elettrica (a COEE) e della pertinente componente di conguaglio ($R_{CEE} a$),
- b) la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l'anno 2022 per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria (ANT) connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;

- c) la possibilità infine, laddove l'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 risulti superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole dell' MTI-3, per l'Ente di governo dell'ambito – su richiesta dell'operatore ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione – “di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio “costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali” di cui al comma 27.1, lett. f., del MTI-3, riferita all'anno $a = \{2023\}$ ”. Arera ha previsto inoltre che la suddetta istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.

Nel medesimo provvedimento ARERA ha stabilito inoltre che, con cadenza annuale, a partire dal 2023, l'Autorità provvede alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni all'uopo condotte su dati accertabili e di consuntivo.

La delibera 229/2022 ha inoltre previsto che l'anticipazione finanziaria (*ANT*), il cui valore deve essere minore o uguale al 35% di CO_{EE} 2022⁵, sia trasmessa alla CSEA dagli Enti di governo dell'ambito entro il 30 giugno 2022 ed ha subordinato la possibilità di presentare istanza per anticipazione finanziaria, al rispetto di una serie di condizionalità: tra cui l'ottemperanza, da parte del competente Ente di governo dell'ambito, agli obblighi di adozione e trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023).

Nel caso di GORI, al 30 giugno 2022, non essendo ancora stato approvato l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 per l'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, non ricorrevano le condizioni per presentare richiesta di anticipazione tariffaria ma è stato possibile presentare la richiesta di anticipazione finanziaria nella seconda finestra temporale concessa da ARERA come meglio precisato nel prosieguo, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio da parte dell'Ente Idrico Campano.

In particolare, in data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore GORI s.p.a., secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/IDR, come integrata dalla 639/2021/R/IDR e dalla 229/2022/R/idr; in data 05 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio tramite la procedura informatica. L'aggiornamento dello schema regolatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023, ha previsto un incremento del Theta pari a 2,4% per l'annualità 2022 ed un Theta pari ad 1 per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari deliberati con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con il quale era stato approvato lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/IDR di ARERA.

Tale aggiornamento tariffario ha recepito anche i provvedimenti assunti contestualmente dall'Ente Idrico Campano in relazione alle «*Partite pregresse*» (riesaminate e rideterminate ai sensi della deliberazione del comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10 agosto 2022) ed all'«*aggiornamento tariffario*» sottoposto a procedura di riesame da parte dell'ARERA ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 (specificamente, si fa riferimento alla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 34 del 10 agosto 2022).

Più precisamente, ARERA, con Delibera 457/2022/R/idr «*Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato*», ha concluso il procedimento avviato con la delibera 373/2021/R/idr, sulla base delle nuove informazioni, dei dati e degli atti trasferiti dall'Ente Idrico Campano, ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/idr, confermando, quindi, i valori del moltiplicatore ϑ e la quantificazione dei conguagli.

Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/idr «*Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato*» ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese

⁵ CO_{EE} 2022 è il costo per l'energia elettrica di cui al comma 20.1 del MTI-3, quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022.

sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, GORI ha presentato in data 08/11/2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari 11.842 mila euro (ovvero nella misura massime, pari a $0,35 * CO_{EE} 2022$ ⁶).

Sulla base della richiesta presentata da GORI, il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/Idr, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore GORI; in data 30/11/2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore GORI, nella misura richiesta dal Gestore e pari a 11.842 mila euro. Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/idr, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31/12/2022 e precisamente in data 27/12/2022 ed il Gestore dovrà provvedere *“alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere.”*

In particolare, in data 19/12/2023 GORI ha provveduto alla restituzione della quota capitale della prima rata per un importo pari a 5.921 mila euro. Con apposita comunicazione, pervenuta in data 07/02/2024, CSEA ha comunicato al Gestore a quanto ammontano gli interessi maturati sul capitale erogato dalla CSEA a titolo di anticipazione finanziaria⁷; la quota interessi sulla prima rata di restituzione, pari a 458 mila euro è stata regolarmente corrisposta alla CSEA in data 12/02/2024.

Metodo tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)

Con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l'Autorità, dopo un'ampia fase di consultazione con i soggetti interessati – la prima ad ottobre 2023, con documento di consultazione n. 442/2023/R/idr e la seconda a novembre 2023, con il documento di consultazione n. 543/2023/R/idr - ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa. ARERA ha mantenuto la stabilità nei criteri guida, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012, declinandola in una prospettiva di più lungo termine, prevedendo un periodo regolatorio di 6 anni e un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, (estendendone dunque di otto anni l'originario orizzonte temporale di riferimento). Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che da definire consuccessivi procedimenti, e una eventuale revisione infra periodo della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente di governo dell'ambito, entro il 30 aprile 2024, dovrà adottare e trasferire ad ARERA il pertinente schema regolatorio, composto dai seguenti atti:

- a) **il programma degli interventi (Pdi)**, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante, redatto secondo le modalità definite da ARERA che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi; ARERA ha previsto che nel POS siano esplicitati, tra l'altro, gli interventi strategici necessari al raggiungimento degli accresciuti obiettivi di qualità tecnica, nonché gli elementi di coerenza con le pianificazioni sovraordinate (anche tenuto conto della rilevanza che il nuovo macro-indicatore “M0 – Resilienza idrica” assume ai fini della pianificazione di bacino distrettuale);

⁶ $CO_{EE} 2022$ è il costo per l'energia elettrica quantificato in base alla formula di cui al comma 20.1 del MTI-3, ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022 e pari a € 33.835.248

⁷ Gli interessi sono stati calcolati in linea a quanto disposto dall'art. 1, comma 1.7, della delibera ARERA 495/2022/R/idr: in particolare, “il tasso applicato sulla quota capitale - dalla data di erogazione dell'anticipazione finanziaria fino alla data valuta accreditato CSEA di restituzione - è pari a quello riconosciuto alla CSEA sulle proprie giacenze dall'Istituto bancario cassiere, ovvero, il tasso Euribor a 6 mesi (base 365) giornaliero, maggiorato dello 0,161% (ossia 16,1 basis points)”

b) **il piano economico-finanziario (PEF)**, costituito dal piano tariffario, al conto economico, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all'Allegato A alla deliberazione stessa. Il PEF dovrà esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (θ) che il gestore dovrà applicare per le singole annualità del periodo 2024-2029, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;

c) **la convenzione di gestione**, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

L'invio dello schema regolatorio adottato dovrà essere corredato da una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata e dall'atto/i deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario.

Al fine della definizione del Programma degli interventi, entro il 30 aprile 2024, l'Ente di governo dell'ambito deve definire gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, predispone il Piano delle Opere Strategiche e aggiorna il programma degli interventi.

Allo stato attuale, l'Ente Idrico Campano, a partire dal 25 gennaio 2024, ha istituito un tavolo tecnico permanente con i gestori campani, tra cui GORI, per le attività riguardanti l'attuazione della Deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr (MTI-4). In data 01/02/2024, è stato sottoscritto un verbale tra l'Ente idrico Campano e la GORI per la definizione degli obiettivi del *Programma degli Interventi (Pdl)*, ai fini delle previsioni dell'aggiornamento tariffario nell'ambito del MTI-4 (periodo 2024-2029).

Regolazione della Morosità nel servizio Idrico Integrato

Come noto, con deliberazione n. 311/2019/R/IDR e ss.mm. e ii., l'Autorità ha adottato la direttiva per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato (SII) di cui all'Allegato A della delibera "REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI), vigenti a partire dal 1° gennaio 2020, portando a compimento l'iter iniziato nel novembre 2016 con l'avvio di procedimento di cui alla deliberazione 638/2016/R/IDR.

Nell'ambito della deliberazione 311/2019/R/IDR, l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione, ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2). In particolare, ARERA ha previsto che l'Ente di governo dell'ambito trasmetta annualmente all'Autorità – in collaborazione con il gestore - un'apposita relazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

Per l'annualità 2022, ARERA, con comunicato del 22 febbraio 2023 avente ad oggetto "*Raccolta dati: Relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili*", ha avviato una raccolta dati, mediante la piattaforma informatica di ARERA, per gli EGA, per raccogliere le informazioni circa l'applicazione delle disposizioni del REMSI con riferimento al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.1, lett. a) e comma 2.2 della deliberazione 311/2019/R/idr. Nella medesima raccolta, in un'ottica di semplificazione amministrativa, ARERA ha chiesto delle informazioni integrative, richiedendo agli EGA di fornire i dati relativi alla morosità per le differenti tipologie d'uso (uso domestico e uso diverso dal domestico e relative sotto-tipologie) ai fini dell'acquisizione di ulteriori elementi utili all'aggiornamento della metodologia tariffaria idrica per il quarto periodo regolatorio.

L'invio dei dati da parte dell'EGA è stato fissato al 22 marzo 2023, e l'invio da parte dell'EIC per il gestore GORI, ha consentito al gestore di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dalla sopracitata deliberazione 311/2019/R/idr.

Inoltre, a partire dal 18 gennaio 2024, ARERA ha aperto la raccolta dati REMSI con riferimento alle attività svolte nell'annualità 2023, prevedendo che gli EGA provvedano alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste entro il 28 febbraio 2024, tramite la raccolta on line e l'utilizzo del template messo a disposizione dall'Autorità. A tale scopo, l'Ente Idrico Campano ha chiesto ai gestori campani, tra cui GORI, di trasferire i dati e le informazioni necessarie all'adempimento entro il 21 febbraio 2023 e, conseguentemente, GORI ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta all'EIC entro la scadenza; l'invio dei dati e delle informazioni richieste da parte dell'EGA entro il 28 febbraio consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di monitoraggio previsti dalla deliberazione 311/2019/R/idr.

Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/IDR *“Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI) per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”*, come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR *“Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati”*, l'Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il Bonus Sociale Idrico, da finanziare con una componente perequativa denominata “UI3”, da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. La disciplina introdotta dalla delibera 897/2017/R/IDR è stata poi integrata, a partire dall'annualità 2020, con una serie di provvedimenti.

In particolare, ad inizio 2021, con Delibera n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, ARERA ha definito le *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*; con la delibera in parola ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema “a domanda”, aggiornando, per quanto riguarda il settore idrico, il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI). Per il riconoscimento automatico del Bonus idrico per gli aventi diritto, a partire dal 01/01/2021, basta aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e rientrare nei requisiti previsti a norma di legge senza dover procedere alla presentazione della domanda presso i CAF o i comuni.

Con delibera 24 gennaio 2023 n. 13/2023/R/com, ARERA ha aggiornato i valori della soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, e ha modificato le classi di agevolazione dal 1 gennaio 2023; in particolare, con la delibera 13/2023 ARERA ha dato attuazione alle disposizioni normative previste dalla legge di Bilancio 2023 (29 dicembre 2022, n. 197) che ha aggiornato i valori delle soglie dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali dal 1° gennaio 2023, portandolo da 8.625 euro a 9.650 euro e pertanto, a partire da tale data, il cittadino/nucleo familiare risulta in condizione di disagio economico, con le seguenti soglie:

- appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 9.530 euro,
- appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro

Inoltre, come noto, l'articolo 12 dell'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr (TIBSI) prevede che entro il 31 marzo di ogni anno i gestori del servizio idrico integrato siano tenuti a comunicare all'Autorità e al pertinente Ente di governo dell'ambito i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico e al bonus idrico integrativo, qualora attivo sul territorio di competenza. Successivamente, con deliberazione 651/2022/R/com, l'Autorità ha previsto che i gestori siano tenuti ad inviare i dati relativi al bonus sociale idrico 2021 e 2022 (erogato e di competenza) entro il 31 marzo 2024, o comunque nell'ambito della prima rendicontazione utile resa ai sensi del comma 12.1 del TIBSI, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche che sarebbero state successivamente individuate dall'Autorità medesima.

A tal riguardo, al fine di riscontrare gli obblighi informativi e di comunicazione dei dati relativi alle annualità 2021 e 2022, così come previsto dalla sopracitata deliberazione 651/2022/R/com, ed indicato da ARERA con il comunicato del 31/03/2023, ARERA ha richiesto - ai soli gestori idrici, tra cui GORI, che avevano ricevuto dal Gestore del SII i flussi di comunicazione dei dati relativi ai nuclei agevolabili e hanno provveduto all'erogazione del bonus per gli anni 2021 e 2022 - di trasmettere all'Autorità e al pertinente Ente di governo dell'ambito le informazioni, nel formato previsto da ARERA. GORI ha inviato i dati richiesti ad ARERA ed all'EIC nella tempistica richiesta.

Contemporaneamente, GORI nel 2023 ha erogato il bonus 2023 in adempimento alla delibera di ARERA n. 63/2021/R/com, secondo le tempistiche e modalità definite nella delibera e sulla base dei flussi inviati da Acquirente Unico ed entro il 31/03/2024 è tenuta a comunicare i dati relativi al bonus idrico 2023.

In ultimo, si rappresenta che in chiusura d'anno, ARERA con deliberazione n. 622/2023/R/com ha approvato una *“Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com”*. Le modifiche introdotte, come si legge nel deliberato, nascono da alcune criticità emerse in questi primi anni di applicazione del meccanismo di riconoscimento automatico del bonus sociale (dall'analisi dei reclami inviati da clienti e utenti finali allo Sportello per il consumatore).

Al fine di risolvere le criticità riscontrate ed integrare la regolazione vigente, ARERA con la delibera in parola ha previsto:

1. di introdurre la possibilità che il SII effettui il riesame delle pratiche di bonus sociale, su segnalazione dello Sportello per il consumatore, nei casi in cui le cause di mancato riconoscimento della compensazione risultino non imputabili ai clienti medesimi;

2. di consentire un secondo invio dei flussi di dati funzionali all'erogazione del bonus sociale idrico al gestore territorialmente competente, nei casi in cui il POD del nucleo familiare agevolabile venga attivato o venga classificato come uso domestico, solo successivamente al primo invio effettuato dal SII verso i gestori;
3. di integrare l'attuale flusso di dati che il SII invia al Gestore Idrico territorialmente competente con il numero effettivo dei componenti il nucleo familiare (componenti maggiorenni e minorenni), superando il sistema attuale di quantificazione del bonus basato, nel caso di utenze indirette, sulla numerosità cosiddetta standard del nucleo agevolabile, pari a 3 componenti;
4. di consentire ai clienti finali di poter ritirare il bonifico domiciliato per un periodo pari a cinque anni, equivalente al termine del periodo di prescrizione del diritto previsto dalla legge per questo tipo di prestazioni sociali;
5. che CSEA predisponga la procedura per i casi in cui sia necessaria la riemissione dei bonifici non riscossi prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento, ivi inclusi i casi di mancata riscossione del bonifico, mortis causa.

L'entrata in vigore delle delibera è prevista con decorrenza 1 gennaio 2024, ad eccezione delle disposizioni relative alla quantificazione del bonus per le utenze indirette, basata sul numero effettivo dei componenti il nucleo familiare, ed al secondo invio da parte del SII dei flussi dati di cui al precedente punto 2), per cui è stata stabilita l'applicazione a decorrere dall'1 novembre 2024, in ragione delle complessità tecniche di implementazione derivanti dalle modifiche di processo e di aggiornamento dei tracciati per la trasmissione delle informazioni.

Bonus idrico integrativo

Nel metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) sono stati previsti, nell'ambito degli *Opextel*, di cui all'articolo 18 "*Costi operativi associati a specifiche finalità*", alcune componenti di costo, riconducibili a costi associati a specifiche finalità; in particolare, al comma 18.10, ARERA ha previsto che "Gli oneri *Op_{Social}*, per ciascun anno $a=\{2020, 2021, 2022, 2023\}$, trovano riconoscimento in coerenza con quanto già previsto nell' MTI-2, per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo". Nell'ambito dello schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020÷2023, approvato dall'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 35 del 2021 sono stati portati in computo *Op_{Social}* per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative, sulla base della quantificazione proposta dal Gestore, per circa 2.500 mila euro annui per il biennio 2020÷2021, tuttavia, come riportato nella relazione metodologica di accompagnamento facente parte dello schema regolatorio approvato dall'EIC, l'erogazione del bonus idrico integrativo è subordinata a determinazioni che saranno assunte, a tale riguardo, dall'Ente Idrico Campano in ordine alla platea dei beneficiari ed al quantum. Conseguentemente, con deliberazione n. 2 "applicazione del bonus idrico integrativo" del 5 maggio 2022 il Consiglio di Distretto dell'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato i criteri per l'applicazione del bonus idrico 2020 e 2021 per un totale di 5 milioni di euro e definito la platea dei beneficiari; in particolare, i beneficiari sono stati individuati nei nuclei familiari titolari di un'utenza attiva per uso domestico residente (utenza diretta) o uso condominiale (utenza indiretta), in possesso di un'attestazione ISEE inferiore o uguale a 12 mila euro.

Per quanto riguarda il quantum, la modalità di presentazione della domanda ed i tempi, il Bonus consente di avere uno sconto in bolletta di € 50 per ogni componente del nucleo familiare fino ad un massimo complessivo di € 200 e viene erogato fino ad esaurimento delle risorse assegnate a ciascun Comune (ripartite per ciascun Comune in ragione del numero di abitanti), sulla base di una graduatoria stilata in ordine cronologico di presentazione al Protocollo del Comune di residenza. L'EIC ha previsto che le domande venissero presentate, a partire dal 2 novembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022 (successivamente prorogato al 31/01/2023) direttamente all'ufficio Protocollo del Comune di residenza. Sia per le utenze dirette che per le utenze indirette, l'erogazione del Bonus Idrico Integrativo avviene, sotto forma di sconto in bolletta, nel corso dell'anno 2023, specificato con un'apposita descrizione in fattura. Nel corso del 2023 il bonus è stato erogato dal gestore ed alcune quote residuali sono in corso di erogazione nel 2024.

Inoltre, in data 8 maggio 2023, il Responsabile del Distretto Sarnese Vesuviano ed il Coordinatore di Distretto, al fine di consentire l'erogazione di tutte le istanze pervenute nell'ambito della misura "Bonus Idrico Integrativo", hanno autorizzato il Gestore a recuperare ed utilizzare le risorse residue necessarie da precedenti misure.

Per quanto riguarda invece il bonus idrico integrativo relativo alla componente Op_{Social} approvata per il biennio 2022 e 2023, si rappresenta che tale componente è stata determinata nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2022-2023, approvato dal Consiglio di Distretto dell'Ente idrico Sarnese Vesuviano con deliberazione n. 36 del 10 agosto 2022 ai sensi dell'art. 18.10 dell'MTI-3, nella misura già riconosciuta per le annualità 2022-2023 nell'ambito della delibera EIC 35/2021, ovvero 2.000 mila euro per ciascuna annualità; l'importo stanziato nel 2022 potrà essere assegnato solo a valle della delibera del consiglio di distretto, in analogia a quanto fatto per gli importi stanziati nel 2020-2021, che definisca i criteri di assegnazione e la platea dei beneficiari. Allo stato attuale, l'EGA non ha ancora provveduto ad assegnare l'importo stanziato.

Regolazione Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato

ARERA ha introdotto la regolazione della qualità Contrattuale del servizio idrico integrato nel 2015 con la delibera 655/2015/R/IDR, approvando l'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR recante la Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII). Successivamente, a dicembre 2019, con delibera 547/2019/R/IDR e ss.mm. e ii., ARERA ha introdotto una serie di modifiche alla regolazione della qualità contrattuale, prevedendo un meccanismo incentivante di premi-penalità mediante la definizione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla RQSII (28 standard specifici e 14 standard generali), in particolare:

- 1) Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- 2) Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

L'Autorità – nell'ambito dell'impostazione originaria delle misure varate con la 547/2019/R/IDR – ha previsto che per ogni macro-indicatore, con riferimento a ciascuna gestione, siano individuati gli obiettivi annuali, divisi in due categorie, di mantenimento e di miglioramento, questi ultimi ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle performance registrate nell'anno precedente che - per ciascuna annualità - costituisce il livello di partenza (comma 93.1 della RQSII); con esclusivo riferimento al primo anno di valutazione delle performance (2020), gli obiettivi di efficientamento sono stati definiti sulla base dei livelli iniziali di performance, calcolati a partire dai dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018.

Le regole sopra richiamate sono state oggetto di un necessario adeguamento a seguito del manifestarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con la finalità di mitigarne gli effetti sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni. Nello specifico, con deliberazione 235/2020/R/IDR, l'Autorità ha introdotto elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale (nonché tecnica), prevedendo che, in deroga a quanto previsto dalla Regolazione della qualità contrattuale, gli obiettivi di qualità contrattuale di mantenimento/miglioramento per gli anni 2020 e 2021 fossero valutati biennialmente, a partire dai livelli iniziali di performance, calcolati in relazione ai dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018.

Successivamente ARERA inoltre, allo scopo di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, ha esteso alle annualità 2022 e 2023 alcuni elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale, in particolare prevedendo che anche gli obiettivi di qualità contrattuale relativi al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2024, con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023, per ciascuno dei macroindicatori MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

La rendicontazione delle prestazioni 2023 è attualmente in corso; in particolare ARERA, con comunicato del 5 febbraio 2024, ha reso noto l'avvio della raccolta dati di qualità contrattuale 2023 "Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2023" prevedendo, in continuità con le precedenti raccolte dati che la stessa sia articolata in due fasi. Più precisamente, l'invio dei dati e delle informazioni che, consenta di adempiere agli obblighi di comunicazione, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori, entro il 15 marzo 2024 (I fase della raccolta);

- dagli EGA entro il 26 aprile 2024 (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2024, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Si segnala inoltre che la rendicontazione delle prestazioni 2022 è avvenuta entro il 15 marzo del 2023 per il Gestore ed entro il 26 aprile 2023 per l'Ente Idrico Campano, ovvero nel rispetto dei tempi stabiliti da ARERA. Inoltre, ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante, ARERA con deliberazione n. 734/2022/R/idr ha approvato a fine 2022, la *"nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/idr"*. Nella nota pubblicata, ARERA ha illustrato il percorso seguito e gli elementi di valutazione per l'applicazione del meccanismo incentivante. Tale procedimento è stato portato a termine con delibera n. 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, come modificata dalla delibera n. 500/2023/R/IDR del 31 ottobre 2023, con la quale ARERA ha reso noti gli esiti del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), per le annualità 2020-2021.

Il biennio 2020-2021 è stato il primo biennio di applicazione del meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, introdotto da ARERA con la deliberazione 547/2019/R/IDR: ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato su entrambi i macro-indicatori di qualità contrattuale MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" - e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio". Il meccanismo di incentivazione introdotto dall'Autorità con la deliberazione 547/2019/R/IDR (speculare per premi e penalità) è articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori, attraverso stadi successivi di valutazione, distinti per livello di valutazione (livello base e livello di eccellenza) e per obiettivi associati alle condizioni di partenza (obiettivi di mantenimento e obiettivi di miglioramento). Le modalità con cui è disciplinato il meccanismo di incentivazione della qualità contrattuale sono declinate, nell'ambito del Titolo XIII della RQSII, rispetto a tre Stadi di Valutazione, di seguito riportati:

- Stadio I e II caratterizzati da un livello base di fattore premiale (di penalizzazione), in ragione del posizionamento ex post della gestione che ne confermi la presenza (che non ne confermi la presenza) in Classe A (Stadio I) ed in classe B e C (stadio II) (cui è associato l'obiettivo di mantenimento) per ciascun macroindicatore;
- Stadio III, caratterizzato da un livello di eccellenza di fattore premiale per i tre migliori operatori con riferimento a tutti i macro-indicatori valutati, di cui almeno uno in Classe A;

Alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità, ai sensi dell'articolo 96 della RQSII, dipendono, tra l'altro, dalla numerosità e dalle performance dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante di ciascuno Stadio. Relativamente agli anni $a = \{2020, 2021\}$, la quantificazione del premio o della penale, per ogni gestione, dipende altresì dalla componente di costo $Opex_{QC}$, (eventualmente valorizzata per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale e/o ai nuovi obiettivi stabiliti dalla regolazione) e dal vincolo ai ricavi del gestore, VRG , come risultanti dalle determinazioni tariffarie assunte nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3).

Si precisa che per il biennio 2020-2021, GORI concorreva per entrambi i macro-indicatori per un livello base di fattore premiale (di penalizzazione), ovvero per lo stadio II, in ragione di un posizionamento in corrispondenza della Classe B e della Classe C, individuate per ciascun macro-indicatore. In particolare, per il biennio 2020-2021, GORI ha perseguito l'obiettivo previsto per il Macro-indicatore MC1 e non ha conseguito l'obiettivo per il Macro-indicatore MC2. Tuttavia, per il macro-indicatore MC1, nonostante l'obiettivo di miglioramento fosse stato conseguito da GORI per il biennio 2020-2021, il premio è stato azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII (ovvero in virtù del valore del riconoscimento tariffario degli $Opex_{QC}$ per gli adeguamenti agli standard di qualità contrattuale e/o ai nuovi obiettivi stabiliti dalla regolazione). Per il macro-indicatore MC2, il mancato raggiungimento dell'obiettivo per il biennio 2020-2021 ha invece comportato una penalità pari a 3.503 mila euro. ARERA ha previsto che le penalità di qualità contrattuale relative al biennio

2020-2021 debbano essere decurtate dai costi riconosciuti per le gestioni che si collocano negli Stadi I e II secondo quanto previsto al comma 96.3 della RQSII. In data 30/11/2023.

In ultimo, si segnala che ARERA, in data 6 febbraio 2024 con delibera n. 37/2024/R/idr, ha dato avvio al “procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, di cui al titolo XIII dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)”, prevedendone la conclusione entro il 31/10/2024.

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)

La disciplina della misura del servizio idrico Integrato è stata introdotta inizialmente da ARERA nel 2016 con deliberazione n. 218/2016/R/IDR con la quale l’Autorità ha approvato il “*Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell’ambito del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale*” (TIMSII) che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

La disciplina è stata poi aggiornata da ARERA a fine 2021, dopo una fase di consultazione, con la deliberazione n. 609/2021/R/IDR recante l’*“Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)”*. Il provvedimento, di ampia portata, ha previsto:

- l’integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII) con l’introduzione di due standard specifici per il rafforzamento delle tutele per l’utenza;
- modifiche e integrazioni all’Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/IDR in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione;
- modifiche e integrazioni all’Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in materia di qualità tecnica.

In particolare, per quanto riguarda l’Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), ARERA ha previsto che le misure introdotte, si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2022 a meno degli indennizzi automatici previsti per il mancato rispetto degli standard specifici introdotti che, per consentire ai gestori di adeguare i propri sistemi informatici, si applicano a partire dal 1° gennaio 2023.

ARERA ha introdotto inoltre obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (da recepire nel regolamento di utenza e nella carta dei servizi), ha previsto il rafforzamento delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura ed ha introdotto misure di promozione atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali.

Il provvedimento ha, infatti, previsto una serie di obblighi informativi in capo al gestore nei confronti degli utenti indiretti (*sono i destinatari finali del servizio erogato all’utenza condominiale e coincidono con le unità immobiliari sottese al contratto di fornitura di uno o più servizi del SII*). La delibera prevede che annualmente il gestore debba comunicare una serie di dati alle utenze indirette per renderli maggiormente consapevoli dei propri consumi, a partire dal 2022; ARERA ha previsto inoltre che, in fase di prima applicazione, è consentita anche la consegna delle comunicazioni per il tramite dell’amministratore di condominio o altro referente dell’utenza raggruppata. GORI ha garantito il rispetto di tali obblighi di comunicazione anche nel corso del 2023.

Per quanto riguarda invece gli obblighi di comunicazione verso l’Autorità, ARERA ha previsto che le informazioni sulla misura siano incluse nell’ambito delle raccolte dati istituite ai sensi della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e pertanto il Gestore provvederà entro il 30 aprile 2024 a comunicare ad ARERA, per tramite l’Ente di governo d’Ambito, i dati relativi al biennio 2022 e 2023, contestualmente a quelli di qualità tecnica per le medesime annualità.

Unbundling

In data 12/04/2023 ARERA, con proprio comunicato, ha avviato la raccolta dei conti annuali separati 2023 (CAS) redatti ai sensi dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n.137/2016/R/com (TIUC), relativi all’esercizio 2022. ARERA ha contestualmente pubblicato la versione aggiornata del manuale di contabilità regolatoria per l’edizione della raccolta dei conti annuali separati 2023 ed ha informato gli operatori del settore della sospensione della raccolta per ragioni tecniche dal 5 al 20 agosto 2023, prevedendo che, in tale periodo, i termini previsti dall’articolo 30 del TIUC per l’invio siano sospesi. Infine, come di consueto, ARERA ha pubblicato gli schemi per i settori elettrico, gas e idrico con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto

agli schemi delle edizioni precedenti. Si fa presente che GORI ha effettuato l’invio definitivo dei conti annuali separati 2023, relativi all’esercizio 2022, in data 12 settembre 2023.

Regolazione Qualità Tecnica del servizio idrico integrato

La regolazione della qualità tecnica del servizio idrico Integrato è stata introdotta inizialmente da ARERA nel 2017 con deliberazione n. 917/2017/R/IDR con la quale l’Autorità ha approvato la “Regolazione della qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)”.

Successivamente, la disciplina della qualità tecnica è stata adeguata con la delibera 639/2019/R/IDR con la quale ARERA ha approvato i “*Criteri per l’aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato*”; in particolare, con le modifiche introdotte, ARERA ha recepito la pronuncia del Consiglio di Stato n. 2672/2021 con la quale è stata accolta la censura avanzata da alcune società idriche in relazione ai criteri per il calcolo del valore dell’indicatore M1a – “Perdite idriche lineari”, laddove nel rapporto tra volume delle perdite idriche e lunghezza complessiva della rete, venivano escluse, al denominatore (lunghezza rete), le derivazioni d’utenza (o condotte di allaccio).

Inoltre, con il medesimo provvedimento, ARERA ha esteso alle annualità 2022 e 2023 gli elementi di flessibilità nel meccanismo incentivante, introdotti nel precedente biennio, in particolare prevedendo che gli obiettivi di qualità tecnica relativi al 2022 e al 2023 siano valutati cumulativamente su base biennale; conseguentemente, ai fini dell’applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell’anno 2024 con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell’anno 2023.

Infine, come anticipato al paragrafo relativo all’Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), ARERA con delibera 609/2021/R/IDR ha introdotto modifiche e integrazioni all’Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in tema di qualità tecnica; in particolare la delibera ha previsto l’introduzione, dal 1 gennaio 2022, con riferimento al macro indicatore M1 ed al fine di determinare il relativo posizionamento dei gestori all’interno di tutte le classi (ed in particolare, nell’ambito della classe A) di due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 e di due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

A marzo 2022, ARERA ha dato avvio al procedimento per “*le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell’Allegato A alla deliberazione dell’Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)*” con delibera 107/2022/R/idr, prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2023.

Gli esiti preliminari delle verifiche effettuate da ARERA durante il procedimento, in termini di applicazione/esclusione - totale o parziale - dal meccanismo incentivante di cui al Titolo 7 della RQTI, sono stati illustrati a giugno 2023 nella “*Nota metodologica*” di cui all’Allegato A alla deliberazione 303/2023/R/IDR. Le prime risultanze delle già menzionate attività istruttorie sono state, inoltre, oggetto di successive comunicazioni individuali da parte di ARERA, volte a rendere edotte - nei casi in cui siano emerse criticità - le gestioni e i pertinenti Enti di governo dell’ambito degli esiti delle verifiche svolte, al fine di consentire i necessari approfondimenti; anche GORI ha ricevuto comunicazione in parola da ARERA in data 06/07/2023, puntualmente riscontrata nei termini indicati.

Infine, con delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ARERA ha concluso il procedimento per l’Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, rendendo noti agli operatori del settore i risultati finali. Nel caso di GORI, gli esiti dell’applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) per il biennio 2020-2021 hanno comportato nessuna penale e le seguenti premialità:

GORI		
Esiti meccanismo incentivante QT		
2020-21		
Macro indicatori	Premi	Penali
M1	-	-

M2	2.877.728	-
M3	157.842	-
M4	-	-
M5	-	-
M6	265.472	-
TOTALI (euro)	3.301.042	-

In particolare, per la qualità tecnica, il biennio 2020-2021 è stato il secondo biennio di applicazione del meccanismo incentivante per il servizio idrico integrato: ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato su tutti e sei i Macro indicatori di qualità tecnica, in particolare Perdite idriche (M1), Interruzioni di servizio (M2), Qualità dell'acqua erogata (M3), Adeguatezza del sistema fognario (M4), Smaltimento dei fanghi in discarica (M5) e Qualità dell'acqua depurata (M6), mentre nel precedente biennio il macro indicatore M2 relativo alle interruzioni del servizio era stato escluso dal meccanismo incentivante. Come noto, il sistema incentivante della qualità tecnica previsto da ARERA, nell'ambito della RQTI, è articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori. Le modalità con cui è disciplinato il meccanismo di incentivazione sono declinate, ai sensi del Titolo 7 della RQTI, rispetto a cinque Stadi di valutazione: Stadio I e Stadio II, caratterizzati da un livello base di fattore premiale o di penalizzazione; Stadio III e Stadio IV, caratterizzati da un livello avanzato di fattore premiale (di penalizzazione) e Stadio V, caratterizzato da un livello di eccellenza di fattore premiale per i tre migliori operatori a livello nazionale con almeno un macro indicatore in Classe A.

GORI, per il biennio 2020-2021, non avendo macro indicatori in classe A, ha concorso per gli stadi II e IV; in particolare i premi ricevuti riguardano lo stadio II a meno del Macro-indicatore M2 per il quale GORI ha ricevuto un doppio premio: un premio per lo stadio II (pari ad 1.364 mila euro) ed uno per lo stadio IV (pari a 1.514 mila euro), essendo risultata tra i tre operatori (GORI in particolare si è posizionata al 2° posto) che hanno conseguito i miglioramenti più ampi rispetto agli obiettivi fissati.

Si precisa inoltre che ARERA ha previsto che le premialità relative al biennio 2020-2021 siano erogate dalla Cassa servizi energetici e ambientali (CSEA), infatti nel mese di novembre 2023 (30/11/2023), la CSEA ha provveduto ad erogare i premi di qualità tecnica per il gestore GORI relativi al biennio 2020-2021 per l'importo complessivo di 3.301 mila euro.

Si fa presente, inoltre, che contestualmente alla conclusione del procedimento per l'Applicazione del meccanismo incentivante del biennio 2020-2021, ARERA con Delibera n. 440/2023/R/Idr ha disposto l'“Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI)”. Dopo due fasi di consultazione, ARERA, con delibera del 28 dicembre 2023 n. 637/2023/R/IDR, ha approvato l'Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della Qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato, confermando sostanzialmente l'impianto illustrato nelle fasi di consultazione; le principali modifiche apportate da ARERA alla disciplina vigente vengono di seguito riepilogate:

- è stato introdotto di un nuovo macro-indicatore denominato “M0 - Resilienza idrica”, volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile;
- è stata resa strutturale la valutazione su base biennale delle performance conseguite (sia con riferimento alla RQTI che con riferimento alla RQSII) mantenendo comunque una rendicontazione annuale delle grandezze legate alla RQTI (entro il 30 aprile di ciascuna annualità);
- è stato uniformato il numero di classi individuate per tutti i macro-indicatori, di fatto andando ad incrementare il numero attuale di classi previste per i macro-indicatori M2, M5 e M6;
- è stata introdotta una nuova soglia entro cui valutare l'indicatore M1b ai fini dell'accesso alla classe A del macro-indicatore M1 sulle Perdite idriche e sono state introdotte soglie esplicite per gli indicatori prestazionali relativi alla quota dei volumi misurati (*G 1.1ut* e *G 1.1proc*);
- sono stati apportati gli opportuni aggiornamenti alla costruzione del macro-indicatore M3 – Qualità dell'acqua erogata, in considerazione del mutato quadro normativo in materia di qualità delle acque potabili;
- è stato infine introdotto un tetto alla premialità nella misura del 15% del VRG di ciascuna gestione.

In ultimo, si segnala che ARERA, in data 6 febbraio 2024 con delibera n. 39/2024/R/idr, ha dato avvio al “procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo

incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato, di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)" prevedendone la conclusione entro il 31/10/2024. Nell'ambito del procedimento in parola, ARERA ha previsto che l'Ente di governo (in coerenza con quanto disposto dal comma 8.2 della deliberazione 917/2017/R/IDR) sia tenuto a comunicare all'Autorità i dati di qualità tecnica relativi alle performance del pertinente gestore per il biennio 2022-2023 entro il 30 aprile 2024, secondo le specifiche modalità operative che verranno definite dall'Autorità.

A tale scopo, con Comunicato operatori del 9 febbraio 2024, ARERA ha reso noto l'imminente avvio della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2024) per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica per gli anni 2022 e 2023.

Conciliazione Paritetica

Con delibera n. 233/2023/E/com del 30 maggio 2023, ARERA ha disposto l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione di cui al Testo Integrato Conciliazione (TICO)⁸ per gli utenti finali dei settori idrico, a decorrere dal 30 giugno 2023, estendendo al settore idrico il sistema di tutele già attivo per l'energia elettrica e il gas, per cui il tentativo di conciliazione è obbligatorio dal 2017. La delibera in parola ha previsto quindi che, dal 30 giugno 2023, gli utenti che devono risolvere problemi e controversie con il proprio fornitore idrico, prima di rivolgersi a un giudice ordinario, dovranno effettuare il tentativo di conciliazione presso il Servizio Conciliazione dell'Autorità, gratuito e online. L'eventuale accordo sottoscritto tra le parti avrà titolo esecutivo; in caso di insuccesso, il tentativo di conciliazione diventerà condizione indispensabile per rivolgersi al giudice ordinario.

1.6. GESTIONE COMMERCIALE

Gestione Clienti

Al fine di assicurare un miglioramento del servizio offerto ai Clienti, in continuità con l'anno precedente, è stata adottata una strategia commerciale improntata al continuo ascolto delle esigenze degli utenti e dei principali stakeholder, al potenziamento dei canali digitali e del numero verde, alla formazione continua degli operatori commerciali.

Pertanto, in prosecuzione di quanto fatto per l'anno 2022, anche nel corso dell'anno 2023, l'accesso agli sportelli è stato gestito prevalentemente attraverso il servizio di prenotazione, da effettuarsi attraverso il sito web www.goriacqua.com, ma allo stesso tempo è stato comunque garantito l'accesso senza necessità della prenotazione.

Presso ogni sportello, in tali modalità, sono stati gestiti mediamente nel corso dell'anno 2023 oltre 70 clienti al giorno, rispetto ai 60 clienti medi gestiti nel corso dell'anno 2022, dei quali circa l'85% mediante servizio di prenotazione.

In lieve calo l'afflusso dei contatti al Numero Verde, difatti si è passati da circa 51.000 contatti mese nell'anno 2022 a 50.000 nel corso del primo semestre 2023, per poi assestarci ad un media di circa 42.000 nel corso del secondo semestre 2023.

L'emergenza sanitaria ha, senz'altro, contribuito ad accelerare il processo di cambiamento delle abitudini dei clienti che richiede l'utilizzo di strumenti di contatto alternativi, in grado di intrattenere con gli stessi una relazione anche a distanza. In altri termini, sono cambiate le esigenze dei clienti che hanno bisogno di un servizio anche lontano dallo sportello fisico o in orari non convenzionali.

Tuttavia, allo scopo di intercettare le esigenze di una parte di cittadini/utenti poco avvezzi all'utilizzo di canali di contatto digitali, sono state incentivate le convenzioni con i Comuni per l'apertura dello "sportello amico", un punto informativo aperto presso il Municipio grazie al quale il cliente può presentare una serie di richieste, quali l'attivazione di una nuova fornitura idrica, la voltura del contratto, la rateizzazione delle bollette, la disdetta dell'utenza, l'invio delle bollette a mezzo e-mail, la rettifica della fatturazione, la comunicazione della lettura del misuratore. Alla data del 31/12/2023 risultano attivi n° 21 sportelli presso le sedi dei Municipi con un volume medio di circa 370 pratiche lavorate al mese.

⁸ Con la delibera 209/2016/E/COM l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico ha approvato il "Testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità" (Testo Integrato Conciliazione-TICO).

Gestione dei reclami e delle conciliazioni

La gestione dei reclami è avvenuta nel rispetto di quanto previsto in materia, dalla regolazione introdotta da ARERA.

In particolare, è stata posta la massima attenzione e profuso un notevole sforzo per diminuire il tempo di risposta ai clienti e contestualmente è stata utilizzata una forma comunicativa orientata alla trasparenza, alla chiarezza e comprensibilità delle risposte. Questa modalità gestionale ha contribuito a ridurre di circa il 25% il numero di reclami complessivi ricevuti rispetto al 2022.

Di seguito i dati riepilogativi dei reclami, delle richieste scritte informazione e delle rettifiche fatturazione gestiti nel 2023, secondo le previsioni regolatorie di ARERA.

Anno 2023 - Tipologia prestazione (Indicatori RQSII artt. 46, 47, 48)	Ricevuti	Conclusi	Giacenza inizio periodo	Giacenza fine periodo	Tempo medio risposta (gg.)	N. evasi > 30 gg.
Reclami	9.046	9.548	918	423	14,57	268
Richiesta scritta di informazioni	3.512	3.254	85	337	11,7	49
Richieste scritte di rettifica di fatturazione	2.446	2.442	94	96	11,04	26
	15.004	15.244	1.097	856		343

Nel corso del 2023, nel rispetto della regolazione ARERA e della Legge 205/17 come modificata dalla Legge 160/19, sono state gestite ed accolte tutte le richieste di riconoscimento della prescrizione biennale relativa agli addebiti di conguagli risalenti a più di due anni ascritti in fatture aventi scadenza a decorrere dal 01/01/2020. In particolare, sono state gestite ed accolte 491 istanze di prescrizione per un valore di circa 377 mila euro.

La procedura conciliativa paritetica, messa a disposizione da GORI, consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a diverse casistiche: agli importi addebitati in fattura, a ricalcoli di consumi per un accertato malfunzionamento del misuratore, alla preventivazione e ai nuovi allacci, alla mancata attivazione di una fornitura.

Il Servizio Conciliazione dell'Autorità (ARERA) è invece uno strumento gratuito di tutela degli utenti finali del servizio idrico integrato che può essere attivato dopo aver presentato reclamo scritto al gestore del SII e aver ricevuto una risposta scritta ritenuta insoddisfacente o siano decorsi 50 giorni dall'invio del reclamo.

Nel corso del 2023 sono state gestite 68 conciliazioni paritetiche e 124 conciliazioni ARERA.

Le misure a sostegno delle "utenze deboli"

In materia di Bonus Sociale idrico si è proseguito ad attuare quanto disposto con delibera ARERA 63/2021/R/com "Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico" che ha stabilito che dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Nel 2023 sono pervenute n. 110.171 istanze di bonus (74.089 diretti, 36.082 indiretti).

Inoltre, il Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano ha introdotto nel 2022 ulteriori misure di sostegno, con l'obiettivo di fornire un aiuto concreto ai nuclei familiari che, oltre a trovarsi in uno stato di disagio socioeconomico, sono associati ad utenze in condizioni di morosità. In particolare, sono stati adottate le seguenti misure denominate:

- Bonus stop morosità (con Deliberazione n. 3 del 05/05/2022);
- Bonus idrico integrativo (con Deliberazione n. 2 del 05/05/2022).

Nel corso del I semestre 2023 sono state recepite ed analizzate tutte le pratiche pervenute dai Comuni e, quelle rispondenti ai requisiti richiesti alla data del 22/03/2024, risultano così suddivise:

	Totale Nr. Richieste
Bonus Stop Morosità	2.173
Bonus Integrativo	36.702

Per tali richieste nel corso del II semestre 2023 si è proceduto all'avvio della fatturazione e all'erogazione del bonus in bolletta. Alla data del 31/12/2023 risulta emesso un importo a favore dei beneficiari pari a 3.328 mila euro.

La bonifica dei dati

La base dati dei clienti riveste un ruolo fondamentale per migliorare la gestione del servizio e pertanto le continue attività di bonifica, validazione ed arricchimento delle informazioni sono necessarie per perseguire tale obiettivo. Nel corso del 2023 l'unità Commerciale ha continuato a svolgere una costante azione di arricchimento/bonifica anagrafica sia attraverso la struttura preposta, sia attraverso l'ausilio di ditte esterne aggiudicatrici, eseguendo in alcuni casi anche specifici sopralluoghi presso il punto di erogazione della fornitura.

Nel corso dell'anno 2023 è stato messo in campo un progetto in modalità "Agile" definito "Progetto Piroga" con lo scopo di gestire la bonifica e normalizzazione di utenze che presentavano due o più anomalie (es. dati anagrafici assenti o errati, dati di contatto assenti, indirizzo recapito errato, consumi "anomali" rispetto agli standard regolatori, utenze "mai lette" o con ultima misurazione avvenuta oltre i 24 mesi, reclami, contenziosi, ecc.).

Tra i benefici attesi del Progetto sono stati individuati: analisi dei cluster di utenza in cui sono presenti anomalie e analisi dei trend dei KPI quantitativi e qualitativi, efficientamento dei costi delle utenze da affidare alle agenzie di recupero del credito (recupero del dato, censimenti sul territorio, recupero del credito ante affido) ed inoltre è emersa la necessità di individuare distretti territoriali in cui sono presenti anomalie di impatto "storico" con il fine di affrontare la problematica con gli stakeholders locali. Sono state lavorate 9.286 utenze di cui 4.185 (45%) hanno avuto una risoluzione delle anomalie intercettate.

Analizzando le domande relative all'erogazione dei contributi a sostegno al reddito riportate nel precedente punto, sono stati "incrociate" circa 39.000 posizioni anagrafiche con un relativo patrimonio di informazioni (dato di contatto, indirizzo di recapito, ecc.) utilizzate per aggiornare e normalizzare la banca dati dei clienti: sono state in tal modo recuperati 10.661 indirizzi mail e 10.542 recapiti telefoni mobili.

Nel corso dell'anno è stato effettuato un test sperimentale per ottenere la "certificazione" - attraverso un'interlocuzione telefonica con l'utenza - del dato di contatto recuperato da una ditta specializzata per il rintraccio di recapiti telefonici, mail e PEC. L'attività svolta, che ha riguardato circa 70.000 utenze prive di dato di contatto certificato, ha raggiunto l'obiettivo di "certificare" circa il 60% delle posizioni affidate.

È infine, continuata l'attività dedicata alla normalizzazione delle utenze associate a contratti intestati a persone fisiche il cui esito della mancata consegna delle missive è "deceduto", nonché a quei contratti intestati a persone giuridiche che da una puntuale verifica effettuata attraverso la visura camerale risultano con partita iva cancellata o cessata. In entrambi i casi, in caso di persistente morosità sono stati generati e lavorati 3.173 ordini di rimozione per disdetta d'ufficio, che hanno consentito di bonificare circa il 20% delle anagrafiche che sono state intestate al reale fruitore del servizio.

Letture e Fatturazione

L'attività di rilevazione consumi, a partire dal gennaio 2022 ha avuto una sostanziale modifica gestionale in quanto, come previsto dalla delibera 609/2021/R/idr dell'ARERA, a tutti gli utenti con contatore parzialmente accessibile o non accessibile si è reso necessario inviare la comunicazione del giorno e della fascia oraria del passaggio del letturista almeno 48 ore prima della visita per la rilevazione lettura. In particolare, ARERA ha previsto che all'informazione preliminare di cui sopra è associato uno standard specifico "tempo minimo di preavviso per i tentativi di raccolta della misura agli utenti finali dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile (48 ore)". Il mancato rispetto di tale standard specifico comporta, a partire dal 01/01/2023, il riconoscimento di un indennizzo automatico all'utenza, calcolato applicando le medesime regole previste dal Titolo X della RQSII.

Complessivamente nell'anno 2023 sono state effettuate 1.097.693 visite che hanno interessato un totale di 530.384 utenze. Di seguito il dettaglio raggruppato per numero di visite:

N.Visite	Utenze	N.Visite Totali
1	39.562	39.562
2	438.819	877.638

3	31.983	95.949
Over 3	20.020	84.544
Totale	530.384	1.097.693

È proseguito il progetto che prevede la precisa geolocalizzazione delle utenze. In particolare, alla data del 31/12/2023 risultano georeferenziati 468.251 punti di impianto, pari all' 88,28% del totale delle utenze attive con misuratore.

Relativamente alle attività di fatturazione dei consumi, le tariffe applicate all'utenza dal 01/01/2023 sono state deliberate del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 36 del 10 agosto 2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento biennale dello "Schema Regolatorio 2022-2023 per il gestore GORI S.p.A.

Nel corso del II semestre 2023 è stata eseguita l'attività di aggiornamento della copertura fognaria e depurativa; tale attività ha interessato circa 18.000 utenze cui sono stati adeguati, da un punto di vista commerciale, gli assoggettamenti al servizio di fognatura e/o depurazione con conseguente fatturazione dei relativi corrispettivi.

I Grandi Clienti

Per la fatturazione conto terzi, in seguito all'accordo stipulato nel 2019 con il Consorzio ASI di Napoli, relativa ai clienti del Consorzio dell'agglomerato di Nola e Pomigliano è stata individuata la ditta FIVEN per lo sviluppo di un software che possa gestire il processo in tutte le sue fasi.

Tuttavia, nelle more del rilascio del software previsto nel primo trimestre del 2024, si è provveduto ad emettere le fatture per i consumi registrati dalle grandi utenze (Interporto, Cis, Vulcano, Leonardo, Ge Avio, ecc) che ha consentito un incasso di competenze di circa 2.600 mila euro.

Per quanto riguarda la fatturazione dei reflui industriali ed in particolare focalizzando l'attenzione sulle ditte conserviere, come già avvenuto l'anno scorso, è stata emessa la fatturazione delle competenze al 30 settembre 2023 per un totale di 2.224 mila euro, che ha consentito un incasso finanziario di 1.610 mila euro. È inoltre continuata l'attività di normalizzazione delle utenze comunali e di recupero del credito nei confronti degli Enti con una morosità consolidata. In alcuni casi è stato necessario attivare le procedure di recupero in fase giudiziale, con una richiesta di decreto ingiuntivo presso il Tribunale di competenza utilizzata come leva per definire accordi transattivi e/o compensativi. Tra questi ultimi, i più significativi sono stati formalizzati con il Comune di Portici, il Comune di Fisciano, il Comune di San Giuseppe Vesuviano, il Comune di San Valentino Torio ed il Comune di Poggiomarino.

Ovviamente l'azione nei confronti degli Enti non è stata solo focalizzata al recupero dei crediti pregressi, ma anche a richiedere all'Ente il pagamento delle fatture emesse nell'anno corrente per scongiurare il rischio di formazione di nuovi crediti. A tal fine, è da evidenziare che alcuni Comuni storicamente morosi, quali ad esempio il Comune di Sant'Anastasia, Somma Vesuviana, Castellammare di Stabia, Cercola, alla data del 31 dicembre 2023 presentano un saldo scaduto pari a zero.

Infine, per le utenze della Pubblica Amministrazione, in particolare Prefettura di Napoli, Comune di Napoli, Soprintendenza dei beni culturali, ASL, RETLA, Città Metropolitana di Napoli e Salerno e Ministeri è continuata l'attività di supporto, affiancamento e risoluzione immediata delle richieste, anomalie, problematiche, in modo da garantire anche per esse una regolarità nei pagamenti delle fatture correnti incassi delle fatture emesse nell'anno corrente.

Il processo di recupero del credito

Per quanto riguarda la gestione del credito, nel corso del 2023, è stato definito un processo interno di gestione del credito diversificando le azioni a seconda che il credito sia scaduto entro un anno o sia formato da oltre 365 giorni. In particolare, per quanto riguarda il credito "fresco", il processo prevede che all'emissione della bolletta l'utente riceva una comunicazione tramite il gestionale "Salesforce" che lo avvisa dell'arrivo della nuova fattura e gli consente di scaricarne il duplicato e pagarla accedendo ad un link inviato nella mail. Dal momento dell'emissione e fino alla scadenza delle bollette, i clienti definiti "buoni pagatori" ricevono una "telefonata di cortesia" allo scopo di verificare la ricezione della fatture e di mitigare il rischio del mancato recapito; tale servizio ha consentito di intercettare zone con alta difficoltà nel recapito delle bollette ordinarie (ad esempio a causa della mancanza di indicazioni sulle cassette postali) e di aggiornare eventuali indirizzi di

recapito bolletta nei casi in cui l'utente non aveva comunicato la modifica dell'indirizzo di spedizione, nonché di incentivare il servizio "bolletta Web" per il recapito digitale a mezzo mail delle fatture. Una volta scaduto il credito emesso nell'anno in corso le posizioni vengono attivate nel processo di "sollecito telefonico" che prevede il contatto telefonico (oltre che attraverso canali digitali come mail ed sms), parallelo all'attività ordinaria definita dal REMSI con Sollecito bonario e Costituzione in mora.

Inoltre, ove presenti contatti multimediali come mail ed sms, in coerenza con quanto fatto nel corso degli anni precedenti, sono continuate le campagne attraverso lo strumento Salesforce:

- Reminder delle fatture e rate a scadere, ove si invia comunicazione mail o sms all'utente con l'obiettivo di ricordargli la scadenza della fattura pochi giorni prima che questo avvenga e per consentire all'utente di provvedere a scaricare dal sito internet il pdf della fattura, nell'eventualità il cartaceo non fosse stato recapitato (circa 692mila comunicazioni per un valore complessivo di circa 82.600 mila euro);
- Recupero importi Sottosoglia (soglia minima per l'invio del sollecito bonario), ove si evidenzia all'utente le fatture scadute per un totale complessivo inferiore a 100,00 € consentendogli di provvedere al pagamento in maniera digitale attraverso il sito internet di Gori (circa 165.000 utenze per un valore complessivo di 9.700 mila euro).

Se il credito è scaduto da oltre un anno, espletati i tentativi di recupero ordinario nel rispetto della delibera REMSI, le utenze sono affidate alle Agenzie di Recupero per l'avvio delle azioni di recupero stragiudiziale. Se l'importo scaduto da oltre un anno è significativo, e comunque superiore a diecimila euro, la pratica è affidata ad un legale fiduciario per il recupero mediante richiesta di decreto ingiuntivo.

Complessivamente, nel corso del 2023 sono state effettuate le seguenti attività:

- invio di 543.625 solleciti bonari attraverso posta elettronica certificata o raccomandata RR per un importo sollecitato pari a circa 187.000 mila euro;
- invio di 193.819 solleciti di diffida, messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII per un importo complessivo di circa 117.400 mila euro;
- apertura di 6.623 ordini di lavoro per sospensione della fornitura a seguito di morosità, per un valore complessivo di circa 14.400 mila euro: 2.677 ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- apertura di 881 ordini di rimozione del contatore a seguito di morosità, per un valore complessivo di circa 1.500 mila euro: 577 ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- apertura di 5.099 ordini di lavoro per limitazione della fornitura a seguito di morosità, per un valore complessivo di circa 10.500 mila euro: 2.398 ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- 3.542 ripristini della fornitura su utenze che avevano una morosità complessiva per un valore di circa 10.800 mila euro;
- per il recupero del credito tramite l'attività di "sollecito telefonico" sono state affidate alle ditte esterne circa 209.000 utenze per un valore di circa 50.000 mila euro;
- per le attività di "telefonata di cortesia" sono state affidate circa 826 mila utenze per un valore complessivo di circa 78.700 mila euro;
- per il recupero crediti stragiudiziale sono state affidate 115.166 utenze per un valore complessivo di circa 138.000 mila euro;
- per il recupero crediti coattivo sono state affidate 4.847 utenze per un valore complessivo di circa 18.000 mila euro;
- per il recupero crediti su utenze rateizzate, sia relativamente a rate scadute che a rate a scadere, sono state affidate circa 160.000 utenze per un valore complessivo di 95.400 mila euro;
- sono stati sottoscritti 65.596 accordi di rateizzo (nel rispetto della delibera REMSI, da policy aziendale, nel rispetto della deliberazione ARERA 655 e pre-rateizzati all'emissione), per un valore complessivo accordato di circa 60.000 mila euro.

Tali azioni hanno contribuito con la fatturazione corrente a far registrare incassi complessivi nel 2023 di circa 221.400 mila euro.

Di seguito il prospetto dell'incasso e il rapporto rispetto al fatturato scaduto:

<i>Incassi su fatturato scaduto</i>											
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fatturato	137.965	173.200	168.973	179.653	215.682	213.413	233.364	237.789	245.178	245.274	247.296
Fatturato non scaduto nell'anno	2.239	12.099	7.975	19.722	18.528	18.178	20.625	23.525	23.118	22.875	20.816
Fatturato scaduto	135.726	161.100	160.998	159.931	197.154	195.235	212.739	214.264	222.060	222.399	226.481
Incassi	122.830	144.029	158.632	166.538	175.928	193.520	206.545	199.884	220.941	233.688	221.373
% incassi su fatturato scaduto nell'anno	90,50%	89,40%	98,52%	104,13%	89,23%	99,12%	97,09%	93,29%	99,50%	105,08%	97,74%

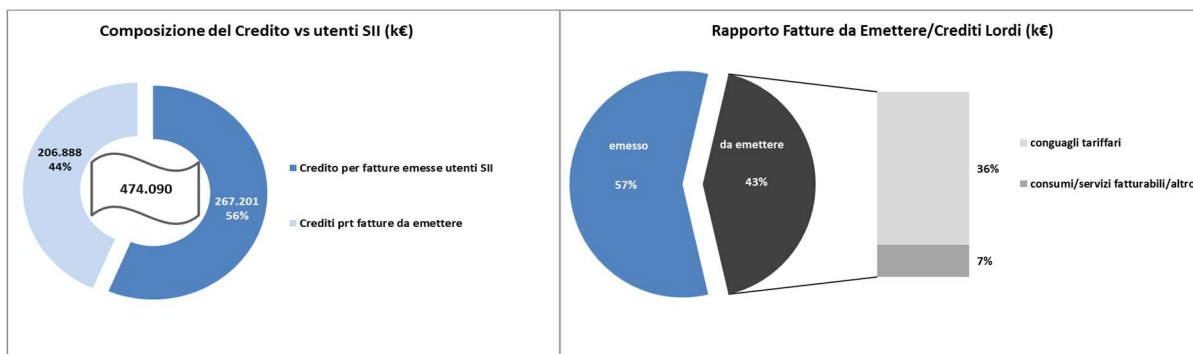
Crediti Commerciali

Il totale dei crediti commerciali al 31/12/2023 sono pari a 342.381 mila euro. I crediti verso utenti SII per fatture emesse, al 31 dicembre 2023, risultano pari ad euro 267.201 mila mentre i crediti verso utenti SII per fatture da emettere ammontano a 213.394 mila euro, costituiti da conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi pari a 173.776 mila euro e da consumi da emettere per 39.618 mila euro. Le note di credito da emettere ad utenti sono complessivamente pari a 6.506 mila euro e sono relative a: accrediti da emettere per bonus idrico per euro 4.585 mila; note di credito da emettere per quanto disposto dalla Delibera Area n. 63 per euro 375 mila e ad altre competenze da accreditare agli utenti e per euro 1.546 mila. Pertanto, i crediti per fatture da emettere verso utenti SII, al netto delle note credito, sono pari a 206.888 mila euro.

L'importo dei crediti per fatture emesse verso clienti non utenti è pari a 14.664 mila mentre i crediti per fatture da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 2.913 mila euro.

I fondi svalutazione crediti che si riferiscono ai crediti verso utenti ed ai crediti verso clienti ammontano complessivamente ad euro 149.286 mila.

Crediti Commerciali			
Tipologia	2022	2023	Variazioni
Crediti verso utenti S.I.I.:			
<i>Crediti verso utenti S.I.I. per fatt. emesse</i>	265.579.631	267.201.427	1.621.796
<i>Stanziamenti utenti S.I.I.</i>	204.577.361	213.394.215	8.816.853
<i>Stanziamiento nc. da emettere a utenti</i>	- 8.831.952	-6.505.988	2.325.965
	461.325.040	474.089.654	12.764.614
Crediti verso clienti non utenti:			
<i>Crediti v/clienti per altre prestazioni</i>	12.847.983	14.664.111	1.816.128
<i>Stanziamenti altri ricavi</i>	928.867	2.913.215	1.984.348
	13.776.850	17.577.326	3.800.476
<i>F.do svalutazione/attualizzazione crediti</i>	-	-149.285.526	-8.730.256
Totale	334.546.620	342.381.454	7.834.834



1.7. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2023 la società ha raggiunto una forza lavoro pari complessivamente a 986 unità, così distinte:

- n. 4 dirigenti (oltre a n. 2 distaccato “in”);
- n. 982 dipendenti.

Nel corso del 2023, si è avuto un incremento in organico di 20 unità: 18 a tempo indeterminato, provenienti in numero di 15 da OO.RR di Punta Gradelle e in numero di 3 da cessioni di contratto, e 2 a tempo determinato, in adempimento dell’obbligo ex art. 18 L. 68/99. Inoltre, per tre dipendenti si è proceduto al passaggio di contratto da T.D. a T.I. Le uscite nel corso del medesimo anno sono state, invece, 23 di cui 14 per risoluzione consensuale, 1 per inabilità al lavoro, 1 per cessione di contratto, 4 per pensionamento, 2 per dimissioni, 1 per decesso.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	4	26	449	401	
Donne	2	5	100	1	
Età media	53	54	50	53	
Anzianità lavorativa	19	21	16	12	
Contratto a tempo indeterminato	5	31	549	400	
Contratto a tempo determinato				2	
Titolo di studio: Laurea	6	26	144	1	
Titolo di studio: Diploma		5	379	147	
Titolo di studio: Licenza Media e altro			26	254	

Turnover	31/12/2022	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Assunzioni	Passaggi di qualifica	31/12/2023
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>					
Dirigenti (esclusi distaccati)	5	-1			4
Quadri	31	-1		1	31
Impiegati	553	-7	4	-1	549
Operai	400	-14	16		402

Salute e sicurezza	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	9.586,65	841,66	569,52	22.240,87	9.054,93
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	24,60	0,00	8,50	36,50	14,31

Stage/tirocini – Somministrati

In continuità con quanto già avviato l'anno precedente in ordine all'implementazione della forza lavoro mediante somministrazione, impiegata sulla esecuzione dei lavori relativi ai progetti finanziati legati al PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quali Energie per il Sarno, programma di risanamento ambientale della Regione Campania in sinergia con l'Ente idrico Campano e GORI, e Azioni per l'acqua, anche nel corso del 2023, la temporanea carenza di personale è stata ottemperata mediante l'ingresso di nuovi somministrati, le cui prestazioni dureranno fino a completamento dei progetti.

Come sempre, la nostra Azienda si distingue per l'attitudine a favorire l'ingresso presso le proprie strutture di giovani studenti che chiedono di poter svolgere un periodo di tirocinio durante i loro studi sulla base di progetti di collaborazione con gli enti di formazione/istruzione, in special modo le Università (con le quali si stipulano apposite convenzioni) e anche nel corso del 2023 numerosi tirocinanti hanno beneficiato di tale opportunità.

Formazione

L'anno 2023 è stato caratterizzato per quanto concerne la formazione non obbligatoria da almeno due azioni formative di grande impatto sia per la numerosità della popolazione coinvolta e dei corsi ad esse afferenti, sia per la durata.

Tra esse, in primo luogo, il progetto formativo approvato dal Fondo Nuove Competenze (Fondo pubblico cofinanziato dal Fondo Sociale europeo e strumento di politica attiva del lavoro volto a contrastare gli effetti economici della pandemia) i cui programmi hanno coinvolto circa un quarto della popolazione aziendale tra amministrativi e quadri, lungo un arco temporale di 4 mesi, in un percorso di sviluppo delle competenze sulla transizione digitale ed ecologica.

A seguire, in ambito Compliance, il corso e-learning *Anticorruzione ISO 37001* erogato a tutti i dipendenti.

Come sempre, poi, sono stati erogati corsi ad hoc in ambito tecnico - specialistico e manageriale, tra cui il progetto formativo Project Management Fundamentals, rivolto ad una parte di risorse impegnate a diverso titolo sui progetti finanziati di Azioni per l'Acqua ed Energia per il Sarno in ambito PNRR, con l'obiettivo da sviluppare lungo un percorso di venti ore nuove competenze in ordine alle attività di pianificazione, monitoraggio, controllo, analisi e gestione dei rischi progettuali. L'apprendimento della nuova metodologia è stato messo direttamente in pratica attraverso esercitazioni di gruppo svolte su 3 progetti in corso di esecuzione con tecniche di livello avanzato.

In ambito digitale/informatico, i corsi di maggiore rilievo hanno riguardato il gestionale Salesforce nei diversi settori di applicazione.

Non sono mancati, poi, i corsi di aggiornamento professionale per i dipendenti con specifiche competenze tecniche (ingegneri, tecnici di laboratorio, internal auditors).

Infine, per quanto concerne la formazione obbligatoria, sono stati erogati i corsi sulla sicurezza relativi al D.Lgs 81/08, sia corsi base che corsi di aggiornamento.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	49,00	912,00	19.545,00	4.692,50
Ore di formazione pro capite	9,80	28,50	36,00	12,00

Organizzazione

Nel corso del 2023 sono state apportate delle modifiche organizzative nell'ottica dello sviluppo delle competenze e di ottimizzazione dei processi per gestire più efficacemente le innovazioni legate alla digitalizzazione della rete ed impianti idrici.

La struttura organizzativa aziendale è stata pertanto aggiornata con l'obiettivo di rispondere con tempestività e flessibilità alle esigenze provenienti soprattutto dall'area Investimenti, per la realizzazione delle Strategie di

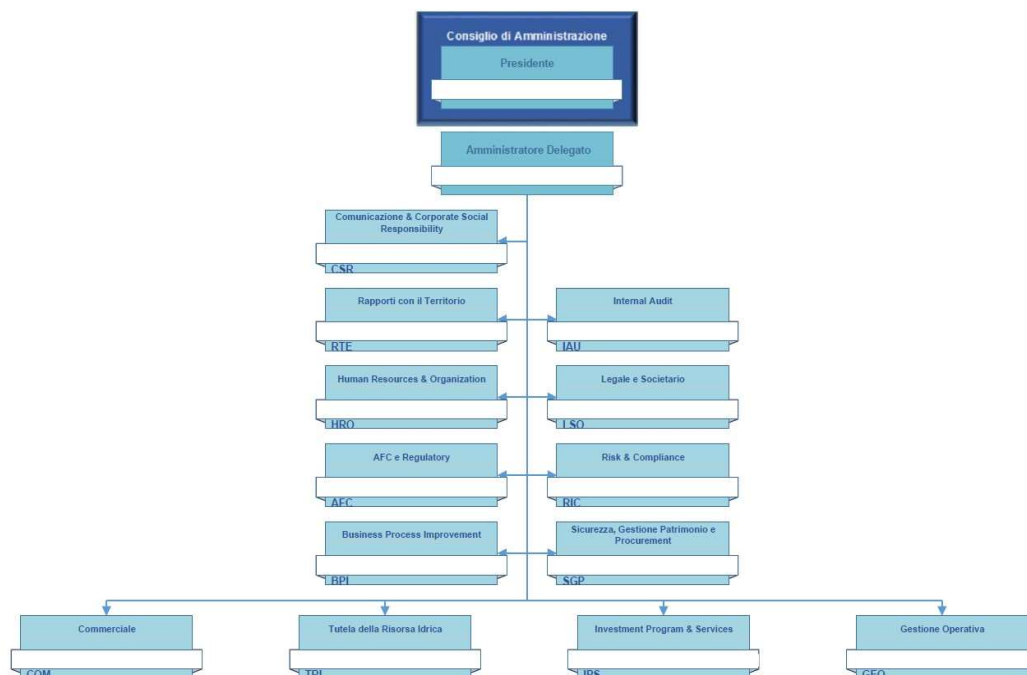
intervento approvate dall'EIC e soprattutto per l'attuazione degli importanti progetti finanziati per la realizzazione dei quali la società è stata designata come soggetto Attuatore.

E' stata, pertanto, creata una struttura di Governo dei Progetti finanziati dal PNRR Idrico con il compito di verificare lo stato di avanzamento e la rendicontazione dei progetti stessi ed, al contempo, garantire la tutela della risorsa idrica attraverso il monitoraggio delle reti e degli impianti con strumenti digitali e con l'obiettivo di una costante crescita di efficienza organizzativa.

Nel corso dell'anno è stata approvata il nuovo sistema normativo aziendale ed è stato varato un piano di aggiornamento delle procedure e processi aziendali per adeguarle alle mutate esigenze di business.

Nel 2023 in relazione all'acquisizione dell'impianto di Depurazione di "PUNTA GRADELLE", con la Disposizione Organizzativa n. 01 del 24 Febbraio 2023, è stata istituita l'Unità DEPURATORE PUNTA GRADELLE.

Di seguito l'organigramma della Società al 31/12/2023:



Relazioni Industriali

Nei primi mesi dell'anno le interlocuzioni con la RSU sono state sospese per la indizione, da parte delle OO.SS., delle elezioni per la rappresentanza sindacale unitaria che si sono regolarmente svolte il 28, 29 e 30 marzo 2023.

Espletati gli adempimenti formali relativi all'assistenza alla Commissione elettorale fino alla nomina dei componenti, con la istituita RSU sono state avviate le trattative in merito alla nuova articolazione dell'orario di lavoro e del servizio di reperibilità nell'ambito dell'Unità Depurazione.

Sono stati prorogati di un ulteriore anno gli accordi individuali sul "lavoro agile" con delle agevolazioni in termini di giornate di rientro per determinate categorie di dipendenti: lavoratori "fragili" e genitori con figli di età inferiore a tre anni.

In data 30 maggio 2023, le Parti hanno sottoscritto un verbale d'accordo, con il quale sono state apportate delle modifiche agli orari di lavoro vigenti presso i diversi impianti di depurazione secondo tempistiche e modalità ben definite a decorrere dal 1° luglio 2023 come di seguito riportato:

- Implementazione orario di lavoro in turno "H24" presso l'impianto di Nola e di Mercato San Severino;
- Implementazione articolazione oraria in "H16" presso l'impianto Foce Sarno di Castellammare di Stabia
- Introduzione dell'orario giornaliero rigido di 38H settimanali dal lunedì al venerdì, presso l'impianto Foce Sarno di Castellammare di Stabia.

Inoltre, al fine di avere un maggior presidio operativo degli impianti ed un'efficienza organizzativa attraverso la flessibilità/fungibilità delle risorse, anche in regime di reperibilità, è stato definito un servizio di reperibilità per area geografica.

A decorrere dal 1° settembre 2023, allo scopo di consentire un'equa distribuzione delle attività e delle risorse coinvolte è stato introdotto il servizio di reperibilità a copertura di più impianti rientranti nella medesima area geografica, come di seguito specificato:

- AREA GEOGRAFICA 1: Impianti di Mercato San Severino, Nola e Nocera Superiore;
- AREA GEOGRAFICA 2: Impianti di Foce Sarno, Scafati e Angri.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, al fine di efficientare il servizio di reperibilità sull'isola di Capri nell'ambito dell'Unità Costiero, Penisola e Capri si è addivenuti d'intesa con le RSU alla variazione del già menzionato servizio, rendendolo maggiormente flessibile istituendo una turnazione articolata su cinque giorni consecutivi. L'anno si è concluso per le relazioni industriali, con la presentazione delle ultime intese siglate in sede Acea in materia di appalti e di orario di lavoro.

1.8. PROCURMENT

Nell'anno 2023, l'unità Procurement ha continuato a portare avanti le attività di raggruppamento e razionalizzazione degli acquisti in base ai relativi gruppi merce.

In particolare, sono state espletate le seguenti attività:

- analisi di tutti gli affidamenti diretti, compresi quelli "a regolarizzazione" ed indipendentemente dall'importo degli stessi, effettuati nell'anno in corso, evidenziando gli affidamenti a fornitore esclusivo/vincolato e accorpando gli stessi per gruppo merce;
- raggruppamento dei gruppi merce relativi a tipologie di prestazioni per le quali è possibile espletare un'unica procedura di gara;
- individuazione dei gruppi merce per i quali è necessario avviare procedure di gara e di quelli che consentono di stipulare accordi quadro con fornitori esclusivi/vincolati;
- richiesta alle varie unità aziendali, in conformità a quanto definito nel Piano Acquisti, della trasmissione degli elaborati tecnici da porre a base di gara o delle relazioni giustificative necessarie per l'avvio di procedure di gara o per l'espletamento di affidamenti diretti previsti nei relativi Piani Acquisti;
- individuazione/conferma, in coordinamento con l'unità richiedente, delle prestazioni, previste nel relativo Piano Acquisti, per le quali è possibile stipulare accordi quadro con fornitori esclusivi/vincolati e dei nominativi di tali fornitori;
- espletamento, in coordinamento con l'unità richiedente, di trattative con i suddetti fornitori esclusivi/vincolati finalizzate alla stipula dei relativi accordi quadro.

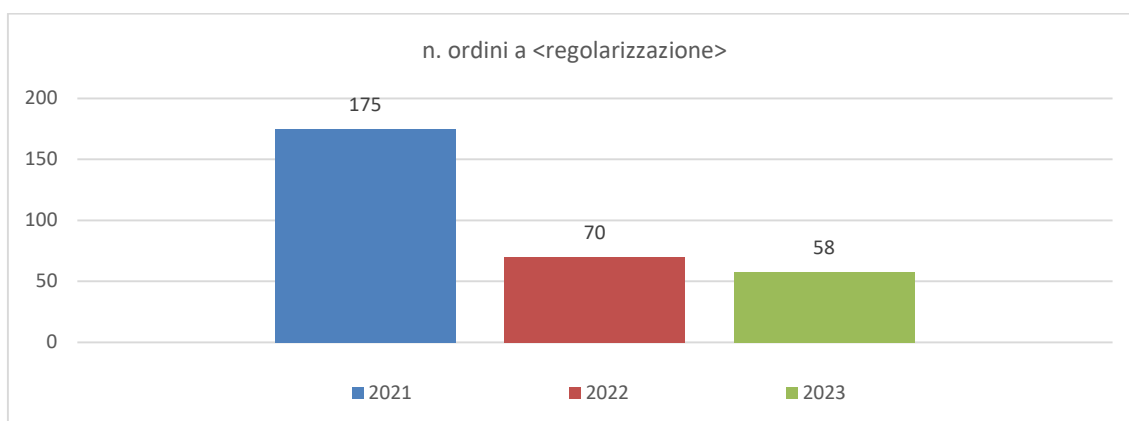
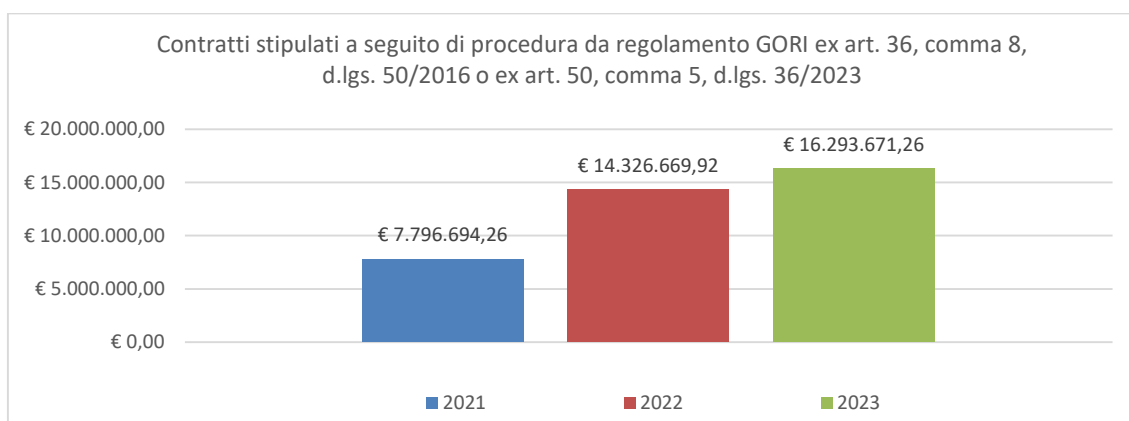
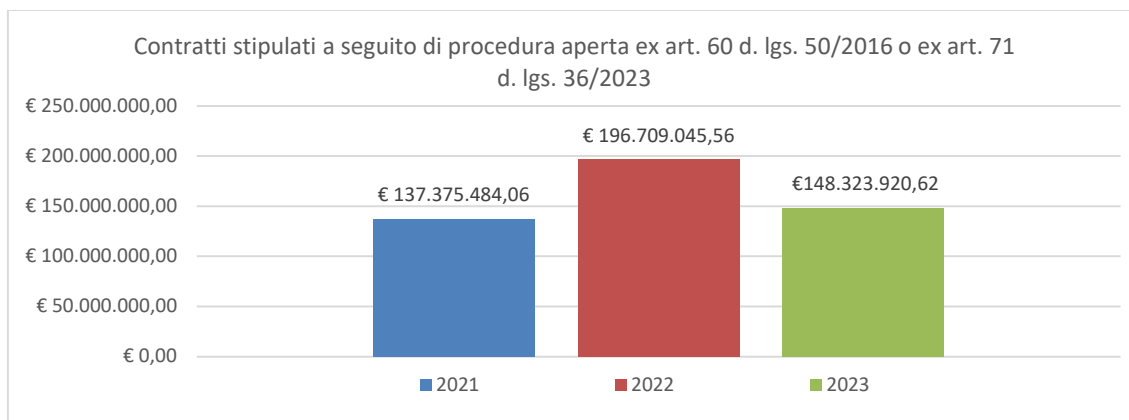
Le suddette attività hanno consentito il miglioramento delle performance nell'acquisizione di beni, servizi e lavori, ottenendo i seguenti risultati:

- pianificazione pluriennale degli acquisti;
- incremento dell'importo dei contratti stipulati a seguito di procedure da regolamento GORI ex art. 36, comma 8, d.lgs. 50/2016 o ex art. 50, comma 5, d.lgs. 36/2023;
- riduzione degli affidamenti diretti "a regolarizzazione".

Nel corso del 2023 sono state espletate numerose procedure finanziate da Enti Pubblici e nell'ambito del progetto "Energie per il Sarno" e "PNRR". In relazione a tali procedure, in conformità a quanto disposto alla normativa pro tempore vigente, sono stati individuati e contrattualizzati gli operatori economici/professionisti necessari alla gestione della fase esecutiva di ciascun appalto.

Inoltre, nel corso dell'anno 2023, sono stati generati ordini di acquisto di prestazioni di lavori, servizi e forniture per complessivi 192.326 mila euro.

Si precisa ancora che 164.618 mila euro, pari all' 85,59% dell'importo totale degli acquisti, sono stati impegnati dalla GORI S.p.a. all'esito di procedure di gara ad evidenza pubblica (come da grafici di seguito illustrati).



Pianificazione e monitoraggio

L'Unità Procurement, tramite l'Unità Pianificazione e Monitoraggio, nell'ambito della propria attività di gestione centralizzata del processo di approvvigionamento per le Unità organizzative della GORI, al fine di conseguire la massima efficacia ed efficienza in tutte le attività di competenza, ha ritenuto opportuno strutturare, già da alcuni anni, un processo di raccolta periodica dei fabbisogni di acquisto di tutte le Unità organizzative, così da ottimizzare e gestire le richieste a livello aziendale, anticipare possibili criticità e definire, in maniera condivisa con le Unità organizzative della società, modalità e tempistiche delle procedure di gara in anticipo rispetto al momento formale di emissione dello Shopping Cart.

Nel corso dell'anno 2022, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e visibilità del processo di pianificazione e monitoraggio degli acquisti, la GORI si è dotata della piattaforma informatica "Board", già utilizzata da Acea S.p.a., configurata sulla base delle esigenze della medesima GORI.

La suddetta piattaforma BOARD è diventata operativa nell'anno 2023 e sono state implementate alcune evolutive al fine di efficientare il modello di pianificazione, che prevede la compilazione, da parte delle Unità Richiedenti, del Piano degli Acquisti direttamente sulla piattaforma, che assegna un Codice Identificativo Procedura ("C.I.P.") a ciascun fabbisogno.

I principali vantaggi di tale piattaforma consistono in:

- riduzione esigenze di regolarizzazioni, contratti «ponte», affidamenti diretti, interruzioni di contratti;
- rafforzamento forza contrattuale vs fornitori e vantaggio reputazionale;
- disponibilità di informazioni aggiornate su Contratti Quadro attivi, ordini di acquisto, Entrata Merce per le Unità;
- controllo sulle forniture, anticipando per tempo le rotture di stock, e sulla capienza dei Contratti;
- analisi sostenibilità del carico di lavoro e mitigazione dei picchi;
- aggregazione dei fabbisogni e valorizzazione sinergie.

Sistema di qualificazione della GORI

Nell'ambito del Sistema di Qualificazione della GORI, nell'anno 2023, è stata portata avanti l'attività di individuazione relativamente ai gruppi merce corrispondenti alle prestazioni elencate nei Piani Acquisti delle varie unità aziendali, i fornitori qualificati nell'Albo Fornitori e sono state espletate di indagini di mercato al fine di qualificare i migliori operatori economici presenti sul mercato e non ancora qualificati ed al fine di incrementare il numero di soggetti qualificati per i gruppi merce per i quali non è presente un numero sufficiente di operatori economici qualificati da invitare alle procedure di gara di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Il numero complessivo di Fornitori qualificati, al 31 dicembre 2023, è pari a 1.100.

Di seguito vengono riportati, in forma tabellare, i dati relativi ai fornitori qualificati e movimentati nell'Albo.

Riepilogo Albo Fornitori	
Fornitori totali qualificati a tutto il 31/12/2023	1100
Categorie merceologiche movimentate a tutto il 31/12/2023	262
Totale fornitori movimentati dal 01/01/2023 al 31/12/2023	413
Nuovi Fornitori dal 01/01/2023 al 31/12/2023	218
Rinnovi Fornitori dal 01/01/2023 al 31/12/2023	195
Totali Categorie merceologiche movimentate dal 01/01/2023 al 31/12/2023	205
Numero di fornitori sospesi/esclusi nell'anno a seguito dell'accertamento della perdita dei requisiti	0

Nel corso dell'anno 2023, l'Unità "Procurement", tramite l'Unità Qualifica e Reporting, nell'ottica di miglioramento dei propri processi, ha avviato un progetto evolutivo di revisione delle specifiche tecniche dei processi di Vendor Management, con particolare focus sugli aspetti di Qualifica, Vendor Rating e Vendor Monitoring.

Di seguito, gli obiettivi, il perimetro e le principali logiche per i modelli di Vendor Rating e Vendor Monitoring.

VENDOR RATING

Obiettivo: attraverso il processo di Vendor Rating, si mira ad analizzare e monitorare l'effettiva capacità ed affidabilità (*performance*) dei fornitori con i quali si ha un rapporto contrattuale, al fine di risolvere le criticità e stimolare il miglioramento lungo la supply chain. Attribuendo i giusti pesi (KPI), si dispone di una misurazione oggettiva di capacità/criticità.

Perimetro: il modello di Vendor Rating avrà applicazione alle sole categorie merceologiche considerate *Business Critical* e solo ed esclusivamente per i contratti il cui ordinato ha un importo superiore al valore di soglia definito.

Il perimetro dei Fornitori è stato individuato considerando i cosiddetti «fornitori in ambito», ossia i fornitori che hanno contratti in corso (*almeno un'entrata merce*) nel biennio di osservazione e che sono iscritti ai sistemi di qualificazione/albi fornitori.

VENDOR MONITORING

Obiettivo: al fine di garantire l'efficienza ed efficacia del processo di qualifica e Vendor Rating, GORI ha previsto di costruire un modello di monitoraggio costante delle prestazioni dei fornitori lungo tutto il processo.

Perimetro: è stato definito un modello di monitoraggio periodico in cui è possibile distinguere tra due tipologie di monitoraggio, in base ai parametri oggetto di osservazione:

- Monitoraggio Requisiti minimi di qualifica: che prevede la raccolta e verifica dei requisiti minimi in fase di qualifica, fondamentale per garantire il mantenimento della qualificazione per il fornitore;
- Monitoraggio Requisiti aggiuntivi di qualifica: sono connessi a categorie merceologiche "Critical" e sono a loro volta distinti in requisiti aggiuntivi non premianti e premianti.

1.9 AUDIT, RISK MANAGEMENT e SISTEMI DI GESTIONE, WHISTLEBLOWING

Il processo di analisi per l'identificazione, la classificazione e la valutazione dei rischi si ispira alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report), best practice in ambito Risk Management.

La definizione del modello dei rischi ha tenuto conto delle caratteristiche di GORI, della sua tipologia di business, del settore di appartenenza e degli impatti sociali e ambientali che derivano dalla importanza che la risorsa idrica ha nella vita dei cittadini anche in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi del Gruppo. Il modello è dinamico, in quanto soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione del contesto nel quale opera.

La società sta definendo una struttura di gestione del rischio che tende ad integrare le funzioni di Risk Management, di Internal Audit, di process improvement, di presidio in temi di d.lgs. 231 Privacy, Trasparenza, Tutela del Consumatore e Anticorruzione.

Il consolidamento del nuovo assetto consentirà di attuare un progetto che persegue un percorso di evoluzione volto a una più ampia cooperazione tra gli organi di controllo per una razionale e sinergica gestione degli interventi di verifica e per costituire un modello di sistema incrementale, condiviso ed avanzato, a concreto supporto della Governance della Società.

Per altro verso, la gestione del rischio è un processo trasversale che interessa l'intera organizzazione e, pertanto, è identificabile un controllo su tre livelli:

Primo livello – controlli svolti dalle responsabilità delle attività operative in cui risiede il rischio;

Secondo livello – controlli svolti da strutture aziendali diverse dalle precedenti e diretti a verificare che i controlli di primo livello siano adeguati e operativi;

Terzo livello – controlli indipendenti svolti dalla funzione di Internal Audit, dall'Odv, e dagli altri organismi preposti a tale ruolo al fine di verificare adeguatezza e operatività dello SCIGR.

INTERNAL AUDIT

In questo contesto, l'Internal Audit di Gori, come controllo di terzo livello, ha eseguito e presidiato gli audit pianificati, monitorato l'esecuzione delle azioni di miglioramento e implementato una metodologia informatica di interlocuzione con le unità operative interessate dai Piani di Azione di miglioramento che agevola la condivisione con le strutture direttamente coinvolte e consente la diffusione dell'approccio Risk based aumentando la consapevolezza di tragaruardare e conseguire risultati concreti. Va rilevato che nel 2023 si è ritenuto opportuno revisionare il piano di Audit triennale fissando un nuovo orizzonte al 2025 al fine di riflettere al meglio i mutamenti riguardanti le scelte manageriali, gli obiettivi, le priorità e la valutazione dei rischi correlati.

I rapporti di audit e i relativi piani di azione sono stati trasmessi all'Amministratore delegato e all'Organismo di Vigilanza. In via generale è assicurata la consapevolezza del rischio inerente in ciascun processo e valutato efficiente il sistema di controllo degli stessi. In alcuni casi si è ritenuto opportuno modificare la struttura procedurale per migliorare l'efficacia del controllo e la sua robustezza.

RISK MANAGEMENT E SISTEMI DI GESTIONE

Il presidio di controllo di secondo livello è affidato alle unità che per materie specifiche eseguono un'analisi del rischio inerente, e supportano l'organizzazione nella definizione delle attività di primo livello al fine di mitigarne gli effetti qualora si manifestino eventi. Di seguito si espone sinteticamente l'attività svolta dalle singole unità a supporto degli obiettivi raggiunti nel corso del 2023.

COMPLIANCE D.LGS.231

L'adozione del MOGC Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale e il vigente Organismo di Vigilanza, assicurano alla governance aziendale il presidio di conformità al D.LGS. 231/01. Le attività di verifica dei flussi informativi e il costante confronto con le unità aziendali rendono attivo il modello e assicurano un costante monitoraggio dei rischi relativi ai reati presupposto, nonché l'aggiornamento previsto da integrazioni legislative e normative. Della tenuta efficace ed efficiente del modello viene informato il Consiglio di Amministrazione con Relazione dell'Odv annuale.

Di particolare rilevanza è l'analisi dei rischi in tema di corruzione, (cfr. paragrafo successivo) la cui esplicitazione trova riscontro in allegato al modello citato. Durante il 2023 non si sono verificati casi di condotte implicanti una potenziale responsabilità della Società ai sensi del D. Lgs. 231.

In tema formativo in ambito D.lgs. 231 la stessa è assicurata dall'erogazione tramite piattaforma e-learning adottata dalla Società con l'obiettivo di raggiungere le risorse distribuite sull'intero territorio gestito.

PRIVACY

Nel corso dell'anno 2023, è stato assicurato il mantenimento del sistema di governance della privacy; l'obiettivo è stato raggiunto grazie alla costante verifica della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al corretto recepimento del Regolamento Ue 679/2016 da parte delle Unità aziendali ed alla conformità dei dati trattati rispetto a quanto contenuto nel Registro dei Trattamenti. Inoltre, sono state gestite ed opportunamente riscontrate le richieste degli interessati pervenute al fine di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seg. del Regolamento UE 679/2016 nei confronti del Titolare GORI. Particolare attenzione è stata dedicata alla informazione e formazione, nel rispetto del principio di awareness, su temi specifici da attenzionare e, pertanto, oltre ai consueti momenti di formazione sui principi e il sistema della privacy si è dato avvio ad una campagna di comunicazione interna della Società unitamente all'Unità di Cyber Security al fine di combinare la strategia comunicativa della società sul doppio profilo della protezione cyber dei dati personali e della consapevolezza aziendale in ordine al trattamento dei dati personali. Per altro verso è continuata la sinergia con il Gruppo, al fine di attuare vari progetti nell'ottica di process improvement delle attività di GORI a quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia.

Inoltre:

- si è provveduto al controllo e alla verifica dell'adeguatezza dell'intero sistema organizzativo interno in materia di trattamento dei dati personali, con conseguente aggiornamento del medesimo; in particolare è stata predisposta una review del registro del trattamento dei dati personali e delle procedure, le quali sono in via di approvazione definitiva;
- si è proceduto alla revisione del sito web della GORI inserendo le informative previste dalla normativa di settore (ad. es. informativa sui cookie aziendali);
- si è monitorata la tenuta delle informative rese ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 679/2016; a tal proposito, si rappresenta che si è conclusa l'analisi dell'informativa da inviare agli utenti indiretti ai sensi della deliberazione ARERA 218/2016 (TIMSII);
- nell'ambito del progetto per la tutela dei beni aziendali si è proceduto ad analizzare le relative tematiche inerenti alla protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla videosorveglianza, alla geolocalizzazione dei veicoli e dei dispositivi aziendali;
- si è provveduto a predisporre la documentazione interna conseguente all'introduzione della disciplina del whistleblowing, in particolare con la redazione della DPIA e delle nomine dei responsabili interni deputati a gestire la ricezione delle già menzionate segnalazioni.

Si informa, infine, che nel corso del 2023 la società è stata coinvolta in un evento di data Beach, ossia una violazione di sicurezza che comporta - accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. L'evento è derivato da una violazione dei sistemi informatici non direttamente gestiti da GORI ma del Responsabile del trattamento nominato per specifiche forniture di servizi.

La GORI ha provveduto ad informare i propri Clienti, Fornitori, Dipendenti e Organi Sociali del Gruppo Acea (ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Europeo 2016/679), mediante la pubblicazione di un avviso sul sito internet aziendale e attraverso comunicati agli organi di stampa, oltre ad effettuare ulteriori accertamenti per verificare l'effettiva portata del fenomeno anche al fine di adottare i conseguenti atti, incluse le eventuali nuove informative all'Autorità Garante Privacy".

La GORI ha inviato la notifica integrativa conclusiva all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 09/06/2023 - acquisita agli atti dell'Autorità con Prot. N. 0090814 del 09/06/2023 - ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 679/2016.

Il data breach si è concluso con la predisposizione di un piano di valutazione dei rischi. È stato altresì, acquisiti dal Responsabile del Trattamento dei dati il conseguente Piano di Resilienza.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In tema di Anticorruzione e trasparenza la GORI ha fissato un insieme di requisiti, contenuti, attività, comportamenti, regole di prevenzione, best-practice e misure da applicare a partire dalle aree sensibili più esposte al rischio corruzione definiti nel documento denominato "Misure Integrative per la Prevenzione della Corruzione e la Promozione della Trasparenza", allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché nel documento "Politica per la prevenzione della corruzione" con la quale sono definiti gli impegni ed i principi generali che ispirano la società in materia di prevenzione della corruzione delineando la strategia complessiva per la promozione della legalità e un cultura di impresa etica. In questo modo la società intende accrescere l'impegno diretto dei propri dipendenti, per instaurare un rapporto fiduciario tra i colleghi e, più in generale, con tutti gli interlocutori - consulenti esterni, fornitori o qualsiasi altro interlocutore - impegnandosi con lealtà ed efficacia per conseguire gli obiettivi aziendali nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, attuando, in ogni azione, i principi valoriali dell'azienda.

Al fine di raggiungere lo scopo sono stati definiti degli schemi di lavoro ispirati al sistema di gestione così come definiti dalla Norma Iso 37001:2016 per la quale si è intrapreso un percorso di certificazione.

ANTITRUST E TUTELA DEL CONSUMATORE

Il sistema di compliance antitrust sviluppato da GORI si propone di prevenire qualsiasi violazione della normativa antitrust e della normativa poste a tutela del consumatore; è, tra l'altro, uno strumento di tutela del cliente/utente, volto a mitigare il rischio di commissione di qualunque pratica commerciale che possa arrecargli un danno o che, comunque, possa essere qualificata come "scorretta". Il "Modello" conforme alle "Linee Guida sulla Compliance Antitrust" dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), e perfettamente integrato alle linee di indirizzo della Capogruppo, attua pienamente uno dei principi cardine declinati nel Codice Etico, ovvero quello inerente alla tutela del cliente. Il Referente Antitrust informa con relazioni periodiche la tenuta del modello e monitora le evoluzioni di eventuali richieste da parte dell'Autorità. Sul punto va rilevato che nel 2023 non è pervenuta alcuna richiesta.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA – UNI ISO PDR:125

L'impegno di GORI per garantire la qualità nei servizi offerti ai Clienti, per la protezione dell'Ambiente dall'inquinamento e per la salute e la sicurezza delle sue Persone, è garantito dall'adozione volontaria delle norme ISO per gli schemi Qualità, Ambiente e Sicurezza attraverso l'implementazione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione Integrato per il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Aver adottato un sistema volontario di norme internazionali ha permesso di misurare ed evidenziare i risultati degli obiettivi di qualità ed efficienza dei processi, di supportare ed indirizzare la gestione operativa e commerciale, nonché gli investimenti, a scelte compatibili con la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, mantenendo un ambiente di lavoro sicuro.

Tale approccio sostenibile ed integrato ha permesso in particolare di implementare i principi e i valori di GORI nell'ambito dell'organizzazione. Inoltre, l'analisi di contesto, con l'individuazione dei fattori interni ed esterni all'azienda, l'identificazione della mappa dei processi aziendali principali e di supporto, rappresentati tra loro correlati in un sistema coerente di funzionamento, ha permesso di interpretare in chiave sistemica le attività di analisi e valutazione dei rischi di impresa e delle opportunità.

L'impegno di GORI è definito e reso pubblico con la sottoscrizione ed emissione della Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza disponibile sul sito istituzionale www.goriacqua.com

Il mantenimento di sistemi di gestione certificati è una tappa fondamentale dell'attuazione della sua Politica Integrata Qualità, Ambiente, Sicurezza, garantisce la costante attuazione della sua Mission finalizzata all'erogazione continua di acqua potabile, alla gestione controllata delle acque reflue e, non ultimo, al rispetto

dell'ambiente e alla tutela del mare, del Fiume Sarno e di tutte le realtà ambientali e biodiversità presenti sull'intero territorio gestito.

Nel corso del 2023 la GORI ha conseguito la certificazione UNI ISO PDR 125.

INSURANCE MANAGEMENT

Al fine del contenimento dei rischi assicurabili, la società ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di Risk Mitigation, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo imperniato sui seguenti pillar:

- Third Party Liability
- Property Damage
- Employee benefit

I primi due pillar mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie, generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli assets fisici e produttivi della società.

Il terzo pillar, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

WHISTLEBLOWING

Il Whistleblowing è la procedura volta a incoraggiare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della funzione sociale, sia la Società che il dipendente che procede alla segnalazione; si applica, in quanto compatibile, anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore di GORI.

Per GORI l'adozione di un sistema strutturato ed evoluto di gestione delle segnalazioni, interne ed esterne, è un'esigenza imprescindibile, prioritaria, finalizzata alla migliore attuazione dei sistemi di gestione e dei vari framework volti ad assicurare la compliance alla normativa di riferimento. È altresì uno strumento con il quale si mira a garantire la massima tutela della collettività, dei lavoratori, dell'ambiente; ciò nella misura in cui si rende immediatamente fruibile a tutti gli stakeholder, interni o esterni, uno strumento a mezzo del quale è possibile segnalare in tutta sicurezza non solo violazioni o illeciti ma anche condotte contrastanti con gli imprescindibili standard etici della Società.

GORI, in piena conformità alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, in linea con le indicazioni dell'ANAC e del Garante della Privacy, ha aggiornato il proprio sistema di segnalazione di violazioni e/o illeciti, dotandosi di una nuova piattaforma, implementata nel pieno rispetto del sopra citato "Decreto" e resa disponibile sia sul sito istituzionale della Società sia sulla intranet aziendale. Possono essere oggetto di segnalazione:

- le condotte illecite ai sensi del D. Lgs. 231/01, le violazioni del Modello 231 e del Codice Etico della Società;
- i casi di mobbing, molestie, abusi o atti di violenza fisica e psicologica nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, i comportamenti vessatori, discriminatori o lesivi della persona;
- i comportamenti non inclusivi o in contrasto con i principi e le norme aziendali finalizzati alla tutela delle diversità e della parità di genere;
- le condotte corruttive o di abuso nei confronti di terzi e della collettività;
- le violazioni relative agli ambiti di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24

L'iter di gestione delle segnalazioni è dettagliatamente disciplinato in appositi regolamenti e procedure adottati dalla Società, nei quali vengono altresì richiamate le tutele poste, in ossequio alla normativa, a beneficio del segnalante.

ACCREDITAMENTO DEL LABORATORIO DI PROVA INTERNO

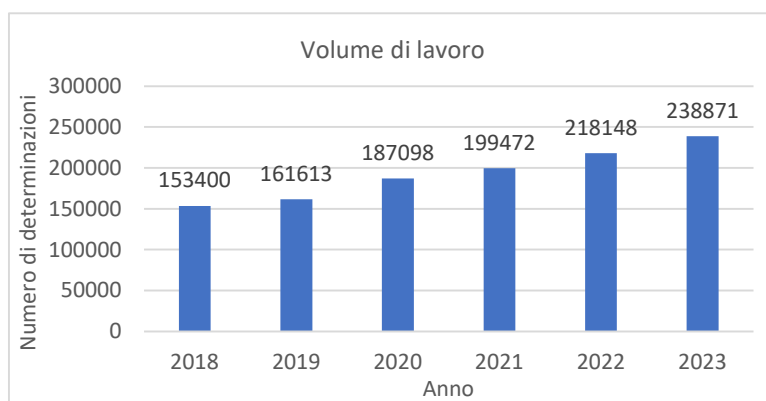
Il laboratorio interno di GORI opera in adempimento alle disposizioni legislative vigenti:

- ✓ D. Lgs. 18/2023 e ss. mm. ii. - Qualità dell'acqua distribuita al consumo umano;
- ✓ D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. – Norme in materia ambientale;
- ✓ D.Lgs. 121/2020 e ss. mm. ii. - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

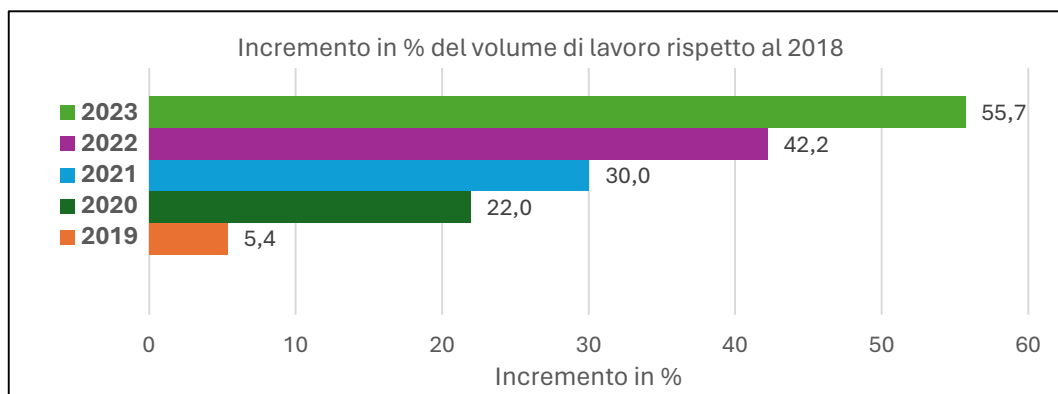
Il Laboratorio è accreditato da ACCREDIA (Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme) con il n. 1201L, che ne attesta la competenza tecnica nell'applicazione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 e dei documenti prescrittivi di Accredia.

A valle del passaggio alla nuova versione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 implementata con successo dal Laboratorio nel 2019, è stato confermato e rinforzato l'accreditamento durante le visite di sorveglianza, ampliando il numero di prove accreditate sulle diverse matrici.

Negli anni il volume di lavoro è in crescita costante. L'incremento del volume di lavoro è da attribuire in parte all'acquisizione di nuovi clienti, alla gestione degli impianti di depurazione subentrati negli ultimi anni, al monitoraggio su tutta filiera idropotabile delle acque destinate al consumo umano e al controllo delle acque reflue industriali che scaricano nella rete fognaria.



In relazione all'incremento del numero di determinazioni analitiche, di seguito nell'istogramma è riportato l'incremento del volume di lavoro in % rispetto all'anno 2018.



1.10 COMUNICAZIONE

Nel 2023, sulla scia di quanto avviato nel 2022, GORI ha proseguito il percorso volto a rendere visibile l'invisibile e a comunicare al meglio un servizio non immediatamente percepibile. L'obiettivo è stato quello di organizzare e rappresentare attività, investimenti, sforzi ed impegno, partendo dalla condivisione dei risultati conseguiti, innescando poi la virtuosa partecipazione di tutti gli attori sociali in campo.

Gli asset attorno a cui si sono sviluppate le attività di comunicazione sono state le campagne Energie per il Sarno e Azioni per l'Acqua.

In particolare, le comunicazioni legate al risanamento del fiume Sarno sono proseguite attraverso il racconto costante e puntuale dei passi in avanti compiuti. La tappa più importante è stata la bonifica del canale San Tommaso, celebrata con un grande evento svoltosi il 29 marzo presso il depuratore di Scafati, a cui hanno partecipato anche numerosi sindaci del territorio, scuole e associazioni, che hanno avuto la possibilità di constatare dal vivo il significativo miglioramento delle condizioni ambientali del canale San Tommaso e delle aree circostanti. Un altro evento particolarmente significativo, svoltosi il 9 settembre alla presenza del

Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è stato l'avvio dei lavori per il completamento della rete fognaria nel Comune di Gragnano.

È proseguita nel 2023 anche l'azione comunicativa legata al piano di interventi per il risanamento della rete idrica e la riduzione delle perdite. In tale ambito l'evento più importante è stata la presentazione del progetto "Azioni per l'Acqua" avvenuta il 15 giugno a Villa Campolieto. Alla presenza dei Sindaci del territorio e dei vertici di Regione Campania sono stati illustrati vantaggi e benefici degli interventi, con la possibilità di approfondire alcuni aspetti tecnici con il personale di GORI direttamente coinvolto nelle attività.

Il 2023 è stato anche l'anno dello sviluppo del nuovo sito goriacqua.com, per un'esperienza di navigazione più semplice, diretta e vicina alle esigenze degli utenti, che racconta in modo chiaro e trasparente l'identità, la mission e i valori di GORI. Informazioni dirette e accessibili, layout responsive per tutti i dispositivi e un'architettura dell'informazione finalizzata a ridurre al minimo il numero di click per accedere alla pagina cercata, contribuiscono a rendere più agevole l'utilizzo di questo strumento. Tra le funzionalità introdotte per rispondere ai reali bisogni informativi degli utenti, un chat bot presente sulla pagina "Chiedi a Gori", che presta assistenza su alcune delle informazioni più richieste come autolettura del contatore, verifica dello stato dei pagamenti e reset della password di accesso all'Area Clienti MyGori. Importante restyling anche per la pagina dedicata ai servizi commerciali, descritti e organizzati in una apposita sezione in cui, grazie ad un linguaggio semplice, è possibile orientarsi con facilità.

L'impegno sostenibile di GORI è stato invece il protagonista della presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2022, svoltasi il 30 giugno presso il depuratore di Scafati. Durante l'evento sono stati illustrati i risultati conseguiti in materia ambientale, sociale ed economica, in una modalità nuova e interattiva che ha previsto l'allestimento di un percorso espositivo tematico dedicato ai principali progetti su cui l'azienda è al lavoro. L'evento ha visto anche il coinvolgimento delle persone di GORI, delle associazioni, e di tantissimi bambini in età scolare che attraverso attività ludico-formative hanno appreso numerose buone pratiche.

Le attività per sensibilizzare le nuove generazioni sui principali temi ambientali sono proseguite anche nel 2023, con l'organizzazione di numerose visite guidate e l'apertura del progetto Gori Educational anche alle scuole superiori. Gori Educational è stato anche al centro di una serie di attività divulgative svolte in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Inoltre, nel 2023 è ripresa l'attività legata all'attivazione degli Sportelli Amico con 7 nuove aperture nei comuni serviti.

Il più importante evento di settore è stato il Servizi a Rete Tour, di cui GORI è stata utility ospitante il 27 e 28 settembre a Ercolano, in Villa Campolieto. L'evento, svoltosi per la prima volta al Sud, ha registrato oltre 1500 partecipanti, più di 100 relatori, 38 gestori provenienti da tutto il territorio nazionale e 60 aziende produttrici di tecnologie e applicazioni. Una "due-giorni" di confronti, approfondimenti e dibattiti su tanti temi importanti, tra cui la sfida ai cambiamenti climatici e al rischio siccità, le nuove tecnologie applicate al servizio idrico integrato e le soluzioni messe in campo in ottica di resilienza delle infrastrutture, sostenibilità ambientale e tutela della risorsa idrica. Numerose le istituzioni che si sono avvicendate durante i lavori, tra cui ARERA - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Regione Campania, Ente Idrico Campano. L'obiettivo è stato mettere a fattor comune competenze ed esperienze per vincere le sfide che vedono i gestori in prima linea. Nel corso del 2023 le attività di Comunicazione Interna sono state sviluppate con l'obiettivo di informare il personale e creare sempre più una modalità di interazione brain friendly, con l'utilizzo di un linguaggio semplice e diretto.

Da segnalare, in particolare, il webinar destinato ai figli dei dipendenti, realizzato in collaborazione con l'associazione Parole Ostili, sulle tematiche afferenti fake news, hate speech, cyberbullismo, web reputation, body shaming e sicurezza online.

Proseguendo l'impegno sui temi della salute del personale, è stato invece attivato per l'intero anno un servizio di consulenza psicologica anonima e confidenziale tramite piattaforma web, telefono e videochiamate, oltre ai check-up gratuiti per i dipendenti over 40.

Sono state poi organizzate la Giornata della Prevenzione, in collaborazione con l'Associazione no profit Susan G. Komen Italia, e due giornate dedicate alla lotta contro la sclerosi multipla con l'Associazione AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), per contribuire alla ricerca.

1.11 SICUREZZA

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 28/06/2023 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti lavoratori Sicurezza (RLS), il Medico Competente e l'Esperto Radioprotezione. Nel corso dell'annualità 2023 GORI, secondo quanto disciplinato dagli artt.28 e 29 del D.Lgs. 81/08, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito anche DVR) generale, come di seguito specificato:

DVR	Motivo della revisione
Rev.13 del 28 / 06 / 2023	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuova nomina Medico Competente coordinato e RLS; ▪ Introduzione nuovi luoghi di lavoro (Impianto Punta Gradelle); ▪ Aggiornamento dei Dispositivi di Protezione in dotazione; ▪ Integrazione della valutazione dei rischi "Alternanza Scuola Lavoro".
Rev.14 del 07 / 11 / 2023	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione della valutazione dei rischi di violenze e molestie nei luoghi di lavoro.

Atteso quanto disposto dalla normativa di settore, GORI ha continuato a monitorare l'andamento della pandemia di COVID 19 e ad attuare le misure di prevenzione e protezione previste. L'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 5/05/2023, ha dichiarato la fine dell'emergenza sanitaria della pandemia da Covid-19.

Il Datore di Lavoro ha garantito, con il Medico Competente, quanto disposto in materia di "Sorveglianza sanitaria".

In seguito all'assorbimento di nuovo personale operativo, come da prassi consolidata, la Società ha garantito l'erogazione di interventi formativi / informativi integrativi a quelli obbligatori di legge, al fine di rendere il nuovo personale operativo edotto circa i rischi specifici presenti nelle attività (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08).

Le attività formative e di controllo sopra elencate garantiscono, alla luce del nuovo sistema organizzativo, per la tematica Sicurezza, una rinnovata tutela dei lavoratori, del Datore di Lavoro e dell'azienda sia secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e sia per gli aspetti relativi al D.Lgs 231/2001.

Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2023 sono stati registrati, come comunicato all'INAIL, n°18 infortuni.

Nello specifico, considerando le linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A., gli infortuni vengono così classificati:

- n°3 tipicamente professionali;
- n°11 spostamenti lavorativi;
- n°1 in itinere;
- n°3 non professionali.

L'evento infortunistico ha interessato n°17 Operai e n°1 impiegato amministrativo; sono stati inoltre registrati 8 "near miss" (cioè, mancati infortuni, ovvero situazioni in cui gli infortuni sono stati evitati). Per tutti gli accadimenti pericolosi, si è proceduto all'analisi delle cause e concause. Di seguito si riporta l'andamento del fenomeno infortunistico - con relativa classificazione - confrontato con gli anni precedenti.

Anno	n. risorse	N. Infortuni	Indice di Frequenza <small>$\frac{N. \text{ infortuni}}{N. \text{ ore lavorate}} \times 1.000.000$</small>	Indice di Gravità <small>$\frac{N. \text{ giorni perso}}{N. \text{ ore lavorate}} \times 1.000$</small>	Professionali Tipicamente professionali	Professionali Spostamenti Lavorativi	Non Prof. Itinere	Non Prof. Altro tipo
2020	988	14	8,87	0,39	7	4	1	2
2021	999	18	10,44	0,28	4	5	3	6
2022	988	17	10,11	0,44	4	4	2	7
2023	986	18	10,64	0,52	3	11	1	3

Nell'ottica del miglioramento continuo, a seguito dell'analisi del fenomeno infortunistico del primo semestre dell'anno 2023, è stato definito di concerto con gli RLS un piano di azione teso a sensibilizzare i lavoratori sulla tematica "sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" ed utile ad un riallineamento dei dati. Nel secondo semestre 2023 sono stati registrati n. 3 infortuni (nessun infortunio registrato nell'ultimo trimestre 2023).

Di seguito si riporta l'andamento del fenomeno infortunistico suddiviso per trimestre:

Anno 2023	N. Infortuni totali	N. Infortuni trimestre	Giornate perse	Ore lavorate
I° Trim.	6	6	205	452.656,47
II° Trim.	15	9	538	888.258,77
III° Trim.	18	3	765	1.285.383,15
VI° Trim.	18	0	886	1.691.088,65

GORI, in continuità con le iniziative intraprese negli anni, al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute alle proprie persone, ha svolto corsi di informazione/formazione aggiuntivi rispetto alla formazione obbligatoria, in particolare sulle seguenti tematiche: refresh ambienti sospetti di inquinamento e/o confinati; coaching salute e sicurezza rivolto ai PES/PAV; coaching sicurezza-near miss e completato le attività di informativa sui rischi specifici rivolta ai lavoratori provenienti dagli impianti regionali trasferiti a GORI nel corso dell'annualità 2023.

Al fine di accrescere competenze, consapevolezza e professionalità delle proprie persone, la Società continuerà a pianificare appositi coaching tesi all'analisi e rappresentazione del fenomeno infortunistico occorso, nonché alla verifica dell'efficacia delle attività informative/formative.

Nell'ambito delle attività di controllo, l'unità Sicurezza, nel corso dell'annualità 2023, ha provveduto ad effettuare monitoraggi/verifiche di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione, riscontrando, tra l'altro, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori in conformità a quanto disposto dall'art. 20 D.Lgs. 81/08. Sono stati inoltre verificati gli ambienti di lavoro, secondo quanto disposto dall'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi e lavori sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività di competenza del gestore GORI.

In GORI salute e sicurezza delle proprie persone sono e restano, ed anche per i partner impegnati nella catena delle forniture, valori condivisi da promuovere come bene comune.

1.12 RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2023, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

In particolare, i debiti nei confronti delle società controllanti sono dati principalmente da: debiti verso l'Ente d'Ambito per canoni di concessione di esercizi precedenti; debiti verso ACEA SPA per contratti di servizio, per concessione licenze d'uso, per distacco di Personale, per compensi CDA e per altri servizi; debiti verso Sarnese Vesuviano per finanziamento a lungo termine e per premi di gestione.

I debiti verso le altre società del Gruppo Acea sono verso: Acea Energia per 7.465 mila euro relativi a fornitura di energia elettrica; Ecogena per 36 mila euro, relativi a costi per diagnosi energetiche; Agile Academy per 17 mila euro relativi a costi di formazione del personale; Acea Elabori per 328 mila euro per prestazioni tecniche; Acea Ato2 per 20 mila euro per distacco di personale.

I Crediti verso le Società controllanti derivano da fatture emesse per autorizzazioni allo scarico nei confronti dell'Ente d'Ambito e riverse per Personale distaccato nei confronti di ACEA S.p.A.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, Acea S.p.a., ammontano a 69 mila euro e riguardano principalmente: crediti verso Gesesa per 16 mila euro relativi a personale distaccato e compensi per cariche in CDA; crediti verso Acea Energia per 18 mila euro relativi a riverse varie; crediti verso Acea Ato5 per 34 mila euro per altri rapporti; crediti verso Acea Ato2 per 1 mila euro relativi a personale distaccato.

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti ed imprese consociate è riportato a seguire:

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586		
Totale ns. Crediti	42.586		-
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per canoni e premio gestione	5.670.362	Premio di Gestione	365.615 €
Totale ns. debiti	5.670.362	Totale Costi	365.615 €
Saldo a ns. Debito	5.627.776		

ACEA S.p.A.			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Crediti per personale distaccato	101.491	Ricavi per riverse personale distaccato	46.650
Totale ns. Crediti	101.491	Totale Ricavi	46.650
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debiti per altri rapporti	2.395.408	Costi per altri rapporti	3.395.510
		Contratto di servizio ICT ponte	3.316.926
Totale ns. debiti	2.395.408	Totale Costi	6.712.436
Saldo a ns. Debito	2.293.917		

SARNESE VESUVIANO S.r.l.			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
Totale ns. Crediti		Totale Ricavi	
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
Debito per Finanziamento	18.250.000	Premio di Gestione	1.805.130
Premio di Gestione	17.146.136	Interessi passivi su finanziamento	647.622
Totale ns. debiti	35.396.136	Totale Costi	2.452.752
Saldo a ns. Debito	35.396.136		

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA			
<u>CREDITI</u>		<u>RICAVI</u>	
ACEA ATO2 – prestiti di personale	653	ATO5 – altri rapporti	34.258
ACEA ATO5 – altri rapporti	34.258	GE.SE.SA – Personale distaccato	63.725
GE.SE.SA – Cariche CDA e prestiti personale	16.252	Acea Energia s.p.a.	12.740
Acea a energia	17.617		
Totale ns. Crediti	68.780	Totale Ricavi	110.724
<u>DEBITI</u>		<u>COSTI</u>	
ACEA Elabori	327.689	ACEA Elabori	339.006
Agile Accademy (formazione)	17.000	ACEA ATO5 -	6.035
Acea Ato 2	19.885	ACEA ATO2 – Personale distaccato	21.618
Acea Energia s.p.a.	7.464.571	Acea Energia s.p.a.	46.408.464

Ecogena	36.012	Ecogena	36.012
		Agile Accademy	76.201
Totale ns. Debiti	7.865.157	Totale Costi	46.887.337
Saldo a Debito	7.796.377		

2. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nei seguenti schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale.

2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

Conto economico riclassificato a valore aggiunto					
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni		
	Valore	Valore	Valore	%	
Valore della Produzione	256.056	284.162	- 28.105	-10%	
Costi esterni	131.076	167.568	- 36.493	-22%	
Valore aggiunto	124.981	116.593	8.387	7%	
Costo lavoro	53.073	52.531	541	1%	
Margine operativo lordo	71.908	64.062	7.846	12%	
Ammortamenti e svalutazioni	53.246	62.793	- 9.547	-15%	
Reddito operativo	18.662	1.269	17.393	1371%	
Proventi finanziari	10.151	14.103	- 3.952	-28%	
Oneri finanziari	12.932	3.486	9.446	271%	
Reddito ante imposte	15.881	11.886	3.995	34%	
Imposte	5.326	2.066	3.261	158%	
Reddito (perdita) netto/a	10.554	9.820	734	7%	

Importi in migliaia di euro

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria:

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII) ammontano ad euro 224.345 mila;

Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 124.981 mila euro e rappresenta il 55,7% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII);

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 71.908 mila euro ossia circa il 32,1% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII); Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, della gestione finanziaria, delle tasse, e del deprezzamento di beni e ammortamenti;

L'esercizio 2023 chiude con un utile di 10.554 mila euro al netto dell'onere fiscale pari a 5.326 mila euro.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2023 è pari al 5,7%

R.O.I. (Return on Investimenti) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito. Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2023 è pari al 1,97%.

Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2023 il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per dipendente è pari a 227 mila euro.

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2023, risultante dal conto economico riclassificato è pari a 256.056 mila euro ed è relativo a ricavi SII per 224.345 mila euro, a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 13.833 mila euro, ad altri ricavi diversi per 17.878 mila euro che sono relativi a prestazioni diverse ad utenti per 4.387 mila euro, rivalse verso terzi per 1.929, contributi in conto esercizio per 1.291 mila euro, esubero fondi rischi per 2.313 mila euro ed altri ricavi diversi per 7.956 mila euro.

Determinazione ricavi SII di competenza

I ricavi complessivi da VRG risultano pari a 223.242 mila euro e sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 29.523 mila euro.

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) iscritto nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2023, è stato elaborato sulla base della delibera EIC n.36 del 10 agosto 2022, che ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2022-2023, in ottemperanza della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, integrata dalla deliberazioni ARERA 639/2021/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato".

La delibera EIC, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2023 un VRG pari a 225.779 mila euro, con teta pari a 1,024 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

VRG

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$\text{VRG}^a = \text{Capex}^a + \text{Opex}^a + \text{FoNI}^a + \text{ERC}^a + \text{RC}^a_{\text{TOT}}$$

Si precisa che la componente a conguaglio RC^a_{TOT} non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'ARERA all'art. 27 dell'Allegato A delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

✓ CAPEX

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	31.336.092
AMM	19.420.676
OF	8.892.757
OFisc	3.022.659

✓ **ERC**

Relativamente alla componente a copertura dei costi ambientali della risorsa (ERC), definita secondo quanto indicato al Titolo 6 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., questa viene valorizzato soltanto con riferimento ai costi delle immobilizzazioni riconducibili ai costi ambientali, ovvero la componente ERC_{capex}.

ERC	9.655.704
ERCcapex	9.655.704

✓ **OPEX**

L'art. 16 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. definisce gli **Opex** secondo la seguente formula:

$$\text{Opex}^a = \text{Opex}^a_{\text{end}} + \text{Opex}^a_{\text{al}} + \text{Opex}^a_{\text{tel}}$$

dove:

- ✓ **Opex^a_{end}** sono i costi operativi endogeni definiti, nell'MTI-3, secondo la seguente formula:

$$\text{Opex}^a_{\text{end}} = \text{Opex}^{2018}_{\text{end}} * \prod_{t=2019}^a (1 + I^t) - [(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta \text{Opex}\}]$$

- ✓ **Opex^a_{al}** sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti:

$$\text{Opex}_{\text{al}} = \text{CO}_{\text{EE}} + \text{CO}_{\text{ws}} + \text{CO}_{\text{fanghi}} + \Sigma(\text{MT} + \text{AC}) + \text{CO}_{\text{Altri}}$$

- ✓ **Opex_{tel}** sono i costi aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti Opex_{end} e Opex_{al} riconducibili alle seguenti categorie:

- OP^{new} relativi a cambiamenti sistematici dell'attività del gestore
- Opex_{QT} per l'adeguamento agli standard di qualità tecnica, introdotti dal comma 23-bis.1 dell'MTI-2
- Opex_{QC} per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23.3 dell'MTI-2
- Op_{Social} per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo
- Op_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A

Si evidenzia che, nell'ambito della definizione dei criteri introdotti dall'Autorità per l'aggiornamento biennale, con l'art 20.2 della Delibera 639/R/IDR, viene introdotta una componente di natura previsionale (Op^{exp}_{EE}), in aggiunta alla componente del costo di energia elettrica CO_{EE}, volta ad anticipare almeno in parte, gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in tema di regole per la determinazione tariffaria degli anni 2012 e 2013, l'Articolo 27-bis.2 del metodo MTI-3 introduce la componente Cong^a a copertura degli oneri finanziari, con l'applicazione del tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd, da applicare ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012-2013. Per tanto, la valorizzazione della componente Cong^a per l'anno 2023 è pari a 955 mila euro.

I costi operativi endogeni Opex_{end} sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da GORI nell'anno 2016 ha posizionato GORI nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della medesima delibera, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, GORI si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii.

Gli Opex_{end} così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.

Gli OP^{new} portati in computo nella delibera EIC n.36/2022, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell'ambito delle precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/IDR.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08/11/2018 tra GORI, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore GORI delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Gli OP^{new} portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2023, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle opere trasferite, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a 28.548 mila euro.

Ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità del servizio (Opex_{QC}) sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 2.979 mila euro, che trovano integrale copertura in vincolo in quanto rendicontati in misura inferiore rispetto al limite massimo rendicontabile, pari a 3.226 mila euro, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 18.9 dell'Allegato A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR del 27.

I costi effettivamente sostenuti relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica (Opex_{QT}) risultano maggiori di quanto rendicontato nell'anno 2019; per tanto, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.8 dell'A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR, gli Opex_{QT} riconosciuti nel vincolo al 31 dicembre 2023 sono pari a 615 mila euro, ovvero pari al limite massimo rendicontabile.

I costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina recata dal REMSI (OP_{mis}) sono stati quantificati pari a 12 mila euro e portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2023.

Si evidenzia inoltre che, per la valorizzazione del VRG al 31 dicembre 2023, la componente di vincolo relativamente al bonus idrico integrativo Op_{social} di competenza dell'anno 2023 è stata posta pari a zero in quanto, pur essendo stata riconosciuta nell'ambito dello schema regolatorio approvato dall'EIC con delibera 36/2022, di fatto manca un atto deliberativo specifico.

Eventi eccezionali

- ✓ Credito d'imposta per Energia Elettrica: come noto, negli ultimi anni si è registrato un eccezionale e costante incremento del costo del gas naturale, e di conseguenza dei prezzi di energia elettrica, dovuto in particolar modo alla crisi internazionale causata dalla guerra in Ucraina. Su tale problematica, anche il Governo è intervenuto con una serie di Decreti-legge che hanno introdotto delle misure a sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo. Tra le misure introdotte con la Legge di Bilancio 197/2022 del 29 dicembre 2022, il Governo ha stabilito che il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rientrano i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 35% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30 % rispetto al terzo trimestre 2019. Successivamente, con DL n. 34 del 30 marzo 2023, il Governo ha previsto, per il secondo trimestre 2023, un credito d'imposta pari al 10%, sempre con riferimento all'acquisto della componente energetica.

La quantificazione del credito di imposta, calcolato su fatture effettivamente sostenute di competenza gennaio-giugno, è pari a circa 3.921 mila euro, ed è stata iscritta, al 31 dicembre 2023, nella voce "Altri ricavi" del conto economico.

Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2023, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-3.921 mila euro) allocata nella voce "Eventi eccezionali".

- ✓ Penalità (RQSII): si evidenzia che ad ottobre 2023, ARERA ha concluso il procedimento per il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale. In particolare, con delibera n. 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, come modificata dalla delibera n. 500/2023/R/IDR del 31 ottobre 2023, ARERA ha reso noti gli esiti dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), per le annualità 2020-2021. Contestualmente, con delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023, ARERA ha concluso il procedimento per l'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021, rendendo noti agli operatori del settore i risultati finali.

Nel caso di GORI, gli esiti dell'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica (RQTI) e della qualità contrattuale (RQSII) per il biennio 2020-2021 hanno comportato premi per la Qualità Tecnica pari a 3.301 mila euro e penalità per la qualità contrattuale pari ad 3.503 euro. Nella voce "Eventi eccezionali", è stata riportata, come posta rettificativa, il valore della penalità contrattuale, pari a € -3.503 mila euro.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2023 secondo il principio del full cost recovery.

Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili ($Opex_{ai}$) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{ws}), costi per l'acquisto di energia elettrica (CO_{EE}), una componente a copertura dell'incremento dei costi di smaltimento fanghi che si è determinato a partire dal 2017 ($CO_{Dfanghi}$), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento dell'Ente Idrico Campano (COATO), una componente di costo a copertura del contributo Autorità (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc.

Per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall'ARERA in data 12 marzo 2023, in ossequio a quanto previsto dal comma **1.2 della deliberazione 229/2022/R/IDR**, e pari a 0,2436 €/kWh, con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2023. Il prezzo medio fissato dall'ARERA è risultato più alto di quello applicato dal gestore di energia elettrica.

Per tale motivo la componente portata in computo nel VRG per la copertura dei costi energetici (CO_{EE}) è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno.

Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA	57.669.408	Costo energia elettrica sostenuto	45.644.225
<i>Costo medio ARERA</i>	<i>0,2436</i>	<i>Prezzo medio tariffe fornitore</i>	0,212 €
<i>Consumi (kWh)</i>	<i>215.216.478</i>	<i>Consumi (kWh)</i>	<i>215.216.478</i>
<i>Parametro</i>	<i>1,1</i>		
<i>Prezzo medio ARERA inflazionato</i>	0,26796		

Inoltre, nella componente CO_{EE} , sono stati ripresi gli effetti derivanti dalla chiusura di stanziamenti di costi energetici di anni precedenti rilevando, complessivamente, una rettifica di costo pari a -2.961 mila euro.

Pertanto, il valore della componente CO_{EE} nel vincolo di bilancio 2023 è pari a 42.683 mila euro.

L'Autorità, con la delibera 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente aggiuntiva ($D_{Risparmio}$) riconosciuta qualora il Gestore abbia realizzato un'efficienza generata dalla riduzione dei consumi e del costo sostenuto (rispetto al costo medio di settore).

Nell'ambito della proposta di aggiornamento tariffario MTI-3, GORI ha presentato apposita istanza di riconoscimento della componente $DRisparmio$, determinata, per l'anno 2023, sulla base dei consumi e dei costi sostenuti nelle annualità 2017-2020 relativamente al perimetro delle forniture elettriche attive al 2017, non tenendo conto, quindi, dei consumi e dei costi sostenuti su variazioni di perimetro intervenute successivamente al 2017.

La valorizzazione della componente $D_{Risparmio}$, definita dal Gestore nell'ambito della su citata istanza, per il parametro γ_{EE} , determina un riconoscimento aggiuntivo di efficienza energetica pari a 356 mila euro, portata in computo nel VRG di Bilancio 2023.

Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione: il nuovo metodo regolatorio MTI-3 ha tenuto conto dell'incremento del costo di smaltimento fanghi di depurazione, determinatosi a seguito della crisi emergenziale per la destinazione finale dei fanghi di depurazione che si è avuto, in particolare, nel 2018. Per tale motivo l'Autorità, all'art. 22.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione ($CO_{\Delta\text{fanghi}}$).

Per la determinazione di tale componente si è proceduto parametrando i costi effettivamente sostenuti nell'anno $a-2$ ($CO_{\text{fanghi}}^{\text{effettivo},a-2}$) allo stesso perimetro di gestione del 2017, ovvero non considerando i trasferimenti dei depuratori comprensoriali di Nola, Angri, Nocera Superiore e Foce Sarno avvenuti a tutto il 2021, i quali trovano copertura nell'ambito degli OP^{New}; per tale motivo, la valorizzazione di tale componente per l'anno 2023 è pari a 1.663 mila euro.

Costi acquisti all'ingrosso: i costi risultanti in Bilancio 2023 per i servizi all'ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 14.370 mila euro.

- ✓ *Servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania:* per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2023, si è fatto riferimento alla tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,216789 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2023 di un teta pari a 1,124. Il costo di competenza al 31 dicembre 2023 è pari a circa 4.528 mila euro, portato a copertura nel Vincolo di competenza.
- ✓ *Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania:* copertura dei costi sostenuti per l'anno 2023. Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sono stati determinati secondo il principio del *full cost recovery* e risultano pari a 7.288 mila euro. Per la determinazione dei costi e correlati ricavi a copertura, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.
- ✓ *Fornitura idrica da Ausino: copertura dei costi sostenuti nell'anno 2023.* Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo sostenuto e interamente fatturato di competenza dell'anno 2023.
- ✓ *Fornitura idrica da ABC:* copertura dei costi sostenuti nell'anno 2023. Si evidenzia che, con deliberazione n. 25 del 7 luglio 2021 l'Ente Idrico Campano ha approvato lo schema regolatorio 2020-2023, ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, determinato un incremento tariffario theta da applicare alla tariffa 2023 pari a 0,999.
- ✓ *Mutui e corrispettivi di altri proprietari:* la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente Idrico Campano con delibera n. 36 del 10 agosto 2022.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente Idrico Campano (CO_{ATO}) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 23.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno $(a-2)$ adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residui (CO_{FES}) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2023. Il contributo ARERA (CO_{ARERA}) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2022 così come previsto dalla regolazione vigente.

Nella delibera di aggiornamento tariffario biennale n.36/2022, l'EIC ha riconosciuto i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

Opex_{ai}	82.888.066
<i>Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3</i>	954.606
<i>COEE</i>	42.682.861
<i>Efficienza energetica</i>	356.159
<i>COWs</i>	14.370.035
<i>Dfanghi</i>	1.663.089
<i>CO_{ATO}</i>	2.444.198
<i>CO_{AEEG}</i>	70.423
<i>CO_{res}</i>	1.178.123
<i>CO_{mor}</i>	17.354.650
<i>MT</i>	1.813.923
<i>AC</i>	0

✓ **FONI**

L'art. 15 dell'Allegato A alla delibera 580/2019 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$\text{FoNI}^a = \text{FNI}^a_{\text{FoNI}} + \text{AMM}^a_{\text{FoNI}} + \Delta\text{CUIT}^a_{\text{FoNI}} + \Delta\text{T}^{\text{ATO}}_{\text{G,ind}} + \Delta\text{T}^a_{\text{G,TOT}}$$

dove:

- ✓ **FNI^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- ✓ **AMM^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- ✓ **ΔCUIT^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi;
- ✓ **ΔT^{ATO}_{G,ind}** è la variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICS;
- ✓ **ΔT^a_{G,TOT}** è la differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICS e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2023 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2020 (come previsto agli art. 10.5 Allegato A delibera 580/2019/R/IDR). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore, quantificati come quota di ammortamento, con incidenza di effetti in Vincolo a partire dall'anno in cui si è registrato l'incasso del contributo. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto. Per l'anno 2023 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2023 per un ammontare di 223.242 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2023

VRG di competenza	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Variazione
Capex	29.139.627	31.336.092	2.196.465
AMM	18.135.398	19.420.676	1.285.278
OF	8.197.685	8.892.757	695.072
OFisc	2.806.543	3.022.659	216.116
FoNI	0	0	0
FNI FONI	0	0	0
AMM FONI	0	0	0
ERC	6.764.700	9.655.704	2.891.004
ERCcapex	6.764.700	9.655.704	2.891.004
ERCopex	0	0	0
Opex	217.203.093	182.426.594	-34.776.499
Opex _{end}	74.808.722	74.808.722	0
Opex _{tel}	35.406.246	32.153.649	-3.252.597
OpexQC	3.225.806	2.979.178	-246.628
OpexQT	615.259	615.259	0
OPSocial	5.000.000	0	-5.000.000
OPMis	40.154	11.628	-28.526
OPNew	26.525.026	28.547.584	2.022.557
Eventi eccezionali	-10.086.794	-7.423.843	2.662.951
Opex _{al}	117.074.919	82.888.066	-34.186.853
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2			
MTI-3	919.604	954.606	35.002
COEE	79.458.708	42.682.861	-36.775.847
Efficienza energetica	41.373	356.159	314.786
COws	14.639.595	14.370.035	-269.560
Afanghi	134.453	1.663.089	1.528.636
CO _{ATO}	2.415.678	2.444.198	28.519
CO _{AEEG}	57.316	70.423	13.107
CO _{res}	306.360	1.178.123	871.762
CO _{mor}	17.196.595	17.354.650	158.055
MT	1.905.236	1.813.923	-91.313
AC	0	0	0
TOTALE VRG	253.107.420	223.418.390	-29.689.030
Theta calcolato	1,024	1,024	0
Rb ^(a-2)	378.988	210.536	-168.452
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-388.084	-215.589	172.495
Inflazione su RC	-4.671	-38.155	-33.484
Marginalità ricavi B	50.320	77.222	26.902
Ricavi in conto economico	252.764.985	223.241.868	-29.523.117

2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
ATTIVO				
Attività disponibili	474.482	494.035	-19.553	-3,96%
- Liquidità immediate	54.857	75.576	-20.719	-27,41%
- Liquidità differite	417.545	416.568	977	0,23%
- Rimanenze finali	2.080	1.891	189	10,01%
Attività fisse	474.952	365.710	109.242	29,87%
- Immobilizzazioni immateriali	16.627	18.531	-1.904	-10,28%
- Immobilizzazioni materiali	453.864	340.351	113.513	33,35%
- Immobilizzazioni finanziarie	4.461	6.828	-2.367	-34,66%
Capitale investito	949.435	859.745	89.689	10,43%
PASSIVO				
Debiti a breve	278.303	212.078	66.225	31,23%

Debiti a medio/ lungo	474.351	459.627	14.723	3,20%
Mezzi propri	196.781	188.040	8.741	4,65%
Fonti del capitale investito	949.435	859.745	89.689	10,43%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 417.545 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare per 173.776 mila euro, crediti verso utenti per consumi da emettere per 39.618 mila euro e per note credito da emettere per bonus idrico ed altri accrediti per 6.506 mila euro, crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 267.201 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 147.170 mila euro e crediti verso clienti per altre prestazioni per 14.664 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 2.115 mila euro, crediti da emettere per altre prestazioni per 2.913 mila euro, per crediti tributari e imposte anticipate per 9.044 mila euro, crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 69 mila euro, crediti verso altri 64.449 mila euro, crediti verso controllanti per 144 mila euro, Ratei e Risconti Attivi per 1.458 mila euro.

Nei debiti a medio lungo termine, per 474.351 mila euro, è compreso:

- Il debito verso Regione Campania per le rate dei piani di rateizzo, sottoscritti a seguito dell'Accordo stipulato in data 24 giugno 2013, dell'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 e dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 20 novembre 2020, che scadono oltre l'esercizio 2024 per euro 199.361 mila al netto dell'effetto dell'attualizzazione;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, al netto delle rate che scadono nel 2024, per un ammontare complessivo pari a 66.896 mila euro, al netto della relativa quota di costo ammortizzato, di 410 mila euro;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Socio Sarnese Vesuviano e per un importo pari a 18.250 mila euro;
- il TFR per 3.374 mila euro;
- i risconti passivi di durata pluriennale, relativi ai contributi in conto impianti concessi alla GORI, in qualità di soggetto attuatore per la realizzazione delle infrastrutture del SII, per 160.393 mila euro;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per 26.077 mila euro.

Con riferimento al citato debito verso la Regione Campania, più specificatamente si rappresenta che al fine di assicurare la completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un contesto di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, in data 8 novembre 2018 fu stipulato un Accordo Operativo tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e la GORI ("Accordo Operativo").

Per effetto del suddetto Accordo Operativo:

- sono state trasferite al gestore GORI in concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO, le "Opere Regionali" (cioè, alcune rilevanti infrastrutture del S.I.I. ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, gestite per lungo periodo dalla Regione Campania e da quest'ultima trasferite al gestore GORI nel periodo tra il 2019 e il 2021);
- in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a lungo termine con un pool di banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 Dicembre 2029.

In considerazione delle criticità socio-economiche dovute, prima all'emergenza sanitaria da covid-19 e successivamente agli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei prodotti energetici che hanno inciso notevolmente sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici, al fine di continuare a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO e la bancabilità del progetto nonché la realizzazione degli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi programmati e l'innalzamento dei servizi all'utenza, sono stati sottoscritti tra la GORI e la Regione Campania ulteriori due atti aggiuntivi all'Accordo Operativo e, precisamente:

(1) l' "Atto Aggiuntivo n. 1" del 20/11/2020 con cui è stato disposto lo slittamento delle rate dei piani di rientro del debito maturato da GORI verso la Regione per forniture di "acqua all'ingrosso" e del servizio di "collettamento e depurazione delle Acque reflue", con un riscadenzamento delle rate in scadenza nel 2025 (pari a € 1,7 mln), nel 2026 (pari a € 3,5 mln) e nel 2027 (pari a € 6,7 mln), rispettivamente al 2029, 2030 e 2031;

(2) l' "Atto Aggiuntivo n. 2" del 10/08/2022, con il quale è stato stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del medesimo piano di rientro per €103 mln.

I Debiti verso banche si riferiscono al contratto di finanziamento a lungo termine fino ad 80 milioni di euro stipulato con il *pool* di Banche (Ubi Banca S.p.A., *dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.*, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare), con durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029, nonché il contratto di finanziamento fino a 20 milioni di euro con il socio privato tecnologico-industriale della GORI – "Sarnese Vesuviano S.r.l.", società del Gruppo ACEA e, per l'appunto, soggetta alla attività di direzione e controllo di ACEA s.p.a. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per 73 milioni di euro, completamente utilizzata ed una Linea Revolving per 7 milioni di euro. La Linea Revolving prevede un periodo di disponibilità 02/01/2023_30/09/2029, durante il quale può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione). E' prevista, inoltre, per la linea Revolving, una commissione di mancato utilizzo calcolata trimestralmente al tasso dell'1% sulla quota concessa e non utilizzata.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

La linea Banca prevede il pagamento sulla Linea Base di un interesse semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre calcolato al tasso euribor 6 mesi /360 + spread 3,20%; sulla Linea Revolving, in caso di utilizzo, maturano interessi trimestrali al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre calcolati al tasso euribor 3 mesi /360 + spread 3,20%.

Sulla quota di finanziamento Sarnese Vesuviano S.r.l. maturano invece interessi semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre al tasso fisso del 3,50%.

Al fine di mitigare potenziali esposizioni ad oscillazioni del tasso di interesse la Società ha sottoscritto in data 21/11/2019 quattro contratti di Interest Rate Swap (IRS) con le Banche BPM, Intesa, MPS, UBI ora Intesa. Al 31/12/2024 risultano sottoscritti contratti di hedging per 51.100 mila euro, a copertura del 70% dell'ammontare complessivo del finanziamento quota Banche. Tale strategia ha dimostrato di essere efficace nel proteggere la Società dagli impatti negativi derivanti da variazioni incontrollate dei tassi di interesse, consentendo di mantenere una maggiore stabilità finanziaria. Il tasso di interesse passivo medio per l'anno 2023, al netto della copertura ottenuta con i contratti di hedging è risultato pari al 4,33%, rispetto ad un tasso medio lordo sul finanziamento bancario del 6,64%.

Il piano di ammortamento della Linea Base Banche prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno, a partire dal 30/06/2024 e fino al 31/12/2029.

Il piano di ammortamento della quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno, dal 30 giugno 2025 al 31/12/2029.

Enti Finanziatori	Importo Linea Base	% di partecipazione
Intesa Sanpaolo *	34.127.500,00	46,75
MPS	17.063.750,00	23,38
Banco BPM	8.531.875,00	11,69
MedioCredito Centrale	8.531.875,00	11,69
Banca di Credito Popolare	4.745.000,00	6,50
Totale utilizzo Linea Base **	73.000.000,00	100,00

* comprende la quota di UBI Banca S.p.A. a seguito di fusione per incorporazione

** a dicembre 2022 effettuato ultimo tiraggio di euro 17.913.069,40

Ente Finanziatore	Importo Linea	% di partecipazione
Sarnese Vesuviano S.r.l.	18.250.000,00	100,00
Totale utilizzo Linea *	18.250.000,00	100,00

** a dicembre 2022 effettuato ultimo tiraggio di euro 4.478.267,35

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2023 che risulta essere pari a -42.054 mila euro. La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche e verso altri finanziatori ed il totale delle Disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta			
	2022	2023	Variazione
Depositi bancari e postali	75.563.151	54.845.477	-20.717.675
Denaro e altri valori in cassa	13.094	11.861	-1.233
Ratei per interessi di competenza	18.553	249.007	230.454
Disponibilità liquide, azioni proprie e competenze maturate	75.594.798	55.106.345	-20.488.453
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti banche (entro 12 mesi)	47.240	5.632.899	5.585.658
Debiti altri finanziatori_CSEA (entro 12 mesi)	5.921.168	6.379.882	458.714
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	1.774	1.774	0
Debiti finanziari a breve termine	5.970.183	12.014.555	6.044.372
Posizione finanziaria netta a breve termine	69.624.615	43.091.790	-26.532.825
Debiti banche (oltre 12 mesi)	71.948.319	66.895.540	-5.052.779
Debiti altri finanziatori_CSEA (oltre 12 mesi)	5.921.168		-5.921.168
Debiti verso controllanti (oltre 12 mesi)	18.250.000	18.250.000	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	96.119.487	85.145.540	-10.973.948
Posizione finanziaria netta	-26.494.872	-42.053.750	-15.558.878

Il Patrimonio Netto al 31.12.2023 risulta pari a 196.781 mila euro e si è incrementato complessivamente, rispetto al 2021, di 8.741 mila euro, sia per effetto dell'utile dell'esercizio pari a 10.554 sia per la variazione negativa, di euro 1.813 mila euro, della riserva per la copertura dei flussi finanziari attesi che, in relazione al fair value dello strumento derivato, è passata da 5.000 mila euro del 2022 ai 3.187 mila euro risultanti al 31.12.2023. Tra le altre riserve è iscritta la Riserva di Rivalutazione per 9.797 mila euro, in sospensione di imposta, ed è relativa all'operazione di rivalutazione della Concessione effettuata nell'esercizio 2020 a norma dell'110 D.L. 104 del 14 agosto 2020.

La riserva in sospensione d'imposta di euro 1.638 mila si riferisce all'operazione di riallineamento fiscale dell'avviamento prevista dall'art. 8bis/110 della L. 180/2020. Si evidenzia che a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci del 17 aprile 2023, la riserva di euro 7.610 mila, costituita ai sensi dall'art. 14.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, è stata svincolata ed imputata negli utili portati a nuovo.

	31/12/2023	31/12/2022	differenze
Patrimonio netto			
I) Capitale	44.999.971	44.999.971	-
III) Riserva di Rivalutazione	9.797.000	9.797.000	-

IV) Riserva legale	6.911.861	6.420.855		491.006
VII) Altre riserve	3.464.406	12.888.148	-	9.423.742
- Riserva straordinaria	25	25		-
-Riserva avanzo da fusione	277.431	277.431		-
-Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	3.186.950	5.000.488	-	1.813.538
-Riserva Delibera 585/2012 AEEG	-	7.610.204	-	7.610.204
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	121.053.093	104.113.770		16.939.322
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.554.370	9.820.124		734.246
Totale patrimonio Netto	196.780.701	188.039.868		8.740.832

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite. Il valore per il 2023 si attesta a 1,11 rispetto al valore 2022 pari a 1,57.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari. Il valore per il 2023 si attesta a 1,12 rispetto al valore 2022 pari a 1,58.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (patrimonio netto).

Il valore per il 2023 si attesta a 2,86 ed è rimasto invariato rispetto al valore del 2022.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Il valore per il 2023 è pari a 0,77 mentre nel 2022 era pari a 0,96.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a - 150.262 mila euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 27.709 mila euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è pari a 29.789 mila euro.

3. ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, nè è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2023 la GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Per effetto dei provvedimenti e delle intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la GORI, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di GORI.

Principali rischi ed incertezze

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

- **Rischi regolatori**

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni, locali e nazionali.

- **Rischio crediti v/clienti**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale. Le tempistiche e le modalità di fatturazione dei crediti per conguagli tariffari, che alla data del 31/12/2023 risultano pari a 173.776, sono state determinate dai provvedimenti tariffari vigenti. Il rischio di insolvenza dei crediti per fatture emesse e da emettere è valutato considerando gli indici storici di morosità e le performance di recupero crediti in relazione alle azioni che la società mette in campo ed è rappresentato in bilancio dalla consistenza del Fondo svalutazione crediti.

- **Rischi contenziosi**

- *Causa pendente innanzi il T.A.R. Campania, sede di Napoli, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana (NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA), Nocera Inferiore (SA), Angri (SA) e Pagani (SA), per annullamento della deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.35 del 10/08/2022 (con sui sono state approvate le partite pregresse ante 2012): i Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.35 del 10/08/2022, avente ad oggetto "determinazioni definitive ai sensi dell'art. 21, comma 9-bis, della Legge Regione Campania n.15/2015. Approvazione Partite Pregresse ante 2012 maturate dalla GORI Spa.". Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.*
- *Causa pendente innanzi il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana*

(NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA) e Angri (SA), per annullamento della deliberazione dell’Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/idr del 27 settembre 2022, pubblicata in data 30 settembre 2022: i Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, la deliberazione dell’Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/idr del 27 settembre 2022, avente ad oggetto “Conclusione del procedimento per l’ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato”. Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.

- *Causa pendente innanzi al Consiglio di Stato su ricorso proposto da GORI per la riforma delle sentenze del T.A.R. Campania, sede di Napoli, nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015 relativamente al riconoscimento delle partite pregresse ante 2012 per conguagli tariffari approvati dall’autorità concedente Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano (dante causa dell’Ente Idrico Campano):* in conseguenza dell’adozione dei predetti provvedimenti da parte dell’Autorità per Energia, Reti e Ambiente (deliberazione n. 457/2022/R/idr) e dell’Ente Idrico Campano (deliberazioni nn.34, 35 e 36 del 10 agosto 2022), il Consiglio di Stato ha dichiarato l’improcedibilità dei ricorsi di primo grado (definiti con le sentenze del T.A.R. Campania, sede di Napoli nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015) e, per l’effetto, ha annullato senza rinvio le predette sentenze di primo grado.
- *Causa contro il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno per canoni consortili:* con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell’attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta GORI S.p.A. al pagamento di circa 21 milioni di euro a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell’incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da GORI per l’utilizzo dei canali consortili, con l’effetto della “impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta”. Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e, la Corte d’Appello di Napoli, ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all’udienza del 17 settembre 2024.

- **Rischi cambio**

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

- **Rischio mercato**

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

- **Rischio liquidità**

L’obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l’andamento dell’indebitamento finanziario. Per effetto degli accordi intervenuti con la Regione Campania, come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, la Società ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine, per la copertura del programma di investimenti, con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare), durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche prevista per un totale di 80 milioni di euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese Vesuviano S.r.l. fino ad un massimo di 20 milioni di euro. Si evidenzia che la Società, a seguito dell’erogazione del finanziamento in pool, con ultimo tiraggio avvenuto nell’anno 2022, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

- **Rischio tasso di interesse**

Con riferimento al sopra citato finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019, la Società, al fine di mitigare il rischio di variazioni di tasso, ha stipulato, in data 21 novembre 2019 con Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Ubi Banca (dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Monte dei Paschi di Siena, quattro contratti di hedging a copertura del 70% del valore nominale del finanziamento ottenuto dalle banche.

- **Rischio Information Technology**

GORI utilizza, in comune con le altre società del Gruppo Acea s.p.a., sistemi informativi forniti, gestiti e mantenuti da Acea. In particolare, la mappa applicativa SAP – a servizio delle strutture di business commerciali ed operation – è gestita dall'unità Digital & IT di Acea, che ha anche il presidio della sicurezza informatica e tecnologica, e ne garantisce la continuità e la resilienza. A tale ultimo riguardo, si precisa che GORI ha avviato un percorso di consolidamento, centrato sull'impiego delle nuove tecnologie, per aumentare la sicurezza e resilienza dei propri sistemi informativi. L'Azienda è, infatti, esposta ai rischi Cyber di adeguatezza dell'infrastruttura informatica oltre che a quelli di accessi non autorizzati, con o senza dolo, ai server aziendali. La funzione ICT di GORI è dunque impegnata nell'adozione di soluzioni e strumenti che possano allineare la postura di cyber security di GORI ai principali standard nazionali, nel rispetto delle normative vigenti e del framework nazionale emanato dalle Autorità competenti. La funzione ICT di GORI gestisce, inoltre, i principali asset ricadenti nel perimetro locale di competenza e strategici per la società come il Telecontrollo, il Laboratorio, la Rete di Telecomunicazione proprietaria, i sistemi di connessione tra gli impianti, la videosorveglianza e controllo accessi, i dispositivi elettronici mobili/telefonici, e tutte le attività legate alle postazioni di lavoro. Alla luce degli eventi occorsi presso Acea S.p.A., attacco hacker di tipo Ransomware comunicato da Acea S.p.A in data 2 febbraio 2023 come già riportato nella precedente relazione, ICT Gori ha ulteriormente rafforzato l'impegno e l'attenzione nel garantire misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate ai trattamenti di dati personali, effettuati in linea con le best practices di settore. Dal mese di maggio 2023 è stato avviato un servizio Security Operation Center (SOC) in modo da correlare i bollettini e le segnalazioni di vulnerabilità con gli asset gestiti dall'organizzazione e supportare così il piano di patching/upgrade.

A seguito del precitato data breach occorso in ACEA, la GORI ha inviato la notifica integrativa conclusiva all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in data 9/6/2023 - acquisita agli atti dell'Autorità con Prot. N. 0090814 del 9/6/2023 - ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 679/2016. Il Titolare ha predisposto, infine un Piano di valutazione dei rischi ed un Piano di Resilienza al fine di completare l'analisi del data breach.

- **Rischio di cambiamento climatico**

Il tema del cambiamento climatico, le sempre più frequenti crisi idriche ad esso collegate, fino ai preoccupanti scenari della scarsità della risorsa, i fenomeni estremi come le alluvioni, comportano la necessità di un nuovo approccio al mondo idrico: esteso e multidisciplinare, per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico costante, universale e sicuro.

La società descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nel bilancio di sostenibilità.

La Società persegue l'obiettivo di eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nello sviluppo di infrastrutture adeguate e nell'evoluzione della gestione delle medesime, con applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nel preservare e tutelare la risorsa idrica, nell'efficientamento energetico dei processi produttivi, nel perseguimento di un approccio all'economia circolare e nell'espletamento dei controlli riguardo i servizi forniti alla clientela. La società ha intrapreso lavori di ricerca e riduzione delle perdite che rappresentano un importante contributo alla lotta ai cambiamenti climatici in quanto volti a ridurre l'impiego di energia per il trasporto e il trattamento dell'acqua, il che a sua volta contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra ed a migliorare la sostenibilità ambientale. Grazie agli interventi di mitigazione del rischio posti in essere, sono stati ipotizzati come invariati i potenziali impatti economico-finanziari associati ai rischi fisici.

Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di investimenti ad oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio.

4. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2024, la GORI ha assunto definitivamente la gestione del servizio idrico integrato del comune di Roccapiemonte.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico, in particolare, per gli effetti inflattivi legati al rincaro delle commodities energetiche, all'impatto a cascata sulle variabili del business, con rincaro sulle forniture e sui contratti, al significativo incremento dei tassi di interesse. In tale contesto, l'impostazione strategica è stata indirizzata a garantire il controllo delle condizioni economiche sostenibili finanziariamente e compliant con gli atti di pianificazione da regolazione vigente.

Nello stesso verso, gli obiettivi di miglioramento costante della qualità del servizio reso all'utenza del territorio servito e di mitigazione dell'impatto ambientale, tramite i due pilastri strategici di riduzione delle perdite di rete e di completamento dello schema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno, sono perseguiti con l'ammissione dei relativi progetti di investimento, a fonti di finanziamento pubblico.

Considerata la pianificazione tariffaria vigente, tali obiettivi, con una portata di investimenti che già nell'anno 2023 è raddoppiata rispetto all'anno precedente, non sarebbe stato possibile sostenerli finanziariamente senza ricorso alle nuove linee di finanziamento.

In particolare, nel corso del 2022, la Società è stata nominata dall'Ente Idrico Campano Soggetto Attuatore di Opere finanziate da due tipologie di contributi pubblici concessi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ("MIMS"), entrambi destinati alla riduzione delle perdite della rete idrica e, precisamente: (i) un primo contributo a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 ("PONIR 2014-2020"), Asse IV (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti), per la messa in efficienza delle reti idriche di distribuzione del SII in una serie di Comuni dell'ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, "Contributo REACT-EU" e (ii) un secondo contributo a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), a carico del fondo nazionale "Next Generation EU" ("Fondo NGEU") per la realizzazione di un progetto avente ad oggetto interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, "Contributo PNRR"; il tutto per un valore complessivo finanziato per entrambe le linee di circa 100 milioni di euro. Tali contributi si aggiungono a quelli già strutturati dal programma Energie per il Sarno, con l'obiettivo di attuazione degli interventi di completamento dello schema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno entro il 2025.

Per l'anno 2024, l'attuazione del PNRR rappresenta la sfida più importante da affrontare, poiché costituisce un'occasione unica per realizzare gli investimenti necessari per rinnovare e digitalizzare le infrastrutture idriche e fognarie e raggiungere gli standard prefissati di adozione di nuove tecnologie per gli impianti di depurazione, mitigando l'impatto ambientale.

Inoltre, l'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) ha confermato la stabilità del quadro regolatorio del settore, in continuità con la metodologia introdotta a partire dal 2012, riconoscendo la copertura degli effetti inflattivi e di incremento delle variabili macro-economiche.

In tal senso anche la definizione da parte di Arera del prezzo medio dell'Energia Elettrica del 2023, che ha permesso alla società di accertarsi sul recupero integrale del conguaglio di energia, maturato a causa degli incrementi di prezzo registrati a partire dal 2022.

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando a favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e intercettando nuove priorità, legate prevalentemente al cambiamento climatico e agli obiettivi di sostenibilità energetica e ambientale.

In tale contesto, la società procederà alla predisposizione della proposta tariffaria e del correlato Piano Economico finanziario, di concerto con l'Autorità d'Ambito e in applicazione delle regole tariffarie da MTI-4 e del fabbisogno di investimenti aggiornato in recepimento della programmazione degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale da raggiungere e delle differenti forme di finanziamento a cui sarà possibile accedere.

La GORI ha quindi definito la situazione contabile al 31/12/2023 con un risultato netto di 10.554 mila euro ed una posizione finanziaria netta negativa di 42.054 mila euro.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

6. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto e ringraziando i Soci per la fiducia accordata, proponiamo di:

- approvare il bilancio di esercizio della GORI S.p.A. al 31 dicembre 2023, comprensivo delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo, che chiude con un utile di € 10.554.370 (diecimilionicinquecentocinquantaquattromilatrecentosettanta);
- destinare il 5% del risultato, pari ad € 527.718 (cinquecentoventisettemilasettecentodiciotto), a riserva legale;
- destinare il residuo, pari ad € 10.026.652 (diecimilioneventiseimilaseicentocinquantadue), ad utili a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sabino De Blasi

Vice Presidente

Gennaro De Mare

Consiglieri:

Vittorio Cuciniello

Federica Marinetti

Virgilia Fogliame